IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, Il Sole 24 Ore L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Venerdì + fasc. cucina L. 1500, VHS «Con Trieste nel cuore» L. 7500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 12 / L. 1500 € 0,77 — LUNEDÌ 22 MARZO 1999

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

San Paolo-Imi e Banca di Roma costituiranno il più grande polo italiano, Unicredito e Comit vareranno Eurobanca

«Colpo» da un milione di miliardi

Nascono due nuovi soggetti, finalmente in grado di competere in Europa

COMMENTO

L'era Cuccia al crepuscolo

L'assalto di Unicredit, sotto forma di offerta pubblica di scambio azionario, alla Banca commerciale italiana imprime un ritmo completamente nuovo ai delicati equilibri che per mezzo secolo hanno regolato i sistemi bancari e finanaziari italiani. Un vero colpaccio nato, è bene ricordarlo, dalla constata impossibilità di arrivare ad una fusione tra la stessa Comit e la Banca di Roma. Il fallimento di questo corteggiamento, durato 17 mesi, benedetto da Mediobanca, benvoluto da Banca d'Italia, ha avviato all'improvviso il grande giogo della finanza italiana.

In questo grande risico si ipotizza ormai apertamente lo sgretolamento di Mediobanca e altri importanti operazioni come la fusione fra San Paolo-Imi e Banca di Roma. Certo è che per la creatura di Enrico Cuccia è arrivata, dopo 50 anni di splendore, tra Stato e potere, il momento del redde rationem. Al centro di un crocevia finanziario che gli ha consentito di esercitare, grazie ad un gran numero di partecipazioni, una straordinaria influenza sulla industria e sulla finanza italiana, adesso la regina è «nuda». Fallito il tentativo di blindare il suo contro (Comit e Banca di Roma detengono infatti il 16 per cento del capitale) si trova soggetta agli impetuosi venti di una nuova generazione finanziaria che sembra poco rispettosa dei 92 anni di Enrico Cuccia. La vecchia galassia scricchiola, ma dare per finita la straordinaria vitalità di Mediobanca, sarebbe sbagliato e prematuro. In queste stesse ore sta pensando di reagire all'ultimo smacco, forse attraverso il sacrificio di qualche suo leader, forse adottando scelte già pensate ma mai prese (come la fusione con Comit). Vedremo, certo è che questa incredibile ed improvvisa effervescenza non può essere lasciata senza indirizzo. In gioco vi sono gli interessi di milioni di risparmiatori, fuggiti dai Bot e approdati in Borsa, in gioco vi sono interessi enormi per il Paese.

Sia chiaro che qualsiasi intervento dirigistico da parte delle autorità di governo sarebbe del tutto fuori luogo. Accettate le regole del liberismo economico, occorre anche accettare le regole di un capitalismo finanziario tutto sommato ancora a noi sconosciuto. Così come appare del tutto fuori luogo invocare la globalizzazione e l'internazionalizzazione, e poi spaventarsi per l'attivismo di società ed imprese straniere, più brave delle nostre ad espandersi sui mercati esteri. L'euro costituisce in questo senso un'opportunità per tutti, sarebbe il caso che ne approfittassimo anche noi. Ma detto questo è bene che l'esplosione finanziaria di questi giorni sia ben governata; da chi ha gli appropriati poteri istituzionali. E' bene allora che la Banca d'Italia piloti al meglio questo rivoluzionario processo di cambiamento del mondo bancario: la «foresta pietrificata» si sta sgretolando, ma è bene che siano salvaguardati i principi della concorrenza ed evitati i rischi derivanti da una commistione fra il capitale delle banche e delle imprese.

gi. zo.

Le operazioni saranno realizzate attraverso lo strumento dell'offerta pubblica di scambio azionario. Il ruolo del gruppo assicurativo Generali

ROMA Unicredito e Comit progettano Eurobanca, San Paolo-Imi e Banca di Roma costituiranno il primo gruppo bancario italiano; attraverso l'offerta pubblica di scambio di azioni, i quattro istituti bancari ultracentenari faranno nascere due soggetti in grado di competere con le altre banche europee. Un «colpo doppio» di oltre un milione di miliardi: è questo l'esito della domenica che ha cambiato il volto della finanza italiana. Il «terremoto» farà nascere due grandi soggetti in grado di competere con le altre banche europee.

L'aggregazione di San Paolo-Imi con Banca di Roma costituirà il primo gruppo bancario italiano, forte di un attivo di 560.000 miliardi di lire. L'operazione «amichevole», come ha tenuto a precisare il presidente dell' Istituto torinese Luigi Arcuti distinguendola dalla «scalata», sarà realizzata attraverso un'offerta pubblica di scambio sulla Banca di Roma.

Anche il matrimonio tra Unicredit e Comit darà vita ad un colosso di taglia europea: Eurobanca. La «Superbin» milanese diventerà di gran lunga l'azionista di riferimento di Mediobanca e, tramite questa, socio forte delle Generali e avrebbe un attivo di poco inferiore ai 500.000 miliardi.

La dote di cui disporrebbero Unicredit e Comit e SanPaolo-Imi e Banca di Roma li ammetterebbe di diritto nella classifica europea. I due nuovi «giganti» italiani, entrambi prodotto di precedenti e progressive aggregazioni, conquisterebbero quella «massa critica» necessaria a competere in Europa, piazzandosi a poca distanza dall'olandese Abn-Amro e dalla britannica Barclays Bank. Unico sconfitto, Enrico Cuccia: è la fine del dominio di Mediobanca.

● *A pagina 3*

Secondo l'autorevole «Die Welt»

Bonn d'accordo su Prodi all'Ue

BONN Romano Prodi dovrebbe essere, negli auspici del governo tedesco, il nuovo presidente della Commissione europea. Infatti l'autorevole quotidiano berlinese «Die Welt», citando «ambienti di Bonn», scrive nel numero odierno che il cancelliere Gerhard Schrö der e il suo ministro degli Esteri Joschka Fischer concordano sulla candidatura dell'ex presidente del Consiglio italiano.

Nell'articolo della «Welt» si ricorda che un altro favorito, l'olandese Wim Kok, si è detto indisponibile per Bruxelles e che comunque «la Francia non accetterebbe la presenza di un secondo olandese in un incarico europeo al vertice dopo che già Wim Duisenberg, poco amato a Parigi, è diventato presidente della Banca centrale europea. Pertanto la Francia appoggerebbe presumibilmente Prodi». E anche la Spagna appare favorevole.

Ufficioso «via libera» per la presidenza della Commissione dagli ambienti della cancelleria

Se sul piano Ue si profila un successo per la linea condotta da D'Alema, al presidente del Consiglio ieri è arrivata una valanghe di critiche dall'ex collega di maggioranza Fausto Bertinotti, riconfermato al termine del congresso di Rifondazione comunista segretario del partito. Troppi - per Bertonotti - gli errori commessi dal governo, a cominciare dalla politica industriale e sindacale. Il segretario comunista accusa D'Alema di essersi ormai completamente appiattito su una polica neoliberista dettata dai grandi centri e poteri padronali.

● *A pagina 2*

Mentre in Kosovo continuano aspri i combattimenti e quindicimila profughi sono in fuga

Nato, tutto pronto per l'intervento

Oggi Holbrooke incontra Milosevic: l'ultimo avvertimento

Profughi di etnia albanese fuggono su un autocarro.

BRUXELLES Precipita la crisi in Kosovo. Da una parte le forze serbe, che di ora in ora stanno rinforzando il fronte settentrionale. Dall' altra la Nato, pronta a colpire. Ieri, alla fine della riunione del Consiglio permanente a Bruxelles, il segretario generale Javier Solana ha dichiarato che Milosevic «ha poche ore per fermare la possente "armada" dell' Alleanza Atlantica». Nella capitale belga si sono riuniti ieri anche i capi delle diplomazie dei Quindici. «Stiamo ancora cercando una soluzione pacifica, ma sembra proprio che sia Belgrado a mirare allo scontro», ha dichiarato il ministro degli Esteri tedesco Fischer, presidente di turno dell'Ue. Oltreoceano, Clinton ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale perchè «profondamente preoccupato per la situazione sul terreno».

Solana: «Ore contate per evitare lo scontro». L'Europa pessimista: «È Belgrado che mira alla prova di forza»

Intanto, continuano gli scontri tra le forze di sicurezza serbo-jugoslave e i separatisti albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck). La strada che collega Pristina a Belgrado è rimasta chiusa per il secondo giorno consecutivo. Fonti albanesi hanno riferito che le artiglierie serbe hanno continuato a martellare alcuni villaggi nel Centro-Nord della provincia. I combattimenti hanno costretto alla fuga altri quindicimila profughi kosovari.

E mentre tutto è pronto per un intervento militare, oggi ci sarà il difficile colloquio tra Clinton e il primo ministro russo Primakov, contrario all'uso della forza in Serbia. E a Belgrad è atteso Richard Holbrooke: il suo incontro con Milosevic è l'ultima carta da giocare per risolvere la crisi. Ed è l'ultimo avviso.

● *A pagina 6*

Il Parma viene sconfitto a Udine (2-1) e il Milan a San Siro è bloccato sul 2-2 dal Bari

Lazio di corsa, Fiorentina a fatica

Naufraga l'Inter (4-0 dalla Samp) e Lucescu si dimette

In C2 continua la serie positiva della Triestina che a Viterbo, sul campo della capoclassifica, conquista un prezioso 0-0 e mantiene la sua terza posizione

ROMA La Lazio si bea di una vittoria senza stress: due gol in meno di un quarto d'ora frenano la lunga marcia positiva del Venezia di Recoba. Poi i romani in serata, davanti alla tv, hanno controllatto l'effettiva forza del Parma a Udine: risultato finale 2-1 per i friulani (con la squadra di Malesani in dieci).

La Fiorentina - 2-1 al Piacenza in "zona Cesarini" - arranca ma regge il passo dei laziali, festeggia il ritorno al gol di Batistuta, si ritaglia lo spazio per continuare a sognare.

Il Milan frena invece la sua rincorsa al vertice della classifica. A San Siro contro il Bari acciuffa appena su rigore il 2-2 e in pratica deve dire addio ai suoi residui sogni da scudetto.

È pareggio anche tra Juventus e Roma, 1-1. E la presenza di Ancelotti sulla panchina bianconera sembra avere stemperato le polemiche con i capitolini.

L'Inter dal canto suo è naufragata a Genova (4-0 dalla Sampdoria) mandando all'epilogo la breve stagione da tappabuchi in panchina di Mircea Lucescu, che ieri sera ha dovuto rasseganre le proprie dimissioni, subito accettate da Moratti.

Mazzone invece rimane saldo sulla panchina bolognese: dopo la conquista della semifinale Uefa la squadra riprende a marciare anche in campionato dando un colpo di grazia alle speranze di risalita del Vicenza (4-2). Gol a volontà anche a Cagliari dove i sardi hanno travolto l'Empoli di Orrico con un pesante 5-1.

In serie C2, la Triestina è uscita indenne (0-0) dalla trasferta in casa della capoclassifica Viterbese e rinsalda la sua posizione al terzo rango.

● *In Sport*

ALL'INTERNO

CAMORRA

Latitante ucciso dai Nocs

● *A pagina 5*

FIRENZE

Liposuzione Tre donne in fin di vita

● *A pagina 5*

SCIOPERI

I trasporti da oggi a rischio

● *A pagina 5*

La mongolfiera di Piccard e Jones conclude in Egitto il suo giro del mondo

L'ultimo brivido nella sabbia

IL CAIRO I faraoni volevano tenerseli con sè il più possibile. E' stata letta così al Cairo la faticosa conclusione della esaltante sfida del giro del mondo in mongolfiera, vinta da Bertrand Piccard e Brian Jones. Era cominciata - gli storici sono concordi - più di due secoli fa, il 17 ottobre 1783, con il primo tentativo di far alzare da terra un pallone dei fratelli Montgolfier, per concludersi ieri, alla vigilia del 21mo secolo. Lo svizzero Bertrand e l'inglese Jones ci hanno messo poco meno di 20 giorni, invece degli 80 scommessi dal letterario avventuriero Phyleas Fogg raccontato da Verne. Ma all'improviso, dopo l'atterraggio nell'oasi di Dakhla, nel cuore dell'Egitto, qualcosa è sembrato incepparsi. I soccorritori egiziani hanno perso i contatti radio con la «Breitling Orbiter III», costretta dal forte vento ad atterrare lontanissimo (800 chilometri) dalla prima meta designata, le Piramidi di Giza, e lontano anche dall'aeroporto dell'oasi. Per tirarli fuori da una zona così inaccessibile sono state necessarie sette ore, un aereo C-130 e due elicotteri militari.

● *A pagina 6*.

La guida dell'Unione Europea sempre più vicina per il professore bolognese

Anche la Spagna punta su Prodi

Il Portogallo ritira il suo candidato, Parigi e Bonn sono già per l'uomo di Roma

BRUXELLES Anche la Spagna si schiera dalla parte di Romano Prodi. L'ex presidente del Consiglio continua a raccogliere nuovi consensi e il ministro degli esteri Lamberto Dini non esita a definire «eccellente» la posizione raggiunta ora da Prodi nella corsa alla poltrona più ambita di Bruxelles. Dini non ha escluso che i Quindici possano decidere sulla presidenza della Commissione già al vertice di Berlino della settimana prossima (opinione condivisa anche dagli inglesi), ma ha ricordato che spetta alla presidenza di turno tedesca dell'Ue decidere quando affrontare la questione. E la Germania vuole soprattutto da Berlino un accordo sull'Agenda 2000, cioè la riforma finanziaria dell'Ue. Anche se è consapevole che per il rinnovo dell'esecutivo comunitario occorre agire il più rapidamente possibile.

In concomitanza della riunione di ieri a Bruxelles dei ministri degli esteri destinata a preparare il vertice straordinario di Berlino sono anche giunte conferme dell'appoggio che la Germania (secondo il quotidiano «Die Welt» anche Bonn sarebbe favorevole alla soluzione Prodi) e la Francia sembrano disposte alla candidatura italiana.

«Prodi è un candidato solido che ha dimostrato la sua competenza e la sua attitudine» verso l'Unione europea, ha dichiarato il ministro degli esteri spagnolo Abel Matutes al sua arrivo a Bruxelles. L'ex presidente del consiglio, ha aggiunto Matutes «ha una sensibilità mediterranea e conosce i problemi che interessano i paesi del sud; questo ci può consentire di appoggiarlo».

Dini, dal canto suo, ha sottolineato la volontà del governo italiano di rispettare le indicazioni del Parlamento europeo, che ha chiesto di arrivare rapidamente alla nomina di una nuova Commissione che resti in carica fino a gennaio e anche per i successivi cinque anni. «Le condizioni per agire rapidamente - ha detto il responsabile della Farnesina - ci sono».

Nella corsa alla guida della futura Commissione Prodi appare quindi sempre più in grado di tenere testa agli avversari che, con il passare del tempo, sembrano farsi mano a mano da parte.

Dopo il primo ministro olandese Wim Kok, che ha dichiarato la sua indisponibilità, ieri è stata la volta del ministro degli esteri portoghese Jaime Gama a escludere che Antonio Guterres, attuale primo ministro del governo di Lisbona, possa correre per la carica di presidente dell'esecutivo comunitario «a causa di ragioni politiche interne».

ANALISI

I riflessi italiani della corsa a Bruxelles

Ma l'Asinello lasciato solo nelle mani di Di Pietro rischia di perdere consensi

ROMA *Mentre per Prodi la presidenza della Commissione europea è a portata di mano, i partiti si interrogano sul peso che la probabile assenza dell'ex premier dalle liste dei «Democratici» potrà avere, il 13 giugno, sulle fortune della nuova formazione ulivista. Da più parti - nei giorni scorsi - è stato rilevato che la «promozione» del professore emiliano potrebbe agevolare il recupero di qualche voto «in libera uscita» non solo da Pds e Ppi, ma anche da settori dell'elettorato un tempo schierati con le opposizioni di centro-destra. In base a recenti sondaggi, i Democratici di Prodi, Di Pietro e sindaci potrebbero, ad oggi, contare sul 10-11% dei voti.*

Di questi - secondo Renato Mannheimer - forse solo uno su sette potrebbe cambiare idea se Prodi non si candidasse.

Il recupero, per i «concorrenti» del centro-sinistra, sarebbe quindi molto modesto.

Di qui alle elezioni europee avremo 84 giorni di campagna elettorale più o meno palese, condotta senza esclusione di colpi perchè è il primo test nazionale dopo le politiche del '96, vinte dall'Ulivo.

L'eventuale assenza di Prodi dalla competizione può produrre - e forse lo sta già facendo - due tipi di effetti. Da un lato può indebolire i consensi ai Democratici, perchè alcuni elettori prodiani non amano troppo Di Pietro, o i sindaci più noti.

Però, stando almeno alle prime stime, sembra che questa «fuga» sia molto contenuta. Di certo, l'assenza di una figura unificante come Prodi non giova al nuovo partito, perchè gli altri leader vengono da esperienze politiche diverse. Tuttavia, anche se «promosso» alla presidenza della Commissione europea, l'ex premier può ugualmente giovare al suo gruppo.

Antonio Di Pietro: molti «prodisti» non lo amano e quindi non lo gradiscono leader unico

Un primo effetto positivo - che già si avverte - è (paradossalmente) dovuto alla massiccia campagna che i leader degli altri partiti della maggioranza stanno facendo per dimostrare che Prodi è l'unico degno di ricoprire una carica internazionale di così grande prestigio. L'operazione per accreditarlo presso i nostri partner europei, infatti, provoca (involontariamente) l'effetto di «riabilitarlo» in patria, dopo che di lui si era detto che con il nuovo partito aveva intrapreso un'avventura da demagogo populista. Visti i primi risultati, se la «promozione» è stata voluta per arginare la perdita di voti in fuga sull'asinello, è possibile dire che il rimedio si sta rivelando peggiore del male, anche perchè a Bruxelles Prodi sarà persino più «visibile» di oggi. Berlusconi, che ha percepito il rischio, comincia a preoccuparsene. D'Alema e Marini, ormai, non possono tirarsi indietro, ma solo sperare che i propri elettori dimentichino presto la propaganda che loro stessi stanno facendo - con zelo - all'ex premier.

Silvio Berlusconi: un avversario di levatura europea è più pericoloso, e lui lo ha già capito

Luca Tentoni

Ma l'illustre critico si tutela: «Se le firme non basteranno candiderò con Forza Italia»

ROMA Punta al 3 per cento dei voti alle elezioni amministrative di giugno. Vanta un potenziale superiore a quello di tre partiti di governo (Udr, Ri, Pdci). Si è dato una missione impossibile: «diventare il catalizzatore dell'area liberale. «I Liberal» è l'ultimo partito sorto nel panorama della politica nazionale. Ieri ne è stato presentato il simbolo in un grande albergo di Via Veneto, e presto sfociata nel più prevedibile degli «one-man show». La statua della libertà è l'emblema del movimento: Quello elettorale porterà sovraimpresso il cognome del leader: «Sgarbi».

Due gli slogan ufficiali: «Il Rinascimento delle idee» e «Per difendere la nostra Italia». «Siamo la frontiera estrema del liberismo. Ci rivolgiamo a chi non trova risposta nelle istituzioni» spiega Giuseppe Benedetto, fra i promotori dell'iniziativa. In attesa del programma, che sarà presentato tra qualche settimana, la giustizia e la difesa del patrimonio artistico vengono presentati come i cavalli di battaglia del movimento. «Difendiamo i valori fondamentali della persona contro le prevaricazioni e i crimini perpetrati dalle istituzioni» puntualizza l'imprenditore Nicky Grauso sceso in campo a fianco del critico d'arte.

Vittorio Sgarbi e Nicky Grauso: il professore e l'editore insieme sotto la bandiera de «I Liberal»

Sgarbi presenta il suo movimento politico: poche idee ma molti insulti

Arrivano «I Liberal» (e si sente)

Istrionico, spesso al di sopra delle righe, Vittorio Sgarbi - che è anche candidato alla poltrona di sindaco a Firenze - non perde l'occasione per menare fendenti sulla classe politica. Ce n'è per tutti: uomini di governo passati e presenti, leader dell'opposizione.

Antonio Di Pietro e Romano Prodi («due ignoranti che fanno un partito»). Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi («i due cuochi della politica italiana»). E, uno a fianco all'altro, ministri (Rosi Bindi) e politici (Mario Segni, Gianfranco Fini). Da tanto dileggio si salva soltanto Marco Pannella («l'ultimo titolare delle idee»). Il comizio si infiamma quando il parlamentare-critico d'arte censura i magistrati: piovono applausi a scena aperta dai qualunquisti del terzo millennio che affollano il salone.

«I Liberal» scenderà in campo «contro le istituzioni dalla parte della gente che segue le idee, non un partito». Sgarbi cita Madre Teresa di Calcutta («preferisco la carità alla giustizia») e Borges («il vero Gesù è Giuda»). Se la prende con i disoccupati e propone la depenalizzazione dell'uxoricidio. Poi si abbandona al pezzo forte del repertorio: la difesa del patrimonio artistico nazionale. Rilancia l'anatema contro «i politici onesti» (due nomi su tutti: Violante e Rutelli, che distruggono piazze, chiese e monumenti d'Italia).

Da domani inizierà la raccolta delle 150 mila firme necessarie per presentare le liste alle elezioni europee. In caso di insuccesso Sgarbi si candiderà con Forza Italia. Con un impegno solenne: se sarà eletto aderirà al gruppo del partito liberale europeo non al Ppe.

Parlando ieri a Grosseto il Capo dello Stato ha annunciato che da senatore a vita intende occuparsi della solidarietà

Scalfaro pensa al dopo-Quirinale ma non fa date

Le voci insistono a volerlo dimissionario il 20 aprile - Violante: «Procedure elettorali brevi»

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro parla a Nomadelfia sotto l'effigie del fondatore: da senatore a vita - ha detto - mi occuperò di solidarietà. Ma non ha specificato quando si dimetterà: forse anticiperà i tempi al 20 aprile?

E Marini non vuole scoprire le carte: passeggiando con Emilio Colombo fa capire che i Popolari non hanno ancora scartato l'idea di un loro candidato

GROSSETO «Il mio settennato sta scadendo; mi rammarico solo di non poter visitare tutte quelle province che me ne hanno fatto richiesta». Il Presidente Scalfaro, ieri mattina, alla prefettura di Grosseto, ha ricordato che il suo mandato al Quirinale si sta avviando alla conclusione (e anche ieri le voci si sono rincorse accreditando il 20 aprile come la data più probabile delle sue dimissioni anticipate per evitare l'«ingorgo» elettorale).

Affrontando il tema della solidarietà, «per la quale la Maremma è un esempio importante», il Capo dello Stato ha accennato al suo futuro di senatore a vita: «La solidarietà - ha detto - sarà una cosa che mi impegnerà anche negli anni a venire».

E mentre il Capo dello Stato pensa ai suoi impegni futuri, i politici pensano alla corsa al Quirinale. L'on. Giorgio Rebuffa dell'Udr, in una dichiarazione, ha fatto sapere ieri di ritenere che il Presidente della Repubblica non possa essere eletto dalla maggioranza del 21 aprile e contesta il ministro Giuliano Amato che sabato non aveva escluso una simile eventualità, prospettata da Fausto Bertinotti.

«Ci dispiace per il prof. Amato - ha detto Rebuffa - ma egli ha torto per varie ragioni. In primo luogo perché la maggioranza del 21 aprile non esiste più e tentare di resuscitarla, sia pure a parola, è operazione rischiosa e avventuristica. In secondo luogo, e soprattutto, perché il Presidente della Repubblica deve essere eletto con il metodo che vogliono gli italiani, e cioè come se fossero direttamente i cittadini a votarlo. Una scelta contraria vorrebbe dire che stiamo scherzando con la riforma della Costituzione e che la retorica delle riforme, in primo luogo l'elezione diretta del capo dello Stato, è solo una scusa per far sì che tutto continui come prima».

Anche il Presidente della Camera, Luciano Violante, è intervenuto sul tema: «Le eventuali dimissioni anticipate di Scalfaro hanno una finalità ben precisa e, quindi, cercherò di fare in modo che questo anticipo sia utile per non incidere sulla campagna elettorale per le elezioni europee». Lo ha precisato rispondendo ad una domanda sulla possibilità di organizzare il più velocemente possibile le elezioni del nuovo capo dello Stato.

E i Popolari, intanto, non stanno alla finestra. Franco Marini, passeggiando nel centro antico di Potenza con accanto Emilio Colombo, ha confessato ieri di «coltivare più di una semplice ambizione per il Quirinale». Ai giornalisti che gli chiedevano se Colombo è un candidato per la Presidenza della Repubblica, il segretario ha risposto che «tutti i Popolari sono candidabili».

I «padani» incontrano Heider

VENEZIA Il cosiddetto «Governo della Padania» della Lega Nord e il «Blocco Padano» hanno incontrato ieri a Venezia una delegazione della Fpo Austriaca, il partito liberale di Georg Heider. Lo ha reso noto con un comunicato la Lega Nord in cui si precisa che scopo dell'incontro è stato quello di analizzare e definire i punti di vista comuni sulle regioni appartenenti alla Mitteleuropa. Tra i temi trattati, quelli della sussidiarietà, della sovranità e della sburocratizzazione dell'apparato statale e dell'Unione Europea, così come l'immigrazione, l'identità e la cultura dei popoli europei. Sono stati stabiliti - conclude la nota - molti punti di vista comuni tali da far prevedere sviluppi positivi.

Riconfermato segretario dal congresso di Rimini, Fausto l'irriducibile spara ad alzo zero contro il governo

Bertinotti «lìder maximo» di Rifondazione

ROMA Al canto di «Bandiera rossa» il congresso ha riconfermato Fausto Bertinotti segretario di Rifondazione Comunista con 268 voti a favore e 42 contrari. Le assise di Rimini si sono così concluse nella migliore tradizione comunista, tra pugni chiusi e con le note dell'Internazionale. Il nuovo inno del partito, composto e intonato da Paolo Pietrangeli (autore di «Contessa», cara agli ex sessantottini), non ha riscosso molto successo, anche perchè non facile da cantare.

A conclusione del congresso Fausto Bertinotti ha rilanciato la sua sfida alla sinistra di D'Alema e Veltroni, chiamando a raccolta tutti coloro che cercano «una strada diversa dal capitalismo» e vogliono opporsi al «partito americano». Opposizione al governo, quindi, ma senza chiudere la porta a possibili accordi per le prossime elezioni amministrative. A tutte le forze della maggioranza Bertinotti ha rivolto un accorato appello ad evitare l'attacco della Nato contro la Serbia. Il governo, ha accusato, tace mentre Clinton «intona la musica di guerra». Evitate il conflitto «con tutti i mezzi», chiede il leader comunista, anche a costo di provocare una crisi di governo. «Su che cosa - si è chiesto - può cadere un governo se non su una guerra?».

Il giudizio di Bertinotti sul governo è del tutto negativo. Nel suo discorso ha attaccato duramente D'Alema che «non si accorge della pessima situazione in cui versa il Paese». Ha fatto un lungo elenco degli «errori» commessi dall'esecutivo. Innanzitutto, una politica industriale e sindacale espressa con la frase di D'Alema, rivolta agli imprenditori, «siamo sulla stessa barca» che secondo Bertinotti solo Ugo La Malfa poteva esprimere negli anni '60, e sarebbe stato contrastato, ha aggiunto, «da un Pci non certo estremista e dalla Cgil di Luciano Lama». «D'Alema, te lo sei dimenticato? Te lo ricordiamo noi!». A questo si aggiunge una politica della scuola che «nessun governo Dc aveva mai pensato». Ed una gestione dell'ordine pubblico «illiberale» che con le norme anticriminalità «cede all'opinione pubblica più reazionaria». Su questo tema ha attaccato il ministro della giustizia Oliviero Diliberto, suo ex compagno di partito. «Aumento della pena? - ha detto - Ma dove l'ha imparata questa concezione il ministro della giustizia? In che scuola?».

Il governo è stato accusato anche per le «rozze privatizzazioni» che sta mettendo in opera, senza intervenire sulla Telecom e nella lotta scatenatasi nel sistema bancario. «Ormai l'Italia - è la denuncia del segretario di Rifondazione - si può definire un Paese virtualmente in vendita», con le banche e le aziende che stanno diventando straniere«.

«Privatizzazioni rozze, politica guerrafondaia, norme illiberali»

Alle prossime amministrative «non concederemo nulla alle destre - ha affermato Bertinotti - e non rinunceremo ad alleanze a livello locale che non comprendano l'Udr e non siano ambigue». Per il Quirinale ha confermato la disponibilità a sostenere l'eventuale candidatura di Carlo Azeglio Ciampi, precisando però che il nuovo presidende della Repubblica deve essere un uomo di tradizione antifascista.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 21 marzo 1999 è stata di 66.450 copie

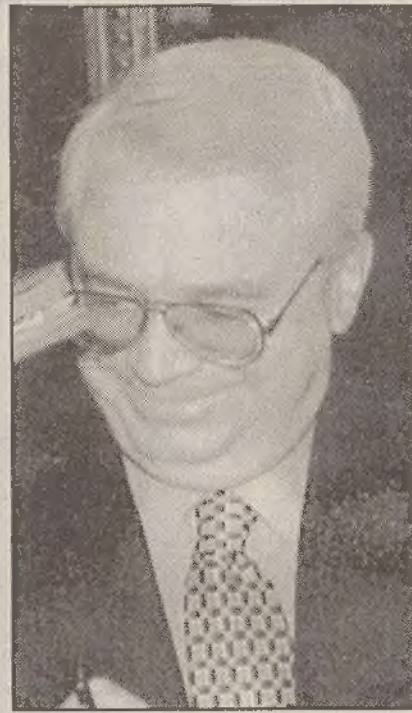
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Nella giornata più nera per Mediobanca, ieri l'annuncio di due maxi-operazioni finanziarie da un milione di miliardi

Terremoto in banca: arrivano i nuovi colossi

L'offensiva scatenata da Unicredit su Comit e dal gruppo San Paolo-Imi su Banca Roma

ROMA E' stata la domenica che ha cambiato il volto della finanza italiana. Il «terremoto», che ha travolto quattro istituti bancari ultracentenari, farà nascere due grandi soggetti in grado di competere con le altre banche europee. L'ex foresta pietrificata germoglia d'incanto con due maxi operazioni finanziarie valutabili in un un milione di miliardi per attività: 555 mila miliardi derivanti dall'unione tra S.Paolo-Imi e Banca Roma e 480 mila miliardi di Eurobanca, frutto del matrimonio Unicredit-Comit. L'offensiva scatenata dalle riunioni di ieri dei consigli di amministrazione di Torino (S.Paolo-Imi) e Milano (Unicredito) lascia il segno, rimescola le carte nel panorama bancario italiano e apre nuovi scenari per il futuro di Mediobanca, fino a ieri regista indiscussa della finanza italiana ed oggi ridimensionata dal «colpo doppio» del tandem Rondelli-Profumo da una parte e dell'asse Arcuti-Fiat dall' altra.

L'operazione «amichevole» di San Paolo-Imi, come ha tenuto a precisare il presidente dell'Istituto torinese Luigi Arcuti distinguendola dalla «scalata», sarà realizzata attraverso un'offerta pubblica di scambio sulla Banca di Roma. Anche il matrimonio tra Unicredit e Comit darà vita ad un colosso di taglia europea: Eurobanca. La «Superbin» milanese diventerebbe di gran lunga l'azionista di riferimento di Mediobanca e, tramite questa, socio forte delle Generali e avrebbe un attivo di poco inferiore ai 500.000 miliardi, una raccolta diretta di 270mila miliardi, 4.200 sportelli e 200.000 miliardi di risparmio gestito. Si collocherebbe quindi al quinto posto in Europa per patrimonio, al sesto per ricavi (margine di intermediazione aggregato di 20.000 miliardi) e al settimo per capitalizzazione di mercato. Per la sua creazione, il consiglio di amministrazione di Unicredito Italiano ha deciso di proporre un'aggregazione con la Banca Commmerciale Italiana attraverso un'offerta pubblica di scambio (Ops). L'offerta, il cui advisor sarà la Lazard e che sarà sottoposta all'assemblea dei soci Unicredit il 5 maggio e partirà al massimo entro la metà di giugno, prevede un concambio pari a 1,6, cioè otto azioni (5,288 euro ciascuna) Unicredit per ogni 5 azioni ordinarie e di risparmio della Comit (7,197 euro ciascuna). Agli azionisti ordinari della Comit, ai prezzi di venerdì, verrà dunque offerto un premio del 17,6%.

Alessandro Profumo

Cesare Geronzi

L'Ops, che punta a rilevare il 100% della banca di piazza della Scala con un' operazione che - ai prezzi della Borsa di venerdì scorso - vale 25.000 miliardi di capitalizzazione, è subordinata a tre condizioni: il raggiungimento di un minimo del 50% più una azione di Comit; il via libera di Bankitalia; l'abolizione, da parte dell'assemblea straordinaria di Comit, del tetto al 5% dei diritti di voto per ogni singolo azionista previsto nello statuto. A fine dell'aggregazione, la banca che ne risulterà avrà una notevole compagine di azionisti, con differenze di pesi molto più ridotte visto l'annacquamento delle quote che risulterà e il rinnovato impegno delle Fondazioni azioniste di Unicredit a dimezzare le loro posizione entro il 2000.

I due nuovi «giganti» italiani conquisterebbero quella «massa critica» necessaria a competere in Europa, piazzandosi a poca distanza dall'olandese Abn-Amro (704.000 miliardi) e dalla britannica Barclays Bank (660.000 miliardi).

I RETROSCENA

La rivincita di Gerardo Braggiotti: Lazard cura la regia finanziaria dell'operazione Eurobanca

Una doppia grande scossa per il mercato

ROMA Sale la febbre del mercato in vista della riapertura di Piazza Affari oggi. Quale sarà la reazione all'esito a sorpresa di questo incredibile week-end di passione che ha terremotato il sistema bancario? E quale sarà la reazione di migliaia di piccoli azionisti?

La capitalizzazione di Borsa, rilevata venerdì scorso, 19 marzo era di 49.762 miliardi per Unicredit, di 43.760 miliardi per il San Paolo, di 25.123 miliardi per la Comit e di 14.750 miliardi per la Banca di Roma. La nuova banca avrà una capitalizzazione di 75.000 miliardi e salirà al quarto posto in Piazza Affari dopo i 96.000 miliardi di Telecom, i 92.000 dell'Eni e i 78.000 di Tim. Precederà il gruppo Generali (73.000 miliardi).

Intanto l'operazione annunciata fra Comit e Unicredit rappresenta la rivincita di Gerardo Braggiotti, il finanziere figlio d'arte che con la Lazard ne ha curato la regia finanziaria. Uscito (o allontanato, secondo altre versioni) da Mediobanca a fine dicembre '97 per i contrasti con l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, Braggiotti contribuisce ora a *trovare un padrone* per l'istituto di Enrico Cuccia facendo nascere il maggiore azionista singolo di Via Filodrammatici, con quasi il 18% del capitale. La stessa Lazard è presente nel patto di sindacato che governa l'istituto con il 2% detenuto dalla La France e Antoine Bernheim, partner della banca d'affari parigina, ne è vicepresidente, oltre che presidente delle Generali.

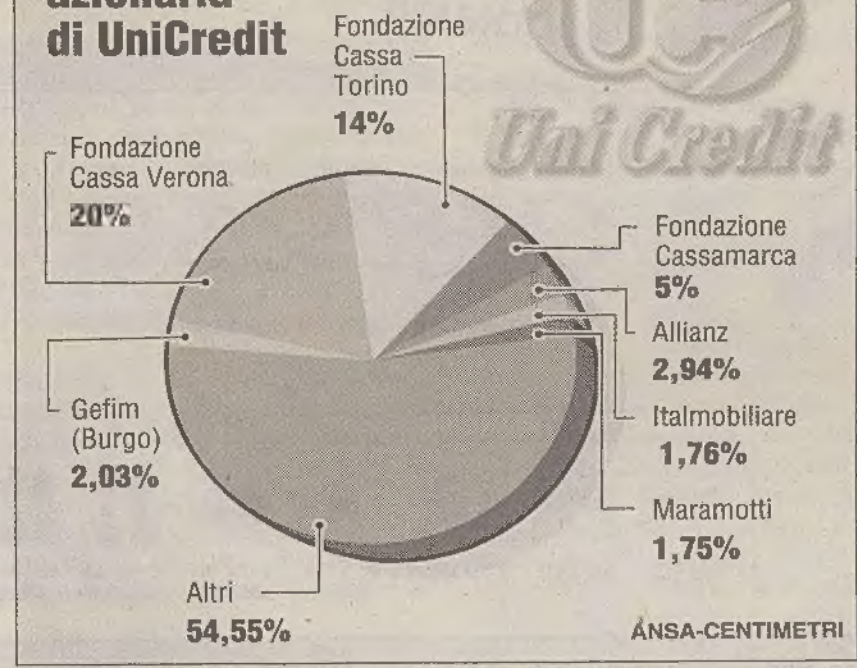
Sull'altro fronte la lunga marcia di trasformazione dell' Istituto San Paolo di Torino è cominciata il 6 febbraio del '98 quando il consiglio di amministrazione votò a favore dell' integrazione con viale dell' Arte e diede il via al progetto industriale. L' amministratore delegato Luigi Maranzana aveva, già allora, parlato di un «progetto aperto ad ulteriori e più ampi processi aggregativi». La fusione con l' Imi era stata definita un «passo intermedio» dall' allora direttore generale dell' Imi, Rainer Masera. Il nuovo polo bancario nasceva con le assemblee straordinarie degli azionisti dei due istituti a fine luglio. In quell' occasione il neopresidente del SanPaolo, Luigi Arcuti, aveva detto: «Sarà soltanto attraverso ulteriori aggregazioni che il gruppo potrà veramente assumere la connotazione per diventare una banca europea a tutti gli effetti, capace di competere con i maggiori protagonisti del mercato unico. E' questo l' obiettivo di fondo al quale indirizzeremo i nostri sforzi nel prossimo futuro».

Ad ottobre il nuovo gruppo prendeva definitivamente corpo, provocando però, da subito, le preccupazioni dei sindacati per l' occupazione in entrambi gli istituti fusi tra loro. Nelle strategie del nuovo gruppo era anche entrata di forza l' idea di un accordo con la Comit.

SanPaolo-Imi ha virato la rotta verso Banca Roma, forse per il precipitare degli eventi determinati dall' aggressività della strategia di Unicredit, e forse anche per un preciso segnale giunto dal gruppo Agnelli. L' 8,5% di Banca Roma è attualmente della Toro Assicurazioni, società del gruppo torinese, e proprio per questo la «via romana» alle aggregazioni è stata più volte ipotizzata. L' asse Torino-Roma risulta oggi avviarsi a un rafforzamento: l' annuncio arriva, manco a dirlo, proprio mentre allo Stadio delle Alpi, finiva in pareggio la sfida tra la Juve degli Agnelli e la Roma.

La partecipazione azionaria della Banca di Roma

- Toro 8,5% (4,5% obbligazioni convertibili)
- Ente Cassa di Risparmio di Roma 27%
- EDS (Usa) 2%
- Lybian Amb Foreign Bank 4,75%
- Schroeder 3,19%
- Mercato 54,56%

ANSA-CENTIMETRI

Comit-Unicredit diventa azionista di riferimento di Mediobanca

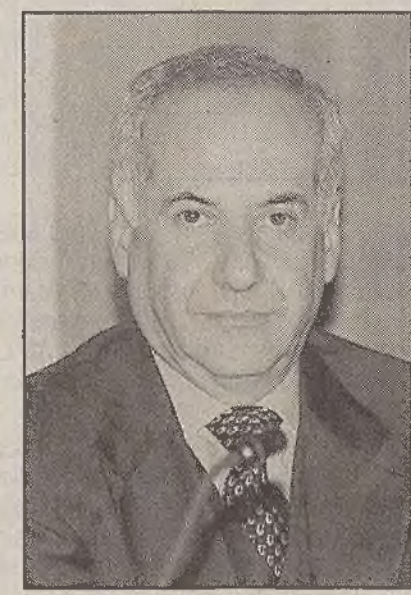
Generali: ruolo cruciale sullo scacchiere Nel nuovo supergruppo anche la Cr Trieste

Colloqui dell'amministratore delegato durante la visita di Jang Zemin a Venezia

Cerchiai: «Pronti a sbarcare in Cina»

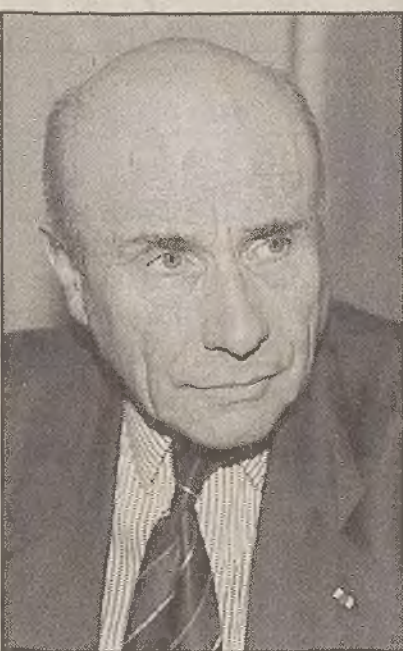
VENEZIA Le Assicurazioni Generali sperano di ottenere dalla Cina di Jiang Zemin la concessione per operare all'interno del Paese, e attendono una risposta positiva alla richiesta già avanzata in tal senso nel luglio scorso.

Lo ha ricordato ieri l'amministratore delegato della società **Fabio Cerchiai**, giunto a Venezia per dare il proprio saluto allo stesso Jiang Zemin, in occasione del corteo acqueo organizzato per lui dal circolo nautico delle Assicurazioni Generali.

La normativa cinese prevede che per ottenere la licenza ad operare le società straniere debbano avere una serie di requisiti, fra i quali anche aver avuto per almeno due anni un ufficio di rappresentanza nel paese.

Le Generali hanno i requisiti richiesti e sono l'unica società italiana del settore - ha riferito Cerchiai che proprio nei giorni scorsi è stato in Cina per incontrate le autorità competenti - ad aver presentato la propria candidatura.

«Abbiamo chiesto di poter operare sia nel settore vita che in quello danni - ha detto l'amministratore delegato - nelle due regioni di Shanghai e Canton, ormai molto vicine al modello occidentale, ognuna delle quali conta tanti abitanti quanti l'Italia». «I nostri contatti con la Cina risalgono già al secolo scorso - ha rilevato il direttore Armando Zimolo - dovunque arrivassero le navi del Lloyd Triestino, aprivano anche uffici delle Generali, che ora contano 121 compagnie in 50 paesi». Per Trieste si apre dunque un nuovo possibile enorme mercato.

TRIESTE Il destino del supercolosso bancario che nascerebbe dal matrimonio Unicredit-Comit si gioca sul ruolo che assumeranno le Generali. L'Eurobanca di Profumo e Lucchini diventerebbe l'azionista di riferimento di Mediobanca (con una quota del 17, 6 per cento) e, attraverso questa, socio forte del gruppo triestino. L'altro asse bancario, San-Paolo-Imi, controllerebbe il 7,3 per cento del capitale di Via Filodrammatici. I giochi restano aperti, ma di fatto l'orientamento del gruppo guidato dal presidente **Antoine Bernheim** (che nella convulsa giornata di sabato ha incontrato Enrico Cuccia), in questo complesso scacchiere, diventa decisivo.

Quale sia il destino di Mediobanca, di fatto nell'azionariato di Comit e Unicredit compaiono corazzate del calibro di Deutsche Bank, Allianz, Societè Generale-Paribas. E poi c'è la Commerzbank, legata alle Generali da un patto di ferro: un'alleanza forte sull'asse Trieste-Francoforte. Assieme controllano il 10 per cento della Comit. In questa operazione si muove un'ampia rappresentazione di quanto si sta muovendo sullo scenario di banche e assicurazioni in Europa. Lo snodo di Trieste diventa cruciale. Le Generali controllano il 4,99 per cento della Comit: terminata l'Ops diverrebbero a loro volta azioniste della nuova Eurobanca. I riflettori dei mercati si accendono poi su Euralux, fiduciaria francese controllata da Lazard (di cui il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, è senior partner) che controlla il 4,76 per cento del Leone. Lazard è l'advisor proprio dell'Ops su Comit lanciata da Unicredit. Il nuovo gigante creato dalla fusione dei due istituti milanesi modificherebbe quindi gli equilibri del patto di sindacato che governa Mediobanca. Rompendo la santa alleanza fra le tre ex Bin (prima sotto il controllo dell'Iri, poi privatizzate) e Via Filodrammatici. Sui mercati ci si chiede quindi se le Generali (Mediobanca controlla direttamente e indirettamente l'11,76 per cento; poi c'è Euralux con il 4,76 per cento) siano più vulnerabili di fronte ad un ipotetico assalto esterno.

Antoine Bernheim

Come cambiano gli equilibri del patto che governa Via Filodrammatici: il nuovo gigante diverrebbe socio forte del Leone. Quei timori di scalata

Intanto sul fronte della bancassourance Trieste ha da tempo buoni rapporti con il gruppo Unicredit: le Generali sono partner assicurativo sia della Comit, sia della Cassa di risparmio di Verona. E Profumo di recente ha dichiarato che i rapporti Allianz (che possiede il 2,94 per cento di Unicredit) «non sono intoccabili».

Ma soprattutto nel nuovo super-colosso di piazza della Scala entrerebbe anche alla Cassa di risparmio di Trieste, accanto a Rolo, Cariverona, Cassa di Torino e Cassamarca. L'accordo definitivo fra la Cr giuliana e la holding di Profumo è stato siglato nel gennaio scorso.

p.c.f.

Il grande emergente, il vecchio banchiere e il «re» del tondino: gli uomini in prima fila nell'operazione Comit-Unicredit

E il duo Profumo-Rondelli andò a segno

ROMA Più di trent'anni di differenza ma un unico modo di pensare e valutare le occasioni e gli affari: Lucio Rondelli, 75 anni, presidente di Unicredito Italiano, e Alessandro Profumo, 42, amministratore delegato del gruppo, sono i grandi registi dell'operazione Eurobanca. Sulla plancia di comando della ex Bin dall' aprile del 1997, Rondelli e Profumo hanno dapprima fatto «digerire» all'istituto l'acquisizione del Rolo e poi puntato decisamente alla crescita: Unicredito prima e Comit adesso sono i loro due grandi colpi.

Lucio Rondelli, bolognese classe '24, ha iniziato la carriera nel Credit nel 1947, lasciando la banca nel '90 quando ne era amministratore delegato. La sua mancata riconferma al vertice del Credit nel '90 (sostituito da Piero Barucci) aveva al tempo suscitato molte polemiche. All'indomani della privatizzazione (1993) Rondelli tornò invece clamorosamente alla ribalta e grazie alla sua esperienza, indipendenza e figura di «garante» è riuscito a far diventare il vecchio Credit la prima banca italiana.

Un valido alleato in questa missione Rondelli lo ha trovato in **Alessandro Profumo**. Nell'aprile '97 diventa amministratore delegato. Riorganizzato l'istituto sotto l'occhio vigile di Rondelli, Profumo ha mostrato le sue attitudini lanciando la prima Opa di rilievo su una banca italiana, il Rolo, e poi iniziando un lavoro di tessitura per l'avvio di Unicredito Italiano affiancato nell'operazione da Paolo Biasi, presidente di Cariverona, primo azionista di Unicredito.

Carriere tutte interne per i due amministratori delegati di Comit, **Alberto Abelli** e **Pierfarncesco Saviotti**. Il primo è nato a Torino nel 1940 e dall'aprile '93 ha ricoperto la carica di direttore centrale responsabile del servizio estero prima del grande salto sotto la presidenza di Luigi Fausti. Analogo il cammino di Saviotti: nato ad Alessandria nel 1942, Saviotti è stato dal '91 al '97 responsabile della direzione crediti come direttore centrale e successivamente promosso da Luigi Fausti direttore generale prima ed amministratore delegato poi.

Dalla siderurgia bresciana alla vetta di Confindustria, poi da salvatore al vertice di Compart e Montedison, ora alla guida della Comit, quando nell'istituto di Via della Scala entrano azionisti tedeschi (Deutsche bank e Commerzbank): **Luigi Lucchini** ha vissuto in prima persona i grandi sconvolgimenti della finanza italiana dell'ultimo decennio. Un destino itinerante quello del re del tondino che ha scoperto a tarda età la vena del finanziere. Mette in piedi un'azienda tra le più grandi d'Europa, e ottiene la consacrazione nel gotha dell'industria privata italiana quando nel 1984 Gianni Agnelli lo sostiene nella corsa alla presidenza di Confindustria. Un carattere determinato lo ha portato, grazie anche alla stima goduta in Mediobanca, nel salotto della finanza italiana, alla presidenza di Montedison e nei consigli di Generali, Eridania e Gim.

Luigi Lucchini

Dalla plancia di comando dell'ex Bin fino al lancio di un'operazione da primato

IL TERREMOTO

Il tramonto di Mediobanca

Cuccia di fronte al bivio: per il santuario della finanza i tempi sono proprio cambiati

Il cardinale Richelieu della finanza laica. Il grande manovratore del capitalismo italiano. Enrico Cuccia guida Mediobanca dal 10 aprile del 1946. Sono poche, pochissime, le immagini che lo ritraggono. Il rigore giansenista, le abitudini quasi monacali. Cuccia ha attraversato 53 anni di storia d'Italia con una coerenza formidabile. Ogni mattina fa sempre lo stesso percorso a piedi per recarsi in ufficio, percorrendo il quadrilatero della finanza milanese. Da una parte la Comit, dall'altra Mediobanca, dietro al teatro alla Scala. I gioielli del re: Rarissime le occasioni in cui si fa vedere in pubblico. Ogni 25 luglio assiste in un'abbazia cistercense al ricordo di Raffaele Mattioli, il dominus della Comit. Mediobanca assumerà ben presto le caratteristiche di banca d'affari, fulcro vitale della finanza italiana, grande protettrice delle grandi famiglie del capitale. C'è un'immagine recente di Cuccia, il 21 gennaio scorso, mentre assiste ad un incontro dell'istituto Ugo La Malfa, a Milano, sulla costituzione politica dell'Europa: sorridente (cosa rara). Non ha mai concesso interviste. Durante una delle sue brevi passeggiate, viene «assalito» da quei burloni di Striscia la Notizia: prosegue come se nulla fosse. La Comit, oggi nel mirino di Unicredit, rappresenta il diadema di tutte le grandi architetture finanziarie disegnate dal numero uno di Mediobanca nei 53 anni di vita dell'istituto. Architetture che non sono fini a se stesse ma perpetuano un sistema, quello di un sofisticato sistema di controllo dei grandi gruppi, che oggi rischia di affrontare la china della dissoluzione. Cuccia fece i primi passi della sua carriera negli anni Trenta proprio nella Comit. Attraversa i passaggi fondamentali della trasformazione della nostra economia: dall'autarchia alla ricostruzione post-bellica (accanto a Raffaele Mattioli, Adolfo Tino, Ugo La Malfa). Coerente suoi disegni che si è tentato di racchiudere in una immagine ad effetto: la Galassia del Nord, intorno al pianeta Generali. E poi c'è la chimica: una grande passione. Ha sempre guardato con sovrano distacco a quel sistema politico poi naufragato nella corruzione e nello sfascio della Prima Repubblica. Giancarlo Galli (nel libro «Il padrone dei padroni», Garzanti) racconta che Cuccia non è ricco, non ci tiene ad esserlo. Da sempre persegue l'obiettivo di legare assieme quella realpolitik degli affari in Europa (come l'altra casa regnante, la Lazard). Proteggere la proprietà, il controllo dei grandi apparati industriali: dalla Fiat alla Pirelli, da Pesenti ad Arvedi. Oggi, con l'apertura dei mercati a nuovi soggetti istituzionali (i fondi pensione, le società di investimento), le privatizzazioni, l'arretramento dello Stato, il «modello Cuccia» si trova di fronte ad una svolta decisiva per la sua stessa sopravvivenza. Galli racconta che una delle frasi preferite di Cuccia ha un sapore quasi di marca Zen: «Quando sei vicino a qualcosa fingi di essere lontano anni luce». Ma oggi i tempi, direbbe Bob Dylan, sono decisamente cambiati.

Piercarlo Fiumanò

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	HONG KONG	20	28	PECHINO	2	10
BOGOTA	11	21	JOHANNESBURG	12	22	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	3	12	KIEV	-4	3	SAN FRANCISCO	9	13
BUDAPEST	-2	7	L'AVANA	12	27	SANTIAGO	8	27
BUENOS AIRES	19	28	LIMA	13	24	SEOUL	10	13
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	10	14	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	11	26	MANILA	27	33	SYDNEY	19	26
DUBAI	20	25	MONTEVIDEO	21	24	TAIPEI	20	24
DUBLINO	5	17	NAIROBI	16	27	TEL AVIV	11	31
FRANCOFORTE	-2	8	NEW YORK	7	18	TOKYO	14	21
GIAKARTA	24	32	NIZZA	10	17	TORONTO	0	13
HANOI	22	31	NUOVA DELHI	18	32	WASHINGTON	4	24

HELSINKI 0/4 · OSLO -6/4 · STOCCOLMA 0/5 · MOSCA -7/np · COPENAGHEN 3/6 · LONDRA 7/11 · AMSTERDAM 6/8 · BERLINO 4/8 · VARSAVIA 0/9 · PRAGA 1/6 · PARIGI 6/11 · VIENNA 3/9 · GINEVRA 2/10 · LUBIANA -1/8 · ZAGABRIA 2/10 · BUCAREST -2/9 · BELGRADO 4/9 · MADRID 2/19 · BARCELLONA 8/17 · SOFIA -4/4 · ROMA 4/16 · ISTANBUL 5/6 · LISBONA 11/22 · ALGERI 7/10 · TUNISI 8/17 · ATENE 7/10 · LARNACA 10/19 · IL CAIRO np/np

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: Collegamento autostradale: tratto San Giorgio-Latisana: scambio di carreggiata. **Tratto Latisana-Portogruaro:** scambio di carreggiata: per circa 300 metri è chiusa la carreggiata Ovest in direzione Venezia ed il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata Est in direzione Trieste. **SS 13:** «Pontebbana» - Sospensione parziale del traffico al km 222,9. **Tangenziale Ovest di Udine:** restringimento della carreggiata, alternativamente corsia di marcia e sorpasso, della corsia Sud-direzione Venezia durante i giorni feriali dalle ore 8 alle 17. **SS 15:** «Via Flavia» - In località Aquilinia senso unico alternato dalle 8.30 alle 16.30. **SS 52:** «Carnica» - Interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6. **SS 202:** «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Chisura della carreggiata Cattinara-Molo VII e viceversa.

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente nevose sui rilievi oltre i 1300 metri, e anche temporalesche sulla Liguria; in giornata attenuazione di nuvolosità e fenomeni a iniziare da Ovest. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità in graduale aumento a iniziare da Sardegna e regioni tirreniche; possibili deboli precipitazioni già dalla mattinata a partire dalla Toscana e dall'isola, mentre in serata possibilità di temporali su Toscana e Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso in peggioramento nel pomeriggio su Campania, Molise e Basilicata con piogge.

TEMPERATURA: in rialzo le minime.

VENTI: da Ovest-Sud-Ovest: deboli sulle regioni adriatiche e ioniche, moderati sulle altre regioni.

MARI: poco mossi Adriatico e Jonio; molto mossi M. Ligure, M. di Corsica e Tirreno; mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -4 °C · 1.000 m 1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. 2/5

Tmax. 8/11 · Tmin. 6/8

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,6	9,8
GORIZIA	0,2	6,4
MONFALCONE	0	11,7
UDINE	1,2	12,0
PORDENONE	0,9	12,2

	MIN.	MAX.
VERONA	2	13
VENEZIA	2	13
MILANO	2	17
TORINO	3	16
GENOVA	8	20
BOLOGNA	3	19
FIRENZE	2	14
PISA	0	16
ANCONA	0	16
PERUGIA	2	14
PESCARA	3	13
L'AQUILA	-2	10
CIAMPINO	3	15
FIUMICINO	2	16
CAMPOBASSO	1	7
BARI PALESE	6	12
NAPOLI	3	15
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	10
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	7	14
MESSINA	8	14
CATANIA	6	16
CAGLIARI	0	[illegible]
ALGHERO	[illegible]	15

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 20 marzo 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge, deboli o moderate (0-10 mm) sulla costa, abbondanti (10-30 mm) sulle altre zone. In montagna nevicate, oltre i 800-1000 m in Carnia, probabilmente fino a fondovalle nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà scirocco moderato, in serata bora.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Al mattino nuvolosità e precipitazioni residue, specie a Est, in giornata miglioramento con cielo variabile e bora sulla costa.

DOMANI

2.000 m -5 °C · 1.000 m 0°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 9/12 · Tmin. 1/4

Tmax. 8/11 · Tmin. 3/6

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

FILATELIA

E San Marino rende omaggio all'antica arte del bonsai

I tesori australiani della natura in sei orizzontali dell'Unesco

Triplice emissioni di San Marino il 27 marzo: l'arte del bonsai, da secoli praticata in Giappone ma ormai nota in tutto il mondo, viene esaltata con quattro orizzontali (1.200-0.58) ciascuno riferito a una tipica manifestazione arborea; seguono due altri orizzontali per i Campionati mondiali ciclismo su strada '99 (3.900-2.01) e ancora due valori (1.900-1.04) per la consueta Europa Cept (aree naturalistiche). Stampa offset pluricolore in mini fogli da 20. Tirature: 250-160-280.000 serie.

Osserviamo che a oggi nessun comunicato è pervenuto dal Ministero comunicazioni e/o Poste Italiane in ordine alla riunione planetaria della Consulta nazionale della filatelia, presieduta dal ministro in carica on. Cardinale, consulta in cui si fanno le aggiunte al programma già varato 1999 e si stende il successivo programma di massima 2000. Sebbene il parere della consulta non sia vincolante rispetto alle decisioni del ministro, tale ingiustificato ritardo non depone a favore degli organi statuali preposti, tanto più che la riunione cadeva normalmente entro il mese di dicembre dell'anno precedente (1998).

Il 19 marzo dall'Austria abbiamo: un quadrangolare da s. 6.50 per il tradizionale pellegrinaggio a Mariazell nel contesto della relativa Via Sacra; e altro quadrangolare da s 7 per il «Boehmerwald» (foresta boema) che riproduce un suggestivo angolo con baita e alberi. Policromi per 2.400-2.900.000 di tiratura.

Molto significativa l'emissione delle Nazioni Unite del 19 marzo: nell'ambito dell'Unesco e del suo ruolo mirato alla protezione del patrimonio mondiale sono emessi sei francobolli orizzontali celebrativi di altrettanti luoghi «protetti» siti in Australia: parco nazionale di Kakadu, la grande barriera corallina, la regione dei laghi di Willandra, le regioni tropicali del Queensland, il parco nazionale di Uluru-Kata Tjuta e la riserva naturale di Tasmania. Con i francobolli viene emesso un libretto, nelle tre valute, per complessivi 24 pezzi. Policromie lito-offset della The House of Questa inglese. Annulli usuali a New York, Ginevra e Vienna, con diverse buste primo giorno.

L'Italia emetterà in aprile: Chiesa di Sant'Egidio di Cerere (800); tre pezzi per i Musei nazionali (storico, delle ceramiche, della Casina della Civetta) (2.400); quattro per il turismo (Segonzano, Terni, Lecce e Lipari) (3.200); cadenza: 10, 17 aprile prossimo. Dal Jersey serie e foglietto illustrati con orchidee. Emissione del 19 marzo concomitante all'Esposizione Expo Australia '99 di Melbourne. Offset-lito in mini fogli da 20 esemplari verticali. Facciale complessivo Lst 3.70. Disegni e stampa del Jersey Post Office.

Nivio Covacci

United Nations · Australia · Willandra Lakes Region · 33c

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Affrontate le questioni di lavoro rimaste in sospeso con la ferma intenzione di risolverle in fretta per evitare sorprese sgradite. Cuore in subbuglio per un nuovo amore.

Toro 20/4 20/5
Nel settore professionale dopo un periodo di routine tornano le buone occasioni per mettersi in evidenza. Inizia una storia d'amore complessa ed esaltante.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete cercare di capire presto cosa non va nella vostra strategia di lavoro. Nuovo periodo di emozioni, forse di grandi amori: in ogni caso vi divertirete molto.

Cancro 21/6 22/7
Servono anche le esperienze professionali negative per crescere e ripartire, ma questa volta alla grande, non perdete le speranze. Siete alla vigilia di una grande storia d'amore.

Leone 23/7 22/8
Nella professione visti i passi falsi compiuti in passato cercate di muovervi con una certa cautela. Con gli amici siete brillanti e allegri. L'amore traballa un po' per colpa vostra!

Vergine 23/8 22/9
Nelle scelte dei collaboratori o delle opportunità di lavoro cercate di essere realisti al massimo. Incontri indimenticabili vi faranno battere forte il cuore. Serata divertente.

Bilancia 23/9 22/10
Qualcosa deve essere modificato nel vostro nuovo progetto di lavoro, visti gli ultimi sviluppi deludenti. In amore cercate di non lasciarvi alle spalle rimpianti pericolosi.

Scorpione 23/10 21/11
Nelle prossime trattative d'affari cercate di essere molto convincenti, ne va del vostro prestigio personale. Nuovo slancio nel settore degli affetti, forse per un'altra persona.

Sagittario 22/11 21/12
Non mancheranno i momenti di tensione con i collaboratori più stretti ma con la vostra pazienza e diplomazia ne uscirete saranno superati. Bene l'amore e i sentimenti.

Capricorno 22/12 19/1
La vostra giornata lavorativa si prospetta piena di sorprese, anche positive. Trattenete i commenti sarcastici. In amore non fatevi mettere con le spalle al muro.

Aquario 20/1 18/2
Nella sfera professionale quale che sia la decisione presa non rimandatela oltre, è il momento buono per agire. Molti problemi sgraditi nella vita sentimentale, pensateci su bene.

Pesci 19/2 20/3
Piccoli intoppi e contrattempi nella vostra attività non ritarderanno i risultati ottenuti con tanta fatica. Nuove stimolanti amicizie. Fate più movimento e magari un po' di dieta!

I GIOCHI

ZEPPA SILLABICA (4/1,5)
Il buon Ciampi
In ogni incontro al vertice ho notato
che questo è sempre pronto a far quadrato,
ma ciò sulle persone, bene o male,
fa un effetto davver superficiale.
Il Pisanaccio

INDOVINELLO
La mia nipotina
Ecco che appare: ha i riccioli biondi,
ma che lingua tagliente!
Cerasello

S	A	S	S	U	■	■	■	S	U	■	S
A	N	C	A	■	G	■	S	V	■	A	C
■	D	I	S	F	A	T	T	I	S	T	I
F	R	A	■	S	M	O	R	Z	A	T	O
F	E	B	O	■	B	R	E	Z	N	E	V
■	S	E	S	S	A	N	T	E	N	N	I
■	S	C	H	E	L	E	T	R	I	T	A
V	■	C	■	D	E	S	I	A	T	A	■
E	R	O	D	E	■	E	■	■	I	T	I
S	K	■	I	R	A	■	B	A	C	I	O
P	O	R	T	S	M	O	U	T	H	■	T
A	■	B	A	I	O	■	S	I	E	N	A

ORIZZONTALI: 1 Ogni autista è obbligato a rispettarlo - **7** Potentato abissino - **9** Attratte magneticamente - **13** L'oppure... del garçon - **14** Rispettosi, ossequiosi - **16** Fu un insigne matematico tedesco - **17** Ottima combinazione a poker - **18** Testa d'aquila - **20** Si cita insieme ad Atamante - **21** I limiti di Robert - **22** La biblica sposa di Booz - **24** Scoprì un vaccino antipolio - **27** Era l'organo elettivo russo - **29** È simile al cutter - **31** E così via in breve - **32** Lo è un tipo particolarmente energico - **33** La bella Champa del cinema - **34** Il presidente statunitense coinvolto nello scandalo Watergate - **35** Un grido di avvertimento - **38** Nobil Donna - **39** Indubbie - **40** Pianta fiorifera ornamentale.

VERTICALI: 1 Svanite nel nulla - **2** La «t» dei greci - **3** Iniziali del comico Lionello - **4** Più che sufficienti - **5** Avvocati non penalisti - **6** Diresse «Il colosso d'argilla» - **7** È stato un pilota della Ferrari - **8** Aculei vegetali - **10** Eroina dannunziana - **11** Americana di Dallas - **12** Si espongono nelle gallerie - **15** Blocca il flipper - **16** Ferrovie dello Stato - **19** Valutate in Borsa - **23** Televisione a colori (sigla) - **25** Fu librettista di Giordano, Mascagni e Puccini - **26** Un lato del biliardo - **28** Celebre matematico e fisico alessandrino - **30** Fu imperatore dopo Galba - **33** Un velocissimo aereo - **35** Le hanno sia la barca sia lo yacht - **36** Tre meno la terza - **37** I confini dell'Oceania.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma *Abiti = Tibia* - **Indovinello** *il boomerang.*

Hanno contratto una micidiale infezione dopo l'intervento ambulatoriale in un istituto estetico fiorentino

Liposuzione: gravissime tre donne

I sospetti sulla non corretta sterilizzazione delle cannule usate sulle gambe

FIRENZE La bellezza come un mito. L'eterna giovinezza come un traguardo. Per raggiungerlo tre signore fiorentine si sono sottoposte venerdì mattina ad un banalissimo intervento ambulatoriale di aspirazione del grasso accumulato intorno alle ginocchia (un intervento di liposuzione che consiste nel praticare una piccola incisione cutanea tramite la quale si introduce una cannula che permette di aspirare un pannicolo adiposo in eccesso). Ora sono ricoverate all'ospedale di Santa Maria Nuova in gravissime condizioni. «Tutte e tre le pazienti - spiega il professor Fabrizio Tozzi, primario del reparto di rianimazione - sono affette da sindrome settica avvenuta cronologicamente dopo un intervento di liposuzione. In una è stato individuato l'agente eziologico: si tratta di streptococco viridans. In due pazienti c'è un grave danno multiorgano: cuore, polmoni, rene, pancreas, sistema emocoagulativo. Sono entrambe a rischio vita». La terza paziente «manifesta gli stessi sintomi in maniera molto più leggera». La prognosi è riservata per tutte e tre le signore che venerdì si sono sottoposte all'intervento nell'ambulatoria dell'Istituto di trattamenti estetici «Edonè» di via Fra Bartolommeo 22.

Sono state operate dalla dottoressa Costanza Greco e sono ritornate a casa poco dopo l'intervento. Nel giro di poche ore sono sopravvenuti i disturbi, sempre più gravi. E' stata la stessa dottoressa Greco e sospettare per prima un'infezione operatoria. Un'infezione che si è rivelata gravissima. Le tre signore, B.L., 40 anni, F.B., 48 anni e V.A., 44 anni, sono state ricoverate a Santa Maria Nuova a distanza di poche ore l'una dall'altra. I medici hanno riscontrato lesioni necrotiche sulle gambe delle tre donne, proprio nei punti in cui erano state inserite le cannule per la liposuzione. E secondo i primi accertamenti l'infezione sarebbe stata causata proprio dalle cannule che non sarebbero state adeguatamente sterilizzate. La dottoressa Greco è ora sotto inchiesta per violazione delle leggi sanitarie e lesioni colpose aggravate. Su disposizione del sostituto procuratore circondariale Grazie Riccuoci, i carabinieri dei Nas hanno sequestrato l'ambulatorio di via Frà Bartolommeo e le cannule utilizzate per i tre interventi. Le cannule erano state prelevate nella casa di cura Santa Chiara.

L'ambulatorio non era autorizzato per i trattamenti di liposuzione. I Nas hanno controllato l'autoclave della clinica nella quale erano state sterilizzate, che è risultata perfettamente funzionante. Le indagini dovranno ora identificare il focolaio infettivo che potrebbe essere ricercato nell'ambiente non idoneo, nelle cannule o anche nel cocktail di farmaci usati per l'anestesia. La dottoressa Greco è già stata ascoltata dalla Polizia.

Anche don Gallo partecipa alla semina della «cannabis»

GENOVA Don Andrea Gallo l' ha definita la festa della semina e, quando è terminata, ha degustato il «magic tea», un tè alla canapa indiana. Il «prete di frontiera», come è stato definito anche per l' aiuto che porta alle prostitute, agli emarginati, ai tossicodipendenti, ha partecipato ieri alla semina della cannabis sativa fatta dai ragazzi del centro sociale «Terra di nessuno» sulle alture di Genova. Mentre con i giovani buttava i semi in circa 200 metri quadrati di terra, proprio davanti al centro, Don Gallo ha detto: «Oggi coltiviamo un sogno. E' giusto ribellarsi a certe costrizioni dettate da un cieco proibizionismo che fino ad oggi ha solo causato danni». Il sacerdote ha aggiunto: «Nessuno può incatenare una pianta. La canapa l' ha creata Dio; tra l' altro esistono precise norme dell' Unione europea che finanziano la coltivazione di questa erba».

IN BREVE

Il militare fuori servizio l'ha presa per i polsi

Salvata da un carabiniere mentre sta per gettarsi dal ponte della superstrada

REGGIO CALABRIA Un carabiniere fuori servizio ha salvato una ragazza che tentava di suicidarsi per sfuggire ad un rapporto sentimentale impostole dalla famiglia con un uomo molto più anziano di lei. La ragazza stava lanciandosi da un ponte alto 150 metri, sulla superstrada Jonio-Tirreno, nella locride. Dopo avere accostato l' automobile sul ciglio della strada, la giovane aveva scavalcato il guard-rail, pronta a lanciarsi nel vuoto quando un carabiniere in servizio nella stazione di Mammola, notato l' atteggiamento insolito della ragazza, è riuscito a raggiungerla e ad afferrarla per un polso proprio mentre si stava gettando. Secondo gli stessi carabinieri, la famiglia della giovane sarebbe caratterizzata proprio dalla «forza del capofamiglia che voleva legare gli affetti e le emozioni della ragazza ad un uomo che lei non desiderava».

L'omicidio in Puglia di un bracciante violento: la moglie confessa, l'hanno soffocato in tre

BARI Insieme alla madre, avrebbe ucciso il marito, un bracciante violento, e avrebbe nascosto il cadavere in un casolare nelle campagne a ridosso di Acquaviva delle Fonti (Bari) con la complicità di una ragazza di 17 anni: tutte e tre sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria dai carabinieri, che hanno svelato i retroscena di una vicenda cominciata nel luglio del '98, quando fu trovato il cadavere di Beniamino Di Meo, di 36 anni. Sono accusate di concorso in omicidio pluriaggravato. Una delle tre fermate, Rosalba Bongallino, di 35 anni, moglie della vittima, ha confessato al termine di un interrogatorio. L' uomo fu strangolato; il movente - secondo quanto riferito dalla donna - sarebbe riconducibile al comportamento violento tenuto dal marito, un bracciante, nell' abitazione di famiglia ad Adelfia (Bari). Il cadavere carbonizzato fu trovato una settimana dopo l' omicidio.

L'avvocato ravennate Gustavo Raffi succede quale Gran Maestro della massoneria a Gaito

ROMA L'avvocato ravennate Gustavo Raffi è il nuovo Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani. Raffi, che succede all'avvocato Virgilio Gaito, è stato eletto sabato notte dal voto a maggioranza della Gran Loggia (oltre 550 maestri venerabili) riunita a Roma. La Gran Loggia ha eletto anche i componenti la nuova giunta esecutiva composta da Mario Misul e Massimo Bianchi (Gran Maestri aggiunti); Saverio Mitidieri e Giuseppe Anania (rispettivamente primo e secondo Gran Sorvegliante); Brunello Palma (Gran Oratore) e Fernando Ferrari (Gran Tesoriere). Il nuovo Gran Maestro ha ricordato i «risultati straordinari» raggiunti da Virgilio Gaito «in uno dei momenti più travagliati e difficili» della storia di «Palazzo Giustiniani».

Si attende che il ministro dei Trasporti eviti la settimana di passione provocata dalle agitazioni sindacali

Scioperi, soltanto Treu può fermarli

ROMA Percorso «minato» per chi si mette in viaggio questa settimana. A pochi giorni dall'approvazione del disegno di legge del governo sulle nuove regole per chi sciopera una raffica di agitazioni di ferrovieri e assistenti di volo potrebbe mandare in tilt aerei e treni, a meno che il ministro Treu non riesca in extremis a scongiurarli. I disagi, in caso di fallimento del tentativo di riprendere il dialogo con i sindacati, cominceranno già oggi, con lo stop di 24 ore dei capistazione delle ferrovie aderenti all'Uc. Sarà quasi caos invece venerdì 26 e sabato 27. Ma vediamo il calendario delle agitazioni.

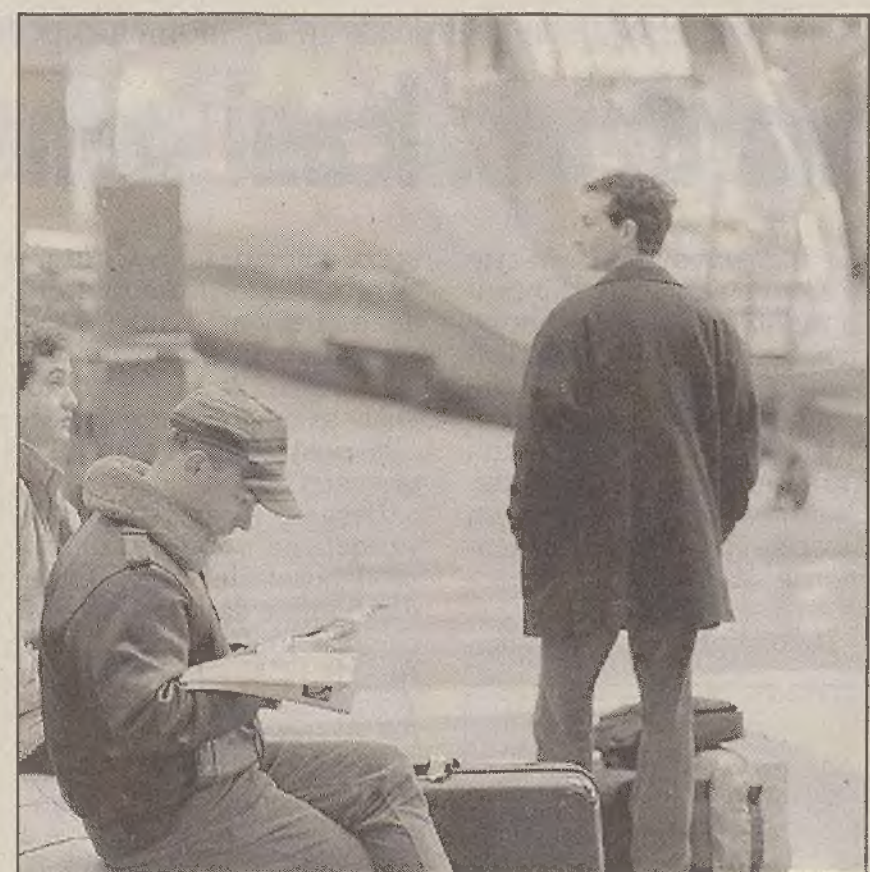
OGGI Alle 21 comincia lo sciopero di 24 ore nelle Ferrovie proclamato dall'Unione capistazione (Ucs). Fermi anche i controllori di volo del Crav milanese per un'astensione proclamata dall'Anpcat.

DOMANI Prosegue per tutto il giorno, fino alle 21, lo sciopero dei capistazione del'Ucs. Per l'intera giornata scioperano anche i lavoratori portuali: l'astensione è stata proclamata su tutto il territorio nazionale da Filt, Fit e Uilt.

GIOVEDI' 25 Dalle 12 alle 16 si fermano gli assistenti al volo del centro di controllo di Venezia aderenti alla Licta.

VENERDI' 26 Scioperano per otto ore i ferrovieri, dalle 9 alle 17 per una protesta indetta da Fit-Cisl, Uilt-Uil, Comu, Fisafs Cisal, Sma Confsal, Fltu, Ugl. Stop anche degli assistenti di volo di Catania, dalle 12 alle 16.

SABATO 27 Per 4 ore, dalle 10 alle 14, si astengono dal lavoro gli assistenti di volo per lo sciopero del settore aereo proclamato da Ugl e Sacta. Per 4 ore, dalle 6 alle 10, si ferma anche il personale della società Vitrociset per un'agitazione proclamata da Fim, Fiom Uil e Rsu aeroporti. Sciopero anche nelle Ferrovie per un fermo dei ferrovieri indetto da Fisast Cisas dalle 9 alle 17.

Da oggi entra in funzione il numero telefonico (06-3202328) istituito dal Mfd-Cittadinanza per segnalare i disagi causati dai trasporti. Il «procuratore nazionale dei cittadini», Giustino Trincia, auspica comunque o una marcia indietro dei sindacati oppure una forte iniziativa del ministro dei Trasporti che «in casi come questi per tutelare concretamente i cittadini dovrebbe avere il coraggio di adottare la precettazione».

Era a lungo ricercato dopo l'incredibile fuga dall'aula-bunker di Salerno in un cunicolo scavato dai complici che costò la carriera al questore

Un agente incappucciato della Dia mostra la foto di Giuseppe Autorino, il pericoloso ergastolano evaso.

L'ergastolano napoletano Autorino era stato protagonista di una rocambolesca vicenda

Evaso freddato nello scontro a fuoco

Agenti della Dia l'hanno centrato mentre fuggiva sparando

NAPOLI Ucciso nello scontro a fuoco con la polizia: è durata nove mesi la latianza di Giuseppe Autorino, più volte condannato all'ergastolo, protagonista insieme con Ferdinando Cesarano, di una clamorosa evasione dall'aula-bunker di Salerno, mediante un cunicolo scavato dai complici fin sotto la panca della gabbia degli imputati. Sabato sera, il contrada Spartimento nel territorio del Comune di Scisciano (una ventina di chilometri a nord di Napoli), gli agenti della Dia, su un'auto blindata (che ha salvato loro la vita) erano nei pressi del piccolo fabbricato con giardino, individuato come rifugio del pericolosissimo latitante.

Secondo quanto ha dichiarato il dirigente Dia, Guido Longo, poco dopo le 23 dal cancello è uscita un'auto Y10; Autorino era accanto al guidatore e ha sparato con una pistola non appena ha visto gli agenti nell'auto messa in modo da bloccargli la strada. I Nocs hanno risposto al fuoco, l'ergastolano è stato colpito alla testa e al torace ed è morto sul colpo, l'autista e l'uomo seduto dietro, anche loro armati di pistole, sono feriti in modo lieve. Si chiamano Gennaro Nappi e Angelo Perna, si trovano nell'ospedale di Nola, arrestati con l'accusa di tentato omicidio.

Giuseppe Autorino, 53 anni, era fuggito assieme all'altro boss Ferdinando Cesarano il 22 giugno dell'anno scorso dall'aula dove stava per cominciare l'udienza di un processo per riciclaggio del denaro proveniente da estorsioni: i due sollevarono la panca e scomparvero nella bocca del cunicolo che era stato tranquillamente scavato sotto l'incustodito terreno all'esterno (a poca distanza dall'autostrada del Sole) da loro complici che avevano lasciato anche un paio di pistole. I due le usarono per bloccare un automobilista e andarsene con la vettura rapinata.

L'episodio destò clamore e sconcerto, l'allora ministro Napolitano destituì il Questore di Salerno Ermanno Zanforlino, accusato di non aver attuato misure di sicurezza intorno all'aula bunker; fu sospeso anche il sovrintendente di polizia penitenziaria Gennaro Picardi, capo della scorta che aveva trasportato i due dal carcere napoletano di Secondigliano a Salerno. L'allora ministro della Giustizia, Flick, chiese al Csm il trasferimento d'ufficio del Procuratore generale di Salerno, Paolo Russo de Cerame, richiesta archiviata di recente.

Autorino, braccio destro del capoclan Carmine Alfieri e del suo vice Pasquale Galasso, dopo l'arresto di costoro e il loro passaggio fra i collaboratori di giustizia, era diventato il capo indiscusso del Clan. Killer senza eguali per ferocia e determinazione, era ritenuto responsabile della strage del 26 agosto '84, a Torre Annunziata, otto uccisi in un «Circolo dei Pescatori» e per strada, tra la folla che andava alla messa domenicale. Accusato di aver ucciso a Roma Enzo Casillo (Epifania '83) vice du Cutolo, e nel napoletano i capiclan avversari Ciro Nuvoletta, Alfonso Rosanova, Antonio Malvento e parecchi altri, Autorino aveva già collezionato alcune condanne all'ergastolo. Assieme al Cesarano è tra gli imputati del processo «Maglio» nel quale è coinvolto l'ex ministro degli Interni Antonio Gava. Molto conosciuto nella malavitá d'oltreoceano, Autorino era stato arrestato dalla Dia a Caracas in Venezuela, il 25 luglio del 1994.

Visita a Corleone

Scalfaro in Sicilia: «Mafioso è colui che vuole fare una legge per sé»

CORLEONE Alla vigilia della conclusione del suo mandato - la data del 20 aprile resta quella più probabile - Oscar Luigi Scalfaro riafferma da Corleone che «nessuno ha il diritto di volere una legge per sè; nessuno ha il diritto di ribellarsi alla legge, nessuno. In un paese civile questa è espressione di prepotenza, questa è insurrezione contro lo Stato».

Scalfaro è intervenuto con il presidente della Camera, Luciano Violante, il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella, il presidente dell' Antimafia, Ottaviano Del Turco, alla «Giornata della memoria e dell'impegno», organizzata da «Libera» di don Luigi Ciotti. «Mafioso è colui che vuole fare una legge per sè; questo è - ha accusato il presidente - il mafioso. E' colui che vuole sfuggire le leggi di tutti per avere una posizione di privilegio e credo che il discorso sia chiaro».

Oltre tremila persone erano ad ascoltarlo, riunite in piazza «Falcone e Borsellino», in una Corleone blindata, dove dai tetti tiratori scelti proteggevano la sicurezza di una manifestazione che per la prima volta ha segnato la liberazione della gente dalla paura dei boss.

Ma ha segnato anche un momento di grande commozione quando, da Rita Borsellino ed altri parenti di vittime, sono stati scanditi dagli altoparlanti i nomi di 397 vittime di tutte le mafie. Per Scalfaro questa visita lampo a Corleone (proveniva da Nomadelfia, dove aveva ricordato don Zeno, ed avava lanciato un forte appello al paese perchè partecipi alla democrazia anche andando a votare) è quasi la conclusione di una parabola cominciato allorchè ancor prima del giuramento, ma già eletto, era andato a Capaci a rendere omaggio alle vittime della strage avvenuta 48 ore prima. E prima di raggiungere Corleone, il Presidente della Repubblica, accolto da Maria Falcone, era intervenuto al Convitto nazionale di Palermo ad una cerimonia in ricordo del magistrato ucciso. «E' importante - ha detto Scalfaro a Corleone - l' educazione alla legalità, vuol dire riconoscere e rispettare la legge. Questo concetto - ha aggiunto - vale per tutti, dal capo dello Stato al singolo cittadino». Per queste ragioni, secondo il presidente, chiunque violi la legge, o ne voglia una «a suo uso e consumo», compie un atto di «insurrezione».

†

Maria Concetta Schironi Verständig

è deceduta il 21 marzo 1999. Lo comunicano addolorati i nipoti:
- GIANNI con MARIADELE, ANNA e GIULIA
- LELLA con MARIO, PIERPAOLO e LAURA
- CARLA e GIACOMO
- RICCARDO con MARIA GRAZIA

Trieste, 22 marzo 1999

Partecipano al lutto:
- TIZIANA MODRI e famiglia
- BRUNA, IPPOLITO e ORNELLA

Trieste, 22 marzo 1999

I ANNIVERSARIO
22.3.1998 22.3.1999

Giuseppe Rosato Peppe

Sei sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 22 marzo 1999

I ANNIVERSARIO

Paola Sauro

Vivi sempre con noi.

Tuo GIANNI, LAURA

Trieste, 22 marzo 1999

IV ANNIVERSARIO

Luciano Zucca

Vivi sempre nei nostri cuori.

LAURA, LUCIO, SILVIA, LUCIANO

Trieste, 22 marzo 1999

Il presidente asiatico «turista» entusiasta del giro in gondola a Venezia

Zemin, cinese sul Canal Grande

Jiang Zemin durante il giro in gondola lungo il Canal Grande a Venezia. L'imbarcazione gli è stata messa a disposizione dalle Assicurazioni Generali.

ROMA «Sono convinto che i miei incontri con il presidente Scalfaro, con gli altri dirigenti e personalità di diversi settori italiani favoriranno ulteriormente lo sviluppo delle relazioni tra la Cina e l'Italia». Lo ha detto il presidente cinese Jiang Zemin ieri sera, non appena arrivatoa Roma all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Venezia dove si era concesso una domenica da turista.

«L'Italia, paese dotato di una civiltà millenaria del mondo, ha dato - prosegue il leader cinese - un importante contributo al progresso dell'umanità. Oggi l'Italia svolge un ruolo crescente nella salvaguardia della pace mondiale, nella promozione della cooperazione internazionale». Secondo Jiang Zemin «negli ultimi anni la cooperazione tra i due paesi risulta fruttuosa nei settori politico, economico, commerciale, culturale, tecnico-scientifico e si prevedono ampie prospettive».

La mattinata veneziana del premier cinese si era conclusa con una colazione all'Harry's Bar, al termine di quella visita privata nella città di Marco Polo che ha anticipato la visita di Stato. Dopo la fornace del vetro di Murano, il presidente ha mostrato di apprezzare molto la traversata lungo il Canal Grande che ha compiuto sulla gondola delle Assicurazioni Generali, scortato da un piccolo corteo acqueo da Cà Farsetti fino all'Hotel Danieli.

Perso l'aplomb presidenziale che lo aveva accompagnato fino ad allora, Jiang Zemin si è più volte illuminato in volto con larghi sorrisi, salutando la gente che si era raccolta sulle rive (di fronte al suo palazzo sul Canal Grande lo ha salutato anche il paleontologo ed europarlamentare Giancarlo Ligabue) incurante del rumoroso accalcarsi dei tanti motoscafi di fotografi e reporter intorno a lui. In effetti il traffico e il moto ondoso sul Canal Grande sono stati le note dominanti di questo breve passaggio in gondola del Presidente, il cui numeroso seguito aveva invece trovato posto sui cinque-sei lancioni «Gran Turismo» che poco prima avevano attraversato quasi in corteo la laguna.

Al suo arrivo in albergo è passata quasi inosservata

L'incontro con Cacciari Gli squatter contestano con la bandiera del Tibet

la manifestazione di una dozzina di giovani dei centri sociali, i soliti «squatter», che hanno fatto sventolare poco lontano una bandiera del Tibet. All'interno, il leader cinese si è incontrato con il sindaco Massimo Cacciari che gli ha offerto in dono un leone alato in vetro, ricevendo in cambio un vaso antico, pezzo raro del periodo Ming. Solo un breve scambio di saluti tra il sindaco e il Presidente, cui hanno assistito fra gli altri il segretario generale del Ministero degli Esteri Umberto Vattani e il Sottosegretario agli Esteri Valentino Martelli.

Il mediatore Usa Holbrooke a Belgrado: se fallisse l'ultima missione diplomatica le incursioni aeree potrebbero cominciare già a metà settimana

La Nato a Milosevic: pace subito o via libera ai raid

Forte pessimismo anche tra i ministri degli Esteri della Ue - Accorato appello di Papa Wojtyla alla pace

Dini: «Verifichiamo se c'è ancora una via d'uscita pacifica». Ma Belgrado secondo il capo della diplomazia tedesca Fischer pare cercare lo scontro

BRUXELLES Precipita la crisi del Kosovo e si accelerano i tempi per un intervento militare della Nato: se l'ultima missione dell'inviato americano Richard Holbrooke oggi a Belgrado fallirà, l'Alleanza potrebbe entrare in azione già a metà settimana. La Nato ha ieri alzato i toni della minaccia contro Slobodan Milosevic: al presidente jugoslavo - ha detto un responsabile dell' Alleanza al termine della riunione degli ambasciatori dei 19 paesi membri a Bruxelles - restano ormai «poche ore» per invertire la rotta ed evitare gli attacchi. Se Belgrado non coglierà quest'ultima opportunità per aderire al piano di pace del Gruppo di Contatto per il Kosovo, l'«armada» della Nato entrerà in azione: il segretario generale Javier Solana «ha già avviato consultazioni con le capitali in vista di operazioni militari in un futuro molto vicino».

I margini per scongiurare un intervento - hanno sottolineato fonti Nato - sono davvero «esigui» e spetta a Milosevic saperli cogliere con «un segnale chiaro» che intende cambiare posizione. Se sarà necessario, gli alleati sono «estremamente determinati» ad usare l'opzione militare. Un forte pessimismo è stato espresso anche dai ministri degli esteri dell'Ue riuniti a Bruxelles: «Non sono ottimista: la situazione sta precipitando e questo potrebbe giustificare un'azione più rapida da parte della Nato», ha detto Lamberto Dini. Dini ha comunque sottolineato che «prima di gettare la spugna bisogna verificare se c'è ancora una via di uscita «pacifica alla situazione che possa evitare interventi militari». «Stiamo ancora cercando - gli ha fatto eco il capo della diplomazia tedesca Josckha Fischer - una soluzione negoziata alla crisi e di evitare il confronto, ma sembra proprio che sia Belgrado a mirare allo scontro». Sarà Dick Holbrooke, veterano di tanti «faccia a faccia» con Milosevic, a recapitargli oggi l'ultimatum decisivo: l'inviato Usa farà tappa a Bruxelles per consultarsi con i ministri degli esteribritannico e francese, Robin Cook e Hubert Vedrine, prima di proseguire per Belgrado.

E anche il vaticano è in fibrillazione per il Kosovo. Papa Wojtyla lo ha rivelato «coram populo» rivolgendosi alla folla festante che nel primo giorno della nuova primavera gremiva la parte centrale della grande piazza intitolata a San Pietro. Giovanni Paolo II ha lanciato un accorato appello affinchè il conflitto sia scongiurato da una soluzione pacifica. Con voce fattasi d'improvviso grave o quasi addolorata, Papa Wojtyla ha placato gli applausi calamitando l'attenzione delle migliaia di persone festanti cominciando col dire che «il precipitare della situazione nel Kosovo mi spinge a chiedere la vostra preghiera, perchè il Signore illumini tutti i responsabili del futuro di quella regione. Quelle comunità hanno già percorso una lunga via Crucis ed attendono soluzioni rispettose della storia e del diritto». Infine la preghiera affinchè «Maria, Regina della pace, infonda nel cuore di chi ha in mano la sorte dei popoli il coraggio di iniziative ispirate al vero bene comune».

Kosovo, il piano di attacco

Aviano

I punti del possibile attacco

1. Basi NATO. Attacco aereo dalle basi NATO, soprattutto **Aviano** e **Gioia del Colle**, sebbene gli aerei dovrebbero sorvolare l'Adriatico per evitare gli spazi aerei della Croazia e della Bosnia

2. VI Flotta. Dalla VI Flotta, che si trova nell'Adriatico, partirebbero missili Cruise. Tra le navi, la più importante è la portaerei Enterprise

2. Flotta del Mediterraneo. È concentrata presso Brindisi

Zrenjanin
CROAZIA
BOSNIA
Belgrado
SERBIA
Nis
VI Flotta USA
Montenegro
JUGOSLAVIA
Pristina
KOSOVO
MACEDONIA
ALBANIA
ITALIA
Mar Adriatico
Gioia del Colle
Brindisi

POSSIBILI OBIETTIVI MILITARI
- Basi aeree jugoslave
- Basi di missili jugoslave
- Basi NATO
- Truppe NATO

Forze itineranti della NATO

È composta da più di 350 aerei della NATO che potrebbero intervenire nel Kosovo. In Macedonia, finora, si è dispiegato un contingente composto da **1.500 soldati**, per permettere l'evacuazione ai 700 verificatori della OSCE. Il contingente si sta ritirando per ora senza incidenti.

USA 260 aerei, tra cui 2 B-2, 6 B-52, 12 F-117 e vari caccia F-14, F-15 e F-16
FRANCIA 40 aerei (Jaguar e Mirage)
REGNO UNITO 8 aerei Harrier
OLANDA 14 caccia F-16
GERMANIA 14 caccia Tornado
BELGIO 4 caccia F-16
NORVEGIA 8 caccia F-16
CANADA 6 caccia F-18
TURCHIA 4 caccia F-16
SPAGNA 4 caccia F-18 e 1 aereo da trasporto
DANIMARCA 4 caccia F-16
PORTOGALLO 2 caccia F-16
ITALIA Vari caccia Tornado

Italiani presenti nei Balcani

Bosnia
1.800 i soldati italiani della Forza di stabilizzazione (Sfor)
390 i carabinieri della Msu (Unità militari specializzate)

Albania
Un gruppo navale di 200 uomini è presente a Durazzo

Kosovo
200 i verificatori italiani della OSCE (Organizzazione per la cooperazione e la sicurezza in Europa)

Macedonia
250 gli italiani della forza Nato (1500 soldati)

ANSA-CENTIMETRI

Bob Dole: «Non siamo disposti a nessuna concessione e se ritiene che la sua visita cada in un momento poco opportuno può rinviarla»

Primakov negli Usa ma dei Balcani non si parlerà

WASHINGTON Mentre l'offensiva serba in Kosovo si allarga, gli Usa regalano una manciata di ore a Belgrado, dove questa sera l'inviato Richard Holbrooke offrirà a Slobodan Milosevic un' ultima possibilità per evitare i bombardamenti della Nato. «L'ambasciatore Holbrooke spiegherà a Milosevic che gli attacchi aerei Nato contro la Jugoslavia sono in preparazione - ha detto il segretario di stato Usa Madeleine Albright - Dirà chiaramente a Milosevic che ha una scelta precisa: fermare l'aggressione contro gli albanesi del Kosovo e accettare un accordo temporaneo con una forza Nato che lo faccia rispettare, o addossarsi l'intera responsabilità per le conseguenze di un'azione militare della Nato».

Il messaggio non potrebbe essere più chiaro. L'ultimo incontro Holbrooke-Milosevic, una decina di giorni fa, si era concluso con un nulla di fatto, ma per il leader jugoslavo non c'era stata alcuna sanzione. E intanto mentre i kosovari hanno firmato il piano di pace, l'offensiva serba sembra più violenta che in passato e in tutta l'area è in atto una grave emergenza profughi. Se Milosevic dirà di no, un attacco potrebbe tecnicamente scattare rapidamente.

Il consigliere per la sicurezza nazionale di Clinton, Sandy Berger, commentando la missione, ha detto che «facciamo quest'ultimo tentativo perchè è un atto dovuto al popolo americano, alle nostre forze armate e ai nostri alleati».

Berger, intervistato alla tv, non ha voluto anticipare il possibile «calendario» dei bombardamenti. E non sembra inoltre impensierire gli Usa la visita a Washington, da domani, del premier russo Ievgheni Primakov. Il premier, fortemente contrario all'intervento Nato nei Balcani, è a Washington essenzialmente per discutere di prestiti e stanziamenti alla Russia con le istituzioni finanziarie internazionali: ma la questione Kosovo potrebbe diventare terreno di scontro nei suoi colloqui con Bill Clinton.

Berger ha detto che «è una scelta sua» se vorrà posticipare la visita, indicando che i piani della Nato sono destinati a procedere con o senza l'assenso di Mosca. D'accordo Bob Dole, ex leader repubblicano e già mediatore in Kosovo: «Se Primakov trova imbarazzante questa visita, che venga in un altro momento».

Cresce la tensione nella zona di Pristina: quattro poliziotti serbi uccisi mentre erano di pattuglia. E non si arresta l'esodo dei profughi: 4 mila disperati nelle campagne

Skopje teme che il conflitto possa estendersi sul suo territorio

La Macedonia punta i piedi: «Da qui l'attacco non parte»

PRISTINA La Nato non attaccherà il Kosovo partendo dallla Macedonia. Lo ha affermato il ministro degli Esteri di Skopje, Aleksandar Dimitrov, spiegando che il suo governo «non permetterà che un attacco parta dalla Macedonia». La Nato aveva dispiegato 12 mila uomini nel Paese nell'attesa che il presidente jugoslavo, Slobodan Milosevic, firmasse l'accordo di pace per il Kosovo. Milosevic però rifiuta la presenza di una forza internazionale nella provincia e per difendere questa posizione sembra anche disposto ad affrontare un eventuale attacco aereo della Nato. «Non vogliamo che il conflitto si estenda al nostro territorio», ha spiegato Dimitrov.

La situazione sul terreno continua ad essere molto tesa ieri quattro poliziotti serbi sono stati uccisi e uno è rimasto ferito mentre erano di pattuglia in una zona residenziale di Pristina, capitale del Kosovo. L'incidente è destinato ad acuire ulteriormente la tensione nella regione separatista che è teatro di una feroce guerra che ha già fatto più di duemila vittime. Le autorità serbe hanno riferito che le vittime sono state centrate da raffiche di proiettili sparati da un'auto in corsa. E sempre ieri le forze di sicurezza serbe hanno fatto tuonare i loro cannoni su numerosi villaggi nella regione di Drenica. Le forze di sicurezza, appoggiate da carri armati e blindati, hanno virtualmente circondato Drenica, considerata una delle roccaforti dei separatisti albanesi, colpendo particolarmente i centri di Likovac, Lausa e Prekaz, da dove si potevano vedere alzarsi in cielo dense colonne di fumo nero.

I violenti combattimenti di questa fine settimana hanno causato la fuga dai villaggi di un numero di persone compreso tra le 5 e le 10 mila unità. Il rappresentante dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) a Pristina, Fernando del Mundo, ha detto ai giornalisti di aver visto personalmente camminare lungo una strada secondaria almeno 500 persone, in maggioranza donne e bambini. Fonti serbe hanno riferito che i separatisti dell'Uck hanno fatto saltare tre ponti tra Glogovac e Srbica, bloccando praticamente ogni tipo di traffico. Il tentativo dell' Uck, secondo le stesse fonti, è quello di isolare stazioni della polizia serba nel resto della regione di Drenica.

«Quella che si sta consumando in queste ore è la più grande tragedia umanitaria del Kosovo, da quando un'anno fa è esplosa la crisi». Laura Boldrini, portavoce dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite, denuncia l'emergenza profughi, esplosa contemporaneamente al dilagare dei combattimenti. Nelle ultime 48 ore altri 20 mila anziani, donne e bambini sono stati costretti ad abbandonare le proprie case e a rifugiarsi tra i monti coperti di neve. «In un anno il numero dei profughi è arrivato alla cifra incredibile di 500.000», dice Boldrini, almeno 270.000 dei quali si trovano tutt'ora all'interno del Kosovo. Nelle ultime ore la situazione si è ulteriormente aggravata e per la prima volta inizia l'esodo di massa anche dai villaggi intorno a Pristina, il capoluogo, una zona finora mai toccata dai combattimenti. Una parte dei 4.000 fuggitivi di quest'area si è dispersa tra le campagne mentre 1.500 profughi si sono accampati nella scuola «Nahzim Gafurri» di Pristina in condizioni igieniche gravissime.

Aviano, «via crucis» con un migliaio di pacifisti «Siamo contro qualunque presenza di morte»

AVIANO Oltre un migliaio di persone hanno partecipato ieri pomeriggio alla «via crucis» organizzata per il terzo anno consecutivo dall'associazione pacifista «Beati i costruttori di pace» di Pordenone e dalla Comunità «Balducci» di Zugliano, tra Pordenone e i cancelli della base Usaf di Aviano che ha assunto negli anni un ruolo sempre più importante, dalla guerra di Bosnia fino alla crisi del Kosovo. «Non ce l'abbiamo con la base - ha precisato uno degli organizzatori don Giacomo Tolot - ma contro qualunque presenza di morte, dovunque sia, perché se ci fossero meno armi ci sarebbero anche meno poveri».

Fortunosa conclusione del giro del mondo in mongolfiera: Piccard e Jones recuperati da un elicottero in mezzo al deserto

«Parcheggiati» in cielo un giorno di più

IL CAIRO Sani e salvi. Ma anche molto commossi. E sì perchè sono entrati nella leggenda. Bertrand Piccard e Brian Jones, i due eroi del primo giro del mondo in pallone senza scalo, sono stati recuperati ieri da un elicottero militare in pieno deserto egiziano. Un rientro fortunoso. Un'altra prova che andrà ad arricchire il libro dei ricordi dei due grandi trasvolatori da record. Ansiosi di rimettere piede a terra dopo 19 giorni di vita tra le nuvole, i due «argonauti» sono stati costretti invece a rimanere in cielo quasi un'altra giornata prima del recupero. Per il forte vento che spirava nella zona solo al terzo tentativo il pallone «Breitling Orbiter III» si è posato al suolo, vicino al «grande mare di sabbia» tra le oasi di Dakhla e Farafra, a 800 chilometri a sud-ovest del Cairo. E dalle piramidi di Giza.

Erano esattamente le 7,03 ora italiana quando la mongolfiera, alta quanto la torre di Pisa, ha toccato la sabbia in mezzo alle dune. Uno scenario suggestivo, quanto fuori dal mondo, difficilmente raggiungibile. Ed infatti non era ancora finita. E' stata infatti un'impresa ardua anche recuperare i due dopo l'atterraggio: l'altopiano di deserto pietroso è molto accidentato, e solo con gli elicotteri è possibile muoversi per arrivare in un punto preciso. I fuoristrada non ce la fanno proprio. Per festeggiare di nuovo in compagnia la loro impresa, Piccard e Jones insomma hanno dovuto aspettare otto ore nel deserto spazzato dal vento perchè li raggiungessero un C-130 militare che affiancava un elicottero dell'aeronautica egiziana. «E' una grande gioia essere atterrati in Egitto. Mio padre è nato in Egitto», ha detto Piccard prima di scoppiare in lacrime. Per lui è stata «un'apoteosi». Più compassato il comportamento dell'inglese Jones che si è detto «deluso» per non essere atterrato alle piramidi ed ha voluto esprimere solo un desiderio pressante: «una spremuta d'arancia». Ci voleva proprio dopo decine di barrette disidratate come unico cibo. Desiderio esaudito. Poi ancora a bordo, stavolta di un elicottero, che li ha trasportati all'aeroporto di Dhakla e da lì in aereo hanno raggiunto il Cairo.

Ad attenderli, trepidanti e orgogliosi c'erano già da sabato sera Michelle Piccard, la moglie di Bertrand con le loro tre figlie, insieme s'intende a centinaia di giornalisti di tutto il mondo, alle autorità egiziane e a rappresentanti diplomatici svizzeri e britannici. Non c'era invece la moglie del copilota Jones. Il suo Brian preferisce abbracciarlo al ritorno a casa in Gran Bretagna. E dovrà aspettare ancora. Per oggi è stata fissata una conferenza stampa a Ginevra, all'aeroporto Cointrin. L'annuncio è stato dato da Gerard Sermier, portavoce dell'equipe che ha aiutato Piccard e Jones a circumnavigare la terra in pallone a 216 anni di distanza dalla timida ascensione di Joseph-Michel de Montgolfier. I due «Argonauti» hanno compiuto complessivamente 46.759 chilometri.

DAL MONDO

A Istanbul diversi feriti e migliaia di fermi

Nuovi disordini in Turchia: salta in aria un oleodotto nel giorno della festa curda

ANKARA Tumulti in diverse località della Turchia in occasione della festa del Newroz, il capodanno dei curdi. A Istanbul cinque poliziotti turchi sono rimasti feriti e si parla di migliaia di fermi in tutto il Paese. Ieri sera una forte esplosione ha danneggiato nei pressi di Medyat l'oleodotto attraverso il quale scorre circa la metà della produzione che Baghdad è autorizzata a vendere nell' ambito del programma Onu «cibo contro petrolio». Nella zona sono attive milizie separatiste del Pkk, il Partito dei Lavoratori del Kurdistan di Abdullah Ocalan, che in passato hanno già attaccato la condotta. Le autorità turche hanno affermato che si tratta di un sabotaggio. Squadre di intervento sono riuscite a estinguere l'incendio provocato dalla deflagrazione, ma ancora isi ignora quando l'oleodotto tornerà operativo.

La Giordania ha ufficialmente da ieri due regine Abdallah va all'estero con Rania «first lady»

AMMAN La Giordania ha da ieri due regine: a Noor, la vedova di Hussein, si è affiancata la nuora Rania, di 28 anni, moglie del nuovo re Abdallah II. Il palazzo si è precipitato a respingere critiche secondo le quali la nomina di Rania sarebbe dovuta slittare a maggio, alla fine dei tre mesi di lutto della casa reale per la morte di Hussein. «Ragioni di protocollo internazionale» avrebbero motivato il decreto reale: Abdallah ha un nutrito programma di viaggi nelle prossime settimane e vuole che Rania gli sia accanto come «first lady».

Sondaggio: «Hillary è ancora con Clinton soltanto perché ama il potere e il lusso»

WASHINGTON Che sia ancora amore, lo credono in pochi: due terzi degli americani, rivela un sondaggio, sono convinti che Hillary Clinton resti con il marito traditore Bill solo perchè non sa rinunciare al potere. Secondo il sondaggio per il «New York Post» svolto dalla Zogby International, il 31,2 per cento degli interpellati pensa che la first lady stia ancora con il marito per costruire la base del proprio potere personale, mentre per il 21,6 per cento Hillary non sa separarsi dal potere e dal lusso che le derivano dalla Casa Bianca. Per il 13,2 per cento non divorzia per amore di Chelsea, e solo il 16,2 per cento pensa che Hillary ami ancora il marito, dopo lo scandalo Sexgate. Curiosamente, un maggioranza relativa dei neri interpellati pensa invece che il matrimonio regga per amore.

Bonn, «disco verde» delle ferrovie tedesche alla tessera scontata per le coppie omosessuali

BONN Dal prossimo aprile le coppie omosessuali tedesche potranno viaggiare in treno pagando di meno. Le ferrovie (Deutsche Bahn, «Db») rilasceranno anche a loro la «tessera del partner», finora riservata agli sposati, che consente risparmi sulle tariffe normali, come ha detto ieri il portavoce della «Db» Horst Rohrbacher. Per ottenere lo sconto le coppie omosessuali dovranno solo esibire un documento dal quale risulti la convivenza. La «tessera del partner» costa la metà della normale tessera.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 - fax 274086/274085

Approvato a Capodistria l'accordo con gli istituti di credito della maggiore industria automobilistica

Rientrata la crisi alla Cimos

O.K. al concordato con le banche (meno la Triglav) - Salvi 800 posti

CAPODISTRIA Salvataggio per la Cimos di Capodistria, l'industria automobilistica slovena legata per decenni (ancora ai tempi della ex Jugoslavia) alla francese Citroen. Ad allontanare definitivamente lo spettro della chiusura, dopo anni di crisi, è stata l'assemblea degli azionisti di sabato. E' stato infatti appoggiato, dal 98 per cento dei presenti, il progetto di concordato preventivo. I creditori, fra cui figurano la Banca Koper di Capodistria, la Banca di Lubiana e persino l'Agenzia croata per il risanamento delle banche (che ha rilevato le pendenze vantate da un istituto bancario di Fiume), si sono dichiarati disposti a vedersi trasformare in azioni i debiti della Cimos nei loro confronti. Il deficit dell'industria capodistriana è notevole e ammonta a circa 42 miliardi di talleri (circa 420 miliardi di lire). Una parte è già stata cancellata la settimana scorsa dal governo di Lubiana, che ha rinunciato a circa 170 miliardi di lire in cambio dell'8 per cento del pacchetto azionario.

Il competente tribunale dovrà ora esprimersi sulla proposta di concordato preventivo entro trenta giorni. Se il responso sarà positivo, per la Cimos rimarrà un solo grande problema: i circa 200 miliardi di lire di debiti contratti con la Banca commerciale Triglav, interessata da qualche tempo dal processo fallimentare. I creditori sarebbero fermamente intenzionati a riscuotere la somma spettante. In questo caso, provvidenziale risulterebbe ancora l'aiuto dello Stato. Il ministero per le attività economiche di Lubiana ha assicurato che gli interventi a favore della Cimos sono giustificati sia dal punto di vista economico, sia per motivi sociali. Saranno così tutelati così 800 posti di lavoro, di vitale importanza per l'economia della regione, già duramente colpita dalla profonda crisi dell'altra fabbrica motori (la Tomos) e dalla chiusura di altre attività in campo metalmeccanico.

FIUME

Prime visite del diplomatico nella regione quarnerino-istriana

Il neoambasciatore italiano incontra la nostra comunità

FIUME Parentesi quarnerino-istriana, la prima, per l'ambasciatore italiano in Croazia, Fabio Pigliapoco. Il rappresentante della Farnesina, che ha assunto l'incarico nell'autunno scorso rilevando Francesco Olivieri (divenuto nel frattempo consigliere del premier D'Alema), sarà oggi a Fiume, incontrando dapprima il presidente della Regione litoraneo-montana, Milivoj Brozina. Seguirà un incontro col sindaco fiumano Slavko Linic, dopo di che il programma della visita prevede appuntamenti con i dirigenti di alcune nostre istituzioni comunitarie. Infatti, l'alto ospite farà tappa a Palazzo Modello per incontri con i massimi esponenti dell'Unione italiana e della locale Comunità degli italiani.

Dopo, visita alla Casa giornalistico-editoriale Edit della minoranza e, infine, un incontro con i dirigenti del quotidiano d'opposizione Novi List. La prima visita ufficiale di Pigliapoco in quest'area altoadriatica, dove è concentrata la stragrande maggioranza dei connazionali che vivono in Croazia, proseguirà domani: prima tappa Albona, dove verrà ricevuto dal sindaco Marin Brkaric e da esponenti della Comunità degli italiani.

Poi sarà la volta di Pola, con visita al presidente della Regione istriana, Stevo Zufic, e al sindaco Giancarlo Zupic. Non mancherà naturalmente un incontro con i rappresentanti della Comunità degli italiani di Pola. Mercoledì giornata conclusiva, con puntate a Parenzo e a Rovigno.

In quest'ultima città, l'esponente della Farnesina incontrerà il sindaco Lido Sosic, quindi visiterà il Centro di ricerche storiche e inoltre sarà ospite della Comunità degli italiani. Per quanto riguarda Parenzo, è prevista soltanto una visita al locale sodalizio dei connazionali.

a.m.

Nell'incidente sulla Torretta-Zamet, causato dall'alta velocità, anche due feriti gravi

Auto contro il palo, due morti

FIUME La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata davvero terribile: nella macchina capottata, un'Alfa Romeo, due giovani privi di vita e altri due uomini in condizioni gravissime. È il pesante, tragico bilancio dell'incidente avvenuto intorno alle 4.50 di ieri sulla Strada nuova a Fiume che da Torretta porta a Zamet. Secondo quanto sono riusciti a ricostruire gli inquirenti, la macchina, guidata dal 20.enne Elvir Coko, stava procedendo a velocità più che sostenuta, superiore di parecchio ai 100 chilometri orari. A un certo punto Coko non è stato in grado di tenere in carreggiata la vettura in una curva a sinistra, e l'Alfa è finita contromano, procedendo sul marciapiede e sbattendo con violenza contro un palo. L'auto è capottata più volte, fermandosi capovolta. Elvir Coko e il suo coetaneo Senad Hadzic, entrambi residenti a Fiume, sono deceduti all'istante. Molto gravi le lesioni riportate da M.S. (la polizia ha reso noto solo le iniziali), 26 anni, che attualmente è ricoverato al centro clinico-ospedaliero fiumano in condizioni critiche. Ferite guaribili in un paio di settimane invece per N.B., 34 anni.

A causa del sinistro la strada è rimasta chiusa al traffico per alcune ore, dopo il sopralluogo espletato dal giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Sajonara Culina. Purtroppo quello di ieri è l'ennesimo, grave incidente verificatosi nella regione quarnerino-montana. Negli ultimi dieci giorni ben sei persone vi hanno perduto la vita e diversi sono stati i feriti gravi.

La «Sol Melia» apre a Pasqua dopo le ristrutturazioni alberghiere a Rovigno e Umago

Spagnola l'offerta in Istria

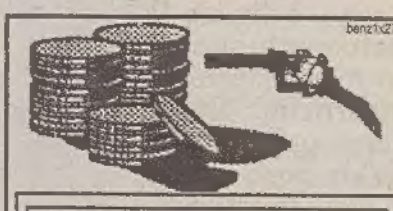
ROVIGO *Le festività pasquali, prima opportunità turistica per le aziende alberghiere istriane e quarnerine, si stanno avvicinando e costituiranno un banco di prova altamente indicativo.*

Negli impianti della Jadranturist di Rovigno, entrati a far parte della catena alberghiera spagnola Sol Melia, è tempo di ristrutturazioni, nell'ambito di un programma di ammodernamento che per le strutture ricettive rovignesi e umaghesi prevede stanziamenti per 100 miliardi di lire. Il programma prevede di elevare gli alberghi e i villaggi turistici al livello degli impianti «firmati» Sol Melia.

E' per questo motivo che, all'inizio dell'anno, sono stati sottoposti a lavori di «abbellimento» gli alberghi rovignesi Melia Eden, Sol Park, Sol Club Istra e Sol Inn Adriatic, nonché gli ambienti ricettici umaghesi (l'Istriaturist ha seguito l'esempio della Jadranturist) Sol Elite Koralj e gli insediamenti Sol Polynesi e Sol Stella Maris.

Nonostante i lavori siano in pieno corso, tra una decina di giorni al massimo gli alberghi in questione saranno in grado di ospitare i primi villeggianti che giungeranno a Rovigno e Umago per le feste di Pasqua.

Inoltre c'è da osservare che già alla fine del 1998 è cominciata la «campagna estiva» della Sol Melia, la compagnia turistica che attraverso i suoi cataloghi ha presentato in ambito internazionale pregi e vantaggi dell'offerta negli impianti rovignesi e umaghesi.

I cataloghi includono 260 alberghi di 29 Paesi europei, americani, asiatici e africani. La volontà di ripetere i risultati turistici anteguerra è dunque presente, anche se il traguardo appare purtroppo lontano. Prova ne sono anche i risultati di questo gennaio appena passato, di parecchio inferiori su base annua rispetto ai dodici mesi passati.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	10,20 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0053 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	254,58 Lire
Kuna 1,00	=	0,1315 Euro

Benzina super

SLOVENIA		
Talleri/l 119,80	=	1284,80 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,20	=	1069,25 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/l 103,50	=	1110,00 Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 3,85	=	980,14 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

E' una trentenne tedesca ad aver occultato la droga nella vettura sbarcata a Capodistria dal traghetto proveniente da Durazzo

Destinato alla Germania lo stock di eroina

Quasi undici chili di stupefacente per un valore di 400 mila marchi

CAPODISTRIA In merito al megasequestro di eroina di mercoledì nell'area doganale del porto di Capodistria il giudice per le indagini preliminari ha deciso di prolungare il fermo preventivo alla 34.enne cittadina tedesca Ellen R. residente ad Hannover. Stando ai risultati delle indagini, il magistrato ha fatto sapere che mercoledì allo sbarco dal traghetto che settimanalmente fa la spola tra Durazzo e Capodistria la donna si trovava alla guida di una vecchia Opel Omega, nella quale sono stati trovati ben 10,9 chilogrammi.

In base alle analisi di laboratorio si tratta di droga di purissima qualità. Si presume che il grosso quantitativo di eroina fosse diretto sul mercato tedesco, dove attualmente questo particolare tipo di droga pesante, tagliato con altri ingredienti e dosi di alcool è molto ricercato. Gli spacciatori confezionano un cocktail micidiale costosissimo.

Gli addetti ai lavori sostengono che il contingente di stupefacenti scoperto nello scalo capodistriano venduto al dettaglio avrebbe potuto fruttare alla banda di trafficanti 400 mila marchi. Dopo le recenti scoperte-record di droghe sul traghetto che collega Durazzo a Capodistria già da tempo uno speciale pool di doganieri e guardie di finanza seguono i movimenti di ogni veicolo in transito nell'unico scalo marittimo sloveno. Così è stato anche mercoledì scorso. Subito dopo lo sbarco dell'unica automobile dal traghetto, una speciale unità mobile ha fatto entrare in azione un cane antinarcotici. Dopo il primo controllo però, l'animale non è riuscito ad individuare la droga, che era stata parzialmente isolata con una speciale colla sotto uno dei parafanghi della Opel Omega.

Arrestata, si dice «vittima» di un singolare trabocchetto: i preziosi sacchetti scovati dalla speciale unità cinofila sotto i parafanghi dell'auto

Rimossa la colla il cane ha immediatamente reagito rinvenendo i primi sette sacchetti, ognuno dei quali conteneva dai 500 ai 520 grammi di eroina. Successivamente all'interno dell'automobile sotto i tappetini sono stati rinvenuti altri 14 sacchetti di plastica. Complessivamente i doganieri hanno ritrovato 21 involucri, che contenevano quasi 11 chilogrammi di finissima polvere bianca. Poco dopo sono scattate le manette ai polsi della donna, che ha però negato ogni addebito.

La 34.enne impiegata di Hannover ha raccontato di essere vittima di un tranello. L'11 marzo nel porto di Bari con la Opel Omega si sarebbe imbarcata su un traghetto dirigendosi alla volta di Durazzo. Avrebbe quindi affittato una stanza in un albergo di questa località albanese. Infine il 15 marzo con un altro traghetto ha raggiunto il porto di Capodistria dove è stata arrestata con l'imputazione di produzione e importazione illecita di stupefacenti.

A «L'Altraeuropa» della Rai i libri proibiti del Settecento

TRIESTE Escursioni nella storia e nell'attualità delle terre giuliane a «L'altraeuropa», programma Rai delle 15.45, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti. Il quotidiano radiofonico viene trasmesso in onde medie dai 1368 kHz.

Oggi secondo appuntamento con Antonio Trampus, storico dell'Us di Venezia, sul tema dei libri proibiti fra il '700 e l'800. Si tratterà, fra l'altro, dei best sellers del '700, del senso della moralità dell'epoca, della pornografia filosofica.

Domani alla ribalta l'attualità di cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Sapore d'Istria nella puntata di **mercoledì**, fra ricordi familiari e ricette tradizionali di Mario Maurel, famoso ristoratore di Salvore.

Giovedì la trasmissione propone un nuovo incontro con Kalled Fuad Allam, docente di sociologia del mondo musulmano all'Università di Trieste e di islamistica a Urbino.

Ritornano **venerdì** Adriano Andri e Giulio Mellinato, ricercatori dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia, per proseguire l'analisi della società istriana all'inizio di questo secolo, stretta fra le certezze della tradizione e i rischi del progresso.

Condannato a quattro anni e mezzo dal Tribunale di Capodistria

Ferì con il coltello da cucina l'ex convivente per denaro

CAPODISTRIA Il collegio giudicante del tribunale circondariale di Capodistria ha condannato a 4 anni e mezzo di carcere per tentato omicidio il quarantenne Sulejman Sutkovic. Si tratta di un muratore bosniaco, senza fissa occupazione e residenza, nativo di Brcko, naturalizzato sloveno, residente ultimamente a Lubiana e Pirano.

Il primo agosto dello scorso anno a conclusione di una nuova lite con la sua ex convivente l'uomo ha impugnato un grosso coltello da cucina ferendo gravemente in un parco di Portorose la trentaquattrenne Minka Cevanovic. Al termine di una complessa operazione, un team di chirurghi è riuscito a salvare la vita alla donna, alla quale il muratore aveva inflitto cinque coltellate al petto e alle mani.

Nel corso delle indagini giudiziarie durante il processo, l'operaio edile ha confessato di aver attaccato fisicamente la sua convivente. Secondo il suo racconto già da tempo la donna lo stava esasperando: tra l'altro a più riprese aveva promesso di sposarlo. Poi improvvisamente lo avrebbe abbandonato, riuscendo anche ad impossessarsi illegalmente di una grossa somma di denaro. La donna e alcuni testimoni al processo hanno invece testimoniato che negli ultimi due anni a più riprese l'uomo aveva chiesto e ottenuto cospique somme di denaro dalla sua convivente.

Sulejman Sutkovic si era successivamente trasferito temporaneamente in Svizzera alla ricerca di lavoro. In breve tempo però il muratore avrebbe contratto grossi debiti. Alla fine era ritornato in Slovenia senza quattrini, supplicando la donna di accoglierlo nuovamente nella sua abitazione di Pirano. Poi avrebbe perso il controllo minacciandola di morte.

La donna aveva sempre respinto decisamente le sue offerte e alla fine Sulejman Sutkovic, in un ennesimo impeto di ira, ha tentato di ucciderla. L'ha fatto lo scorso agosto in una delle zone più affollate della più nota località turistica del litorale sloveno.

Il sindaco di Fiume

Linic a Londra coi piani Bers

FIUME Il sindaco di Fiume Slavko Linic, ha partecipato a un seminario a Londra dedicato ai programmi di sviluppo delle città croate. Erano presenti con lui altri 15 sindaci croati e l'ambasciatore croato a Londra, Andrija Kojakovic.

Linic ha elencato i progetti di sviluppo nel capoluogo quarnerino, in primo luogo quelli relativi alla rete distributiva idrica, alla discarica regionale, alla metanizzazione e alla costruzione di impianti sportivi. L'appuntamento londinese è stato promosso dalla Bers (la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) in collaborazione con l'ambasciata croata in Gran Bretagna.

Maurensig, Illy e Cecotti all'attacco di Aula e governo in un dibattito sul federalismo a Udine

Sindaci: crociata anti-Regione

Duro il primo cittadino giuliano: «Stiamo subendo solo controriforme»

TOTO-CANDIDATURE

Illy: «Strasburgo lontana ma appoggerò l'Asinello»

UDINE Il quesito è rimasto sospeso nel corso dell'intero dibattito svoltosi ieri mattina a Udine, e alla fine è stato inevitabile. Il sindaco di Trieste Riccardo Illy sarà o no tra i candidati alle prossime elezioni europee di giugno? «Allo stato attuale non credo proprio» ha risposto l'interessato, con il solito 'aplomb', ripetendo quello che ultimamente è diventato per lui un vero e proprio ritornello. «La legge approvata da poco dal Parlamento europeo - ha spiegato poi Illy - prevede l'incompatibilità tra la carica di primo cittadino di una grande città e quella di eurodeputato. E io non potrei proprio lasciare il mio mandato di sindaco di Trieste. Per non parlare poi dell'impegno che richiede sia il Comune sia l'europarlamento. La mia speranza piuttosto è che il Friuli-Venezia Giulia, nel più ampio collegio con l'Emilia-Romagna, il Veneto e il Trentino-Alto Adige, tutto riesca a mandare a Strasburgo un suo rappresentante. I prossimi cinque anni saranno fondamentali per i rapporti tra la nostra regione e l'Europa».

Più reale è invece un progressivo avvicinamento di Illy all'Asinello di Prodi-Di Pietro e Cacciari. «Per ora la mia è una posizione di pieno appoggio - ha ammesso Illy -. Ma non ho aderito formalmente, anche se ho sempre ammirato Prodi, soprattutto per quello che ha saputo fare per l'Italia, portando il paese in Europa».

fe.ba.

UDINE Doveva essere un dibattito a due voci, quella del sindaco di Udine Sergio Cecotti e di Trieste Riccardo Illy, su federalismo e autonomismo. Doveva in qualche modo tenere a battesimo la totale rinascita del Movimento Friuli, che dopo aver creato (come ama ripetere (malgrado non manchino voci contrarie) la vittoria di Cecotti a primo cittadino, ora punta dritto dritto alla presidenza della Provincia udinese e quindi al Consiglio regionale. E invece l'incontro di ieri mattina, organizzato nella sede del Parlamento friulano nel Castello di Udine (per presentare un libro-raccolta di interviste di Michele Meloni Tessitori su «La primavera friulana dell'autonomismo»), si è trasformato ben presto in un vero e proprio processo a un imputato assente (e mai invitato): la Regione Friuli-Venezia Giulia, intesa soprattutto come Giunta, ma anche come Assemblea.

A dare il via al fuoco di fila è stato, nella sua introduzione, lo scrittore-assessore-presidente del «Forum di Aquileia» Paolo Maurensig. «Osservando l'operato della Regione, c'è da chiedersi se questi nostri rappresentanti sappiano esercitare i poteri di autonomia e specialità di cui potrebbe godere il Friuli-Venezia Giulia. Analizzando le varie leggi, a partire dalla riforma degli enti locali, la risposta è: no. Hanno tradito lo spirito e gli insegnamenti di Turoldo, Pasolini, Placereani e Tessitori. I giocatori sono sempre gli stessi, hanno solo cambiato casacca. Per questo ben venga questo nuovo movimento regionale, che sull'esempio dell'operazione Cecotti, sappia rinnovare dal punto di vista gestionale la guida di questa Regione».

Sullo stesso tono gli interventi di Illy. «Ho lodato la Regione quando era giusto. Ma oggi non posso che sottolineare invece quelle che io definisco delle vere e proprie contro-riforme. E non parlo solo di enti locali, ma anche di commercio, di semplificazioni burocratiche e soprattutto di legge elettorale: il pesce puzza sempre dalla testa».

Sullo sfondo una rinnovata primavera dell'autonomismo con la sancita rinascita del Movimento Friuli, pronto a nuove sfide elettorali

Più soft, ma solo apparentemente, la posizione di Cecotti. «Per essere una Giunta che fra due mesi potrebbe cadere, bisogna darle atto che qualcosa sta facendo. A livello istituzionale poi il dialogo è positivo. Ma a questo punto servirebbe un salto di qualità, un guizzo di fantasia».

Più difficile, invece, l'analisi del vero tema del dibattito: «La via friulana e giuliana al federalismo: due autonomie compatibili». Se Cecotti parla del Friuli-Venezia Giulia come di una regione unita «innaturalmente», e rifacendosi al modello della Catalogna non nega comunque l'importanza di 30 anni di vita in comune tra Trieste e Udine, Illy da parte sua sottolinea la complessità di una zona come il Goriziano, smorzando anche gli entusiami catalani del suo omologo. «Le cifre - ha ricordato il sindaco triestino - sono importanti in questo tipo di processi. E scusatemi se sottolineo che la Catalogna ha sette milioni di abitanti, mentre il Friuli, senza la Venezia Giulia non arriva nemmeno a uno».

Il finale, dopo un breve intervento del senatore leghista Roberto Visentin, è stato tutto di Adriano Ceschia, vera anima con Marco De Agostini di questo rinato Movimento Friuli. E' stato lui a suonare la carica verso le elezioni provinciali e a lanciare un vero e proprio diktat alle altre forze politiche. «Sarà questa la settimana decisa. Non possiamo attendere oltre: dobbiamo sapere subito se il nostro sogno autonomista può ripartire».

Federica Barella

A New York si apre un nuovo corso di contatti con le associazioni

Il Consiglio e la Giunta riscoprono gli emigranti

Assemblea riunita tra nomine e disegni di legge

TRIESTE Si riunisce domani il Consiglio regionale. La seduta si aprirà con la revoca dell'elezione di due componenti del Comitato regionale di controllo, mentre ai successivi tre punti all'ordine del giorno sono stati iscritti, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento interno, altrettanti progetti di legge, per i quali sono scaduti i termini per l'esame in commissione. Riguardano tra l'altro le norme relative agli organi del comune e della provincia e le modalità di elezioni. Al quinto punto all'ordine del giorno figura un disegno di legge in materia di trasporto pubblico locale. Seguirà la discussione di una mozione dei consiglieri dei Comunisti italiani sulle responsabilità in merito alla strage del Cermis.

Prima della seduta, alle 9.30, i capigruppo avranno un incontro con le organizzazioni sindacali per parlare della riforma del trasporto pubblico locale.

NEW YORK A distanza di tanti anni, anche se ormai l'emigrazione dal Friuli-Venezia Giulia a New York e negli Stati Uniti è giunta alla quarta generazione, di certo non si spegne la consapevolezza e l'attaccamento alle proprie radici.

La giunta ed il consiglio regionali, in «missione» a New York con i presidenti Roberto Antonione ed Antonio Martini per illustrare il messaggio «Ssenza confini» e la proposta olimpica delle tre regioni, ha potuto capire e verificare questa realtà, incontrandosi ieri nella sede della famee furlane con i responsabili ed i soci delle associazioni degli emigranti della nostra regione negli Usa.

Alla serata ufficiale con il Friuli-Venezia Giulia sono così intervenuti il presidente della Famee furlane di New York Piero Vissat, la presidente dell'associazione dei Giuliano-dalmati sulla costa orientale degli Usa Jolanda Berna Maurin ed il presidente degli sloveni a New York Hilary Rolih, accanto al console d'Italia Antonio Giandomenico e ad uno dei più illustri «figli» del Friuli nel mondo, Gian Domenico Picco, già vice segretario generale dell'Onu.

Una serata che ha dimostrato ancora una volta come per i nostri emigrati all'estero, per gli italo-americani di oggi, i «confini», la distanza con la madrepatria e la «piccola patria», continuano a non esistere e l'attaccamento alle proprie origini resta ancora forte.

«Ci sentiamo in famiglia», ha sottolineato il presidente Antonione, «e con questa famiglia vogliamo tessere rapporti sempre più intensi e proficui».

Il Friuli-Venezia Giulia, con il suo governo ed il suo «parlamento», saranno pertanto presenti alle grandi manifestazioni in programma dal sei all'otto novembre prossimi per ricordare i 70 anni di fondazione della Famee furlane di New York, anche allo scopo, come ha indicato Antonione, di compiere una riflessione comune sul futuro della collaborazione tra la regione e le associazioni degli emigrati all'estero.

Uno sforzo congiunto tra Regione ed associazioni, dunque, per riqualificare questi rapporti, come ha indicato il presidente del consiglio regionale Antonio Martini. Sempre di più «senza confini» quindi, come ha successivamente ribadito Gabriele Massarutto, responsabile del comitato locale di Tarvisio per le olimpiadi del 2006. E Picco si è così aggiunto - nome prestigioso - all'ormai lunga lista di personalità ed autorità che hanno sottoscritto il documento «senza confini» per quei grandi progetti di pace e di collaborazione tra i popoli che rappresentano, lo hanno confermato in molti, «l'idea vincente per il nostro futuro».

Registrata una scossa di terremoto con epicentro a Chiusaforte

Risveglio da incubo in montagna La terra torna a tremare all'alba

Bus e pullman oggi fermi per uno sciopero

TRIESTE Sciopero di quattro ore questa mattina per pullman e autobus in tutta la regione, mentre a Trieste l'astensione sarà di 24 ore. La protesta è stat indetta in concomitanza con la discussione della nuova riforma di settore a tutale dei livelli occupazionali.

UDINE Ritorna l'incubo sisma in Friuli, giusto a un anno dal forte terremoto, con epicentro subito oltreconfine, registrato in Slovenia e sentito in modo rilevante anche nel Gemonese. Una lieve scossa di terremoto, del grado 3,5 della scala Richter, è stata avvertita poco dopo le 5 di ieri mattina nella provincia di Udine.

L'epicentro di questo nuovo evento sismico - secondo quanto riferito dal Centro sismologico di Udine, dipartimento dell'osservatorio geofisico di Trieste - è stato individuato a Chiusaforte, a 14 chilometri di profondità rispetto alla superficie del suolo.

La scossa, seppure molto lieve e senza conseguenze per le strutture abitative, è stata avvertita anche da parte della popolazione. Malgrado il forte spavento, e i risveglio da incubo, non ci sono state conseguenze nemmeno per le persone. Secondo gli esperti del centro sismologico di Udine l'attività sismica di ieri mattina, che ha registrato poi anche qualche altra più lieve scossa di assestamento, rientra nelle normale attività sismica della zona.

I vertici del gruppo hanno affidato a una banca d'affari svedese l'incarico di individuare possibili acquirenti

L'Electrolux-Zanussi vende alcune fabbriche

Interessati dall'operazione anche tre stabilimenti di componenti del Pordenonese

Incidenti in Friuli e sull'A4: due morti e sette feriti lievi

UDINE Un uomo di Buia, Gianni Collini, 53 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente vicino ad Osoppo. L'uomo è stato sbalzato dall'abitacolo della sua auto in seguito a «frontale» ed è morto sul colpo. Il conducente dell'altra vettura, Corrado Nicoloso, 24 anni, è ricoverato all'ospedale di San Daniele. Sempre nel pomeriggio, Agostino Cecconi, 34 anni, abitante a Sedegliano, è morto all'ospedale di Udine per i traumi riportati schiantandosi con la sua moto contro un palo, sulla strada tra Sedegliano e Codroipo. Infine un incidente senza gravi conseguenze si è verificato, ancora nel pomeriggio di ieri, sull'autostrada, tra Porpetto e Latisana: sette i feriti lievi in seguito all'urto che ha coinvolto un fuoristrada e un'auto.

PORDENONE Potrebbero essere venduti a breve alcuni dei centri produttivi collegati all'Electrolux-Zanussi, con sede nel nord-est e in particolar modo nel Pordenonese. La banca d'affari svedese Svenska è stata infatti incaricata di trovare acquirenti per alcune fabbriche di componenti del gruppo che si occupano di: elettrodomestici, impianti per collettività e macchine per il giardinaggio.

Per ora le notizie riportate nei giorni scorsi dal «Sole 24 ore» non hanno avuto nè conferme nè smentite, ma la Svenska Erskilfa Banka starebbe già verificando le opzioni di vendita a società di «vènture capital» e investitori istituzionali, controllando in ogni caso che di tali cessioni non beneficino diretti concorrenti del marchio svedese.

Nel pacchetto delle vendite, che in tutto supererebbe il valore di un milione di dollari, potrebbero finire una fabbrica di compressori per frigoriferi di Mel, nel Bellunese, uno stabilimento di Rovigo, la zanussi Metallurgica con sede a Maniago, l'Infa di Aviano e la Sole Comina, sempre nel Pordenonese. Questo cambio di gestione dovrebbe interessare in tutto circa tremila dipendenti.

Etica e profitto nelle aziende Emma Marcegaglia a Gorizia

GORIZIA Sarà il presidente nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria, Emma Marcegaglia, a concludere il convegno «L'etica del profitto» che si terrà venerdì dalle 9, al quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia, su iniziativa dei Gruppo giovani industriali della provincia di Gorizia e del Rotary Club di Gorizia e Monfalcone con la collaborazione del Provveditorato agli studi.

Il convegno si inserisce nell'ambito della seconda edizione del Progetto At. En.E. (Attivare energie educative) che mira ad approfondire, e in certi casi a promuovere, il rapporto di collaborazione tra il mondo imprenditoriale-istituzionale e quello scolastico, al fine di educare i giovani alla cultura del lavoro.

Gli indirizzi di saluto saranno porti dal nuovo presidente dell'Unione industriali di Gorizia, Gianfranco Di Bert, dal presidente della Camera di commercio, Emilio Sgarlata, dal presidente della Fondazione Carigo, Franco Obizzi, dal presidente del Rotary Club, Mario Del Torre, e dal provveditore Vito Campo.

Relazioni saranno tenute dal consulente della formazione, Lino Sartori, dal presidente del Gruppo giovani, Salvatore Palermo, dal sociologo e giornalista Giuseppe Brunetta, dal rabbino capo del Friuli - Venezia Giulia, Umberto Pipérno,. dal segretario nazionale Cisl, Savino Pezzotta, e dall'imprenditore Roberto Moroso. Il giornalista Giorgio Lago fungerà da moderatore. L'intervento di Emma Marcegaglia è previsto alle 12.15.

Il primo premio della sfilata dei carri a Paularo, mentre tra i gruppi si è affermato quello di Morsano di Strada, solo settimo Staranzano

Lignano si illumina con il Carnevale di marzo

LIGNANO SABBIADORO In un raro pomeriggio senza sole Lignano è stata ieri ugualmente illuminata da un Carnevale che, seppur tardivo, ha richiamato comunque una folla quasi ferragostana. Tanto divertimento e allegria in una giornata sui generis che ha messo in mostra ben 48 tra carri e gruppi mascherati in un fantasmagorico biscione multicolore per le vie del centro, ed esibizione finale davanti alla giuria in piazza Fontana.

Preceduto dal gran ballo in maschera della sera precedente il Carnevale di Lignano era iniziato a mezzogiorno con la consegna delle chiavi della città alla regina per un giorno, Antonella Perini, miss Friuli-Venezia Giulia 1998, eletta nello scorso agosto nel centro balneare friulano. Dopo un concerto bandistico in piazza Abbazia Lignano ha vissuto la grande parata mascherata partita dal ponte di City è culminata con l'esibizione del balletto brasiliano Mistura Boa, con una mezza dozzina di splendide mulatte del Carnevale di Rio. A vincere, al calar della sera, è stato il carro di Paularo, «I misteri dell'Iride»: un carro maestoso raffigurante la dea Iride, accompagnata da sgargianti costumi con i colori dell'arcobaleno. Quasi unanime il consenso della giuria per la rappresentazione di Paularo.

Fra i gruppi la parte del leone l'ha fatta «Lo scorrere del tempo», splendide maschere molto elaborate e originali di Morsano di Strada che hanno ricevuto numerose attestazioni in altri concorsi mascherati culminati con il Carnevale di Rio. Seconda Blessaglia con «Bolle di sapone» a ben 50 punti di distacco e terzo Tissano con «Visioni veneziane». Solo settimo il carro di Staranzano «Buffalo Bill's Circus», che aveva precedentemente spopolato nelle varie rassegne in regione. Tra i gruppi settimi e ottavi Servola con «Luna Park» e Sistiana con «Pagliacci». Fuori concorso si sono esibiti diversi gruppi di Muggia, tra i quali il mitico Ongia, sorto nel lontano 1939.

Claudio Soranzo

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.05**
	tramonta alle	**18.19**
La Luna:	si leva alle	**9.11**
	cala alle	**22.59**

12.a settimana dell'anno, 81 giorni trascorsi, ne rimangono 284.

IL SANTO

San Benvenuto

IL PROVERBIO

Il miglior modo di vendicarsi di un malvagio è il non assomigliargli affatto.

TEMPO

Temperatura:	**6,6** minima
	9,8 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1010,** in dimin.
Cielo:	coperto
Vento:	**4,0** km/h da N-E
Mare:	**8,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.31	**+18**	cm
Bassa:	ore	6.24	**-36**	cm
	ore	18.01	**-19**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.24	**+34**	cm
Bassa:	ore	7.26	**-30**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'auto, a grande velocità, ha abbattuto un pino all'alba di ieri sulla strada tra Pese e Basovizza: tornavano da una festa

Tragico schianto, un morto e tre feriti

La vittima aveva 21 anni, uno dei passeggeri è ricoverato in rianimazione

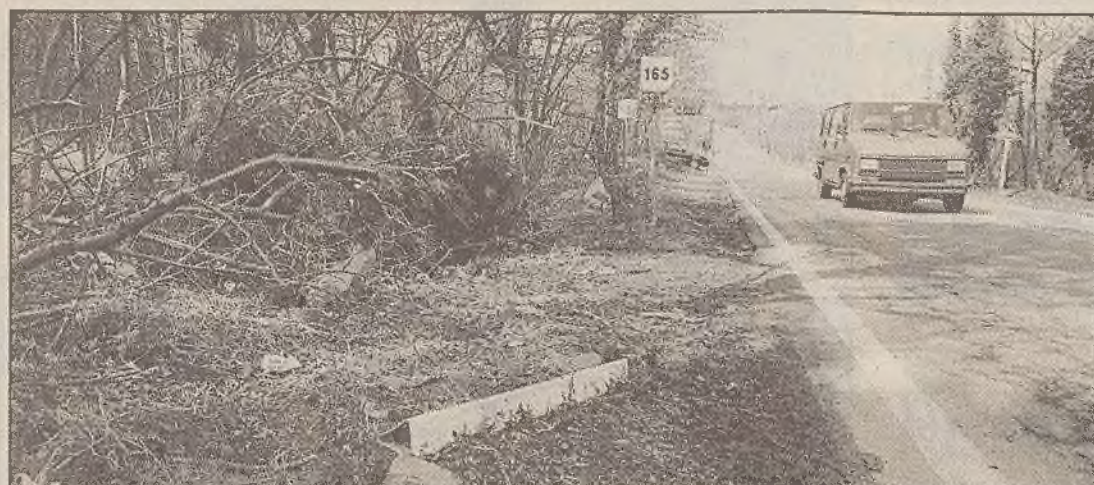
Un ragazzo di 21 anni è morto ieri all'alba sulla strada che congiunge il valico di Pese a Basovizza. Rudi Buda era al volante di una «Renault Clio» che si è schiantata contro un albero. Nella stessa vettura viaggiavano altri tre giovani triestini. Uno è piuttosto grave ed è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Si chiama Samo Miot e ha 25 anni. Abita a Basovizza. Gli altri due, Samo Lipovec e Roberto Volcic, sono ricoverati nello stesso ospedale. Sotto choc, disperati, ammaccati, ma non in pericolo di vita.

Rudi Buda

Tutto è accaduto poco dopo le 5 del mattino al rientro da una serata di festa trascorsa in Slovenia. Quattro amici, l'auto che prende velocità in discesa, lo schianto.

Nei pressi del bivio che porta a Draga Sant'Elia la vettura ha sradicato e abbattuto un pino alto sei metri. A 10 metri di distanza, un altro pino mostra a tre metri d'altezza un'ampia ferita nella corteccia. L'ha provocata l'impatto della vettura.

Tra i due alberi, nell'erba secca, un frammento di specchio, un pacchetto di sigarette «Malboro» completamente pieno, alcune musicassette contorte, un manicotto di gomma e svariati pezzi di plastica mischiati a schegge di vernice e di vetro. Segni sempre uguali per tragedie che si rinnovano con esasperante frequenza.

La «Renault Clio» apparteneva al fratello del ragazzo morto. Abitavano con la famiglia nello stesso appartamento in via San Vito 5, al quarto piano di una grande casa in cui ieri mattina si sono presentati i carabinieri. «Signora, suo figlio...»

A sinistra la zona a lato della strada fra Pese e Basovizza in cui è finita la corsa della Renault Clio. A destra la carcassa dell'auto. (Foto Andrea Lasorte)

Il più grave dei feriti, Samo Miot abita invece a Basovizza, in via Kosovel 35. Poco più di un chilometro dal punto dello schianto. Il giovane sedeva sul sedile posteriore della vettura, nel lato di sinistra che si è infranto contro il primo albero.

I due ragazzi meno gravi occupavano invece i sedili di destra. Prima di essere medicati nell'ambulanza del 118 hanno atteso a lungo, intrappolati con gli altri amici tra le lamiere contorte. Rudi Buda era già morto. Samo Miot aveva perso conoscenza. I pompieri hanno adoperato le pinze oleodinamiche per raggiungerli. Poi il medico ha stabilizzato i feriti prima di portarli all'ospedale. Erano da poco passate le 6 del primo mattino di primavera e un lenzuolo bianco copriva un povero corpo.

L'allarme nella sede del «118» era suonato alle 5.22. Lo aveva lanciato la polizia di Pese su indicazione di un automobilista. All'altezza del bivio, al termine del lungo rettilineo in discesa che attraversa il bosco, gli abbaglianti della sua auto hanno illuminato i resti della «Renault». Era rovesciata tra gli alberi, coi quattro ragazzi prigionieri delle lamiere. Un attimo dopo sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Aurisina. Poi la polizia stradale, due ambulanze e la vettura del 118, i vigili del fuoco e il medico legale.

Sull'asfalto non si vedono tracce di gomma che raccontano di una frenata o un guasto meccanico. Per spiegare lo schianto è necessario allora guardare alla conformazione della strada. Un rettilineo in discesa lungo 700 metri che corre in mezzo al bosco. Alla fine, in direzione di Basovizza, c'è un banale curva sulla destra. Lì però la discesa si accentua e le sospensioni delle auto fanno fatica a seguire l'andamento del terreno. Si perde aderenza.

Va aggiunto che la strada non asseconda l'inserimento in curva. Invece di sopraelevarsi, la parte esterna è più bassa di quella interna. Una sorta di «sky jump» che in determinati casi può far decollare le vetture e scagliarle tra gli alberi.

Determinante perchè questo accada, è la velocità di ingresso. Se è inferiore a cento all'ora non succede nulla. Se è superiore tutto è legato allo stato dei pneumatici e degli ammortizzatori, alla capacità di guida del conducente e alla sua lucidità, alla presenza o meno di umidità sull'asfalto.

Sta di fatto che l'auto con i quattro ragazzi, è decollata. Ha prima sradicato il pino alto sei metri, poi si è rovesciata in volo e ha toccato col tetto un secondo albero posto a 10 metri di distanza. Infine è precipitata a terra.

Rudi Buda, secondo i rilievi del dottor Fulvio Costantinides, è morto sul colpo con il cranio fratturato. Samo Miot ha subito delle lesioni interne. Gli altri due sono poco più che contusi.

Ieri mattina, come dicevamo, i militari dell'Arma hanno avvisato per primi i genitori dei feriti. Sono corsi subito a Cattinara per informarsi come stavano i loro ragazzi. La famiglia Buda è stata invece svegliata a rilievi conclusi. Una scampanellata al citofono, quattro piani di scale, una porta di legno con accanto piante e vasi, due divise nere.

«Non sappiamo dell'incidente e nemmeno della morte di Rudi» ha detto ieri in mattinata una signora che abita nello stesso stabile. «Anch'io ho un figlio di vent'anni. Lui è ritornato a casa. Erano le 5 del mattino. Discoteca». «Rudi era un bravo ragazzo, altro non posso dire. Non vorrei infrangere la legge sulla privacy» ha aggiunto il marito.

Claudio Ernè

Un po' in ansia (ma non tanto) una delle figlie del navigatore solitario di Muggia salvato al largo di Capo Horn

«Siamo gente di mare, papà se la caverà»

«Non sappiamo se sia in ospedale o a casa di qualcuno» dice Alessandra Leone

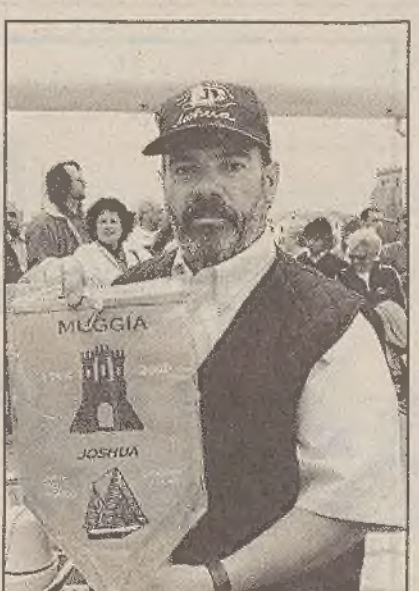
L'intrepido marinaio (52 anni) è stato portato a terra dopo dieci ore di operazioni complicate dal mare grosso: albero e motore erano fuori uso

Il navigatore a bordo della sua barca nel porto di Muggia.

Il radar si era rotto quasi alla partenza, e la sua più sofisticata dotazione era il telefonino: che attorno alle isole di Capo Verde si è messo a silenzio

«Forse oggi avremo notizie più precise di papà. Non sappiamo se sia in un ospedale, oppure a casa di qualcuno. Preoccupata? Un po' in ansia, certo, ma mica tanto. Noi siamo talmente abituati a viaggiare e ad andare per mare, che sono sicura che se la caverà. Prima di partire mi ha detto: "Sai bene che, se non fossi sicuro di avere tutti i mezzi per riuscire, non mi metterei in questa avventura». Così dice Alessandra Leone, una delle due figlie di Giovanni, il navigatore solitario partito da Muggia nel maggio scorso per un giro del mondo a vela a bordo del «Joshua», un 14 metri in acciaio, e semi-naufragato l'altro giorno a poca distanza da Capo Horn. Albero e motore rotti per il maltempo.

L'intrepido cinquantaduenne, che la Marina argentina ha portato a terra dopo dieci ore di operazioni complicate a causa del mare grosso, è tanto sicuro di sè da aver proseguito nella sua circumnavigazione «controvento», cioé da Est a Ovest, della durata prevista di quasi due anni (oltre 42 mila miglia), anche se il suo radar si era rotto quasi alla partenza, e la sua più sofisticata dotazione era un telefonino. Che attorno alle isole di Capo Verde s'è messo a silenzio, perché la zona non ha copertura per i cellulari.

Solo poco più di un mese fa aveva installato una ricetrasmittente: gli era stata regalata dal Circolo Giuliano dell'Uruguay per consentirgli un collegamento coi radioamatori. Ultimamente era infatti seguito proprio da un radioamatore dell'Uruguay, Rafael, che a propria volta si teneva in contatto con «l'amico di terra» di Giovanni Leone, il triestino Bruno Brivonese, il quale ha allestito un sito Internet sul gran viaggio del «mini-Soldini» nostrano dove si trovano tutti i dati tecnici della traversata e anche una cronaca giorno per giorno. Fino alla brutta notizia datata 20 marzo 1999: «Purtroppo a brevissima distanza dalla meta di Ushuaia, nel doppiaggio di Capo Horn, Gianni ha avuto dei problemi a causa del maltempo e del mar grosso. E' intervenuta, oltre a due imbarcazioni, la Marina argentina che ha recuperato sia Gianni sia il "Joshua" che erano alla deriva. Gianni è molto stanco ma in buona salute (a parte il morale!)». Questo è l'indirizzo Internet: http://space.tin.it/turismo/bbrivone/Joshua.htm.

Giovanni Leone

Nato a Trieste nel 1947, Giovanni Leone è stato titolare del «Centro assistenza e soccorso in mare» (guarda la sfortunata ironia del caso...), è vissuto per un po' d'anni in Grecia, e proprio lì aveva comprato questo veliero costruito nel 1974 su progetto di Bernard Moitessier. Così s'era innamorato dell'idea del viaggio. Assieme a Bruno Brivonese aveva cercato sponsor, ma invano: «Abbiamo mandato 280 lettere - racconta Brivonese -, anche ad aziende con marchi celebri, ma il risultato sono stati un paio di milioncini raccolti a Muggia».

Infatti la lista dei sostenitori è tenera e «naïf» rispetto alla temeraria grandiosità del progetto: qualche negozio, qualche privato. Non manca il Comune di Muggia, e si segnala l'esercizio commerciale di proprietà del sindaco Dipiazza. Leone non ha «nome» e non raccoglie, ma lo stesso celebre Soldini lamentava - dopo le ultime esaltanti imprese - la noia di fare gli imprenditori di se stessi per raccogliere quattrini da spendere in mare.

Strada facendo però, siccome il progetto prevedeva tappe con incontro delle comunità giuliane nel mondo, proprio queste si sono aggiunte fra gli sponsor. Leone aveva toccato le Canarie, Gibilterra, Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Aires. Gli restavano «solo» ventun approdi. Dopo Capo Horn erano previsti le Isole di Pasqua e Tahiti, poi Melbourne, Sidney e Brisbane. Il rientro era calcolato per il maggio del 2000.

Racconta la figlia Alessandra: «Veniamo da una famiglia di viaggiatori e "marinai". Padre, madre, nonni. I miei genitori hanno divorziato molti anni fa, e mia madre è andata a stare in Australia. Anche mio fratello adesso vive lì. Mio nonno era ufficiale della Marina, e sommergibilista. Mia nonna ha sempre fatto la spola tra Italia e Stati Uniti, perché i suoi erano emigrati in America, lei è vissuta un po' qui e un po' lì. Io stessa viaggio moltissimo, anche con mio padre e anche in barca. E' più forte di noi, ci è naturale. Mia sorella Emanuela, però, è molto più in ansia, pregava mio padre di non partire...».

Giovanni Leone si è tenuto in contatto con le figlie via telefono, quando scendeva a terra, ma non raccontava affascinanti emozioni oceaniche o dettagli avventurosi - come avrebbe fatto un Ambrogio Fogar in altri più fortunati tempi: «"Sto bene", ci diceva, oppure ci ha raccontato di un paio di vele rotte in una burrasca prima di Rio de Janeiro, e basta. Ah, sì, una volta era tutto contento, perché aveva scoperto che il navigatore francese in gara con Soldini aveva la sua stessa barca. "Se ce l'ha fatta lui", mi ha detto, "vedrai che ce la faccio anch'io"».

g. z.

In mattinata una manifestazione attraverserà il centro per concludersi in piazza Oberdan davanti alla Regione

Autobus fermi, personale in corteo

Il servizio pubblico sarà garantito solo dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16

Si prennuncia come una giornata campale, quella di oggi, per il traffico in città. Lo sciopero dell'Act – che si inserisce in quello regionale del trasporto pubblico – costringerà inevitabilmente molti triestini ad utilizzare la macchina. I bus infatti resteranno fermi dalle 9 alle 13, e dalle 16 di oggi alle 2 della prossima notte. Il servizio sarà garantito, in base alla legge che regolamenta gli scioperi, solo dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.

Per stamane, inoltre, le organizzazioni sindacali hanno organizzato una manifestazione che, partendo dal Broletto alle 10, attraverserà via d'Alviano, via San Marco, via San Giacomo, piazza Vico, via Madonnina, e passando per Barriera e via Carducci raggiungerà piazza Oberdan, dove il corteo si concluderà davanti alla sede del consiglio regionale.

Domani il consiglio dovrebbe discutere gli emendamenti alla legge regionale 20 che riforma l'intero settore del trasporto pubblico locale. E sempre domani sono in programma incontri dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali con l'assessore regionale ai trasporti, Santarossa, e i capigruppo delle forze politiche.

Per quanto riguarda l'Act «la protesta – si legge in una nota firmata da tutte le rappresentanze sindacali del settore – si è resa necessaria per evidenziare la totale disapprovazione del personale nei confronti della direzione aziendale, della Regione e del Comune, latitanti in un momento cruciale che vede a rischio sia i livelli occupazionali sia quelli retributivi».

Il dato (relativo a Trieste) emerso in occasione della Giornata della donazione

Dodici in attesa di trapianto

Sette ammalati di cuore e cinque di rene, tutti in attesa di trapianto. Il dato, riguardante la nostra città, è emerso ieri nel corso della Giornata nazionale della donazione e del trapianto, che a Trieste è stata organizzata dall'Aido, dall'Aned, dagli Amici del cuore e dallo Swet Heart.

Associazioni che, attraverso i loro volontari, hanno costituito in centro un postazione informativo-sanitaria alla quale si sono avvicinati molti cittadini, interessati alle problematiche della donazione di organi e dei trapianti.

Scopo della Giornata è stato naturalmente quello di diffondere la cultura della donazione e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di incrementare la disponibilità di organi per i trapianti.

Organi che è sempre più difficile da reperire, se si considera che nella nostra regione lo scorso anno c'è stata una netta flessione di donatori: da 19,2 a 12,7 donatori per milione di abitanti.

Per questo l'Associazione italiana donatori organi confida che il Parlamento approvi presto una valida legge sul silenzio-assenso, che permetta di rimuovere le difficoltà che attualmente non consentono di disporre di un numero sufficiente di organi, indispensabili a moltissimi pazienti – oltre 12 mila in Italia – per vivere una vita normale.

Anche la Riserva marina di Miramare, gestita dal Wwf, ha aperto le sue porte ieri in occasione delle «Giornate Fai di primavera». Grande l'interesse dei più piccoli per l'ambiente sottomarino e le specie presenti nella riserva. Ma anche i più grandi hanno potuto conoscere, grazie alla visite guidate, una delle vere bellezze della nostra costiera, a un passo dal più famoso castello. (Foto Andrea Lasorte)

L'iniziativa del Fai: anche ieri presi d'assalto edifici storici di solito non visitabili

«Giornate di primavera», un successo

Code per vedere l'archivio della Ras e Villa Revoltella

Nella casetta sempre chiusa sono stati sistemati alcuni arredi d'epoca, cristallerie e brocche, che hanno messo in scena una vita che non c'è, perché Villa Revoltella di norma mostra solo la sua muta facciata. Ma per le «Giornate Fai di primavera» che annualmente aprono al pubblico siti d'interesse storico e artistico anche la ex casa dei sindaci di Trieste si è fatta bella e ha aperto le porte: ieri pomeriggio c'era la fila per entrare.

Si visitava solo l'ammezzato (ridipinto per l'occasione assieme alle facciate), che ha un ingresso, una sala da pranzo, un salottino, un corridoio, un bagno, un soggiorno. Il piano superiore - zona notte - non è tuttora accessibile, nemmeno per queste che anche a Trieste sono state due giornate di straordinario afflusso di pubblico.

E' proseguito, dopo sabato, l'«assalto» agli archivi della Ras, un mondo di carte storiche ricco di «chicche» allestito per l'occasione (tanta era la gente, che era necessario regolare il traffico per evitare pericolosi sovraffollamenti). Aperta grazie al Fai anche la quadreria del Civico museo Sartorio - dove il flusso di visitatori è stato un po' inferiore -, mentre la Biblioteca di Palazzo Morpurgo, di recente inaugurata dopo la bella ristrutturazione, è rimasta aperta solo sabato, per ragione di costi.

Ma non solo musei, ieri per i triestini. Anche la Riserva marina di Miramare ha aperto le porte grazie al Wwf e alla sua «Festa di primavera», che ha reso accessibili e visitabili le oasi naturali. Le visite guidate hanno consentito di conoscere una delle vere bellezze della costa, a un passo dal castello che ogni anno fa il record di turisti.

Un piacevole passo nella natura, in verità, anche quello di chi ha scelto di vedere Villa Revoltella: le aiuole attorno alla piccola casa erano tutte fiorite, e certo quel parco è una piccola ma preziosa ricchezza anche al di là delle «giornate» speciali.

Un interno di Palazzo Morpurgo, meta di molti visitatori.

Una lunga coda, in paziente attesa per poter visitare Villa Revoltella. (Foto Lasorte)

Incontro in Municipio tra i due sindaci

Dubrovnik guarda a Trieste per avvicinare la Dalmazia al centro dell'Europa

Trieste e la Dalmazia da sabato scorso sono più vicine. E' questo il principale risultato dell'incontro (nella foto Lasorte) che una delegazione di Dubrovnik, guidata dal sindaco Vido Bogdanovich, ha avuto con Riccardo Illy nella sala azzurra del Municipio. Una visita che ha tracciato le basi della futura collaborazione, non soltanto culturale, tra la nostra città e il centro costiero dalmata.

Nonostante i venti di guerra che spirano sul vicino Kosovo, Vido Bogdanovich ha espresso l'auspicio che il processo di avvicinamento tra la Croazia e il resto dell'Europa occidentale, da qualche anno intrapreso con fatica sulle macerie della guerra, possa concludersi al più presto. «In questa prospettiva – ha aggiunto il sindaco – Dubrovnik può svolgere un ruolo importante perché nonostante sia la città più meridionale della Croazia è anche una delle più vicine all'Italia, dalla quale la divide soltanto l'Adriatico».

Il «ponte» potrebbe essere costituito proprio con Trieste, situata nel cuore dell'Europa e molto vicina per tradizione storica e per cultura alla Dalmazia. Strumento di collegamento, la «Matrix Croatica», associazione culturale presieduta da Nina Nadranja, che sabato ha preso parte all'incontro insieme a Mate Vekic, altro componente del sodalizio.

Restano quei lunghi 700 chilometri, serviti via terra da un'arretrata e pericolosa litoranea e, via mare, da una complicata linea di navigazione. Le ipotesi di soluzione emerse durante il colloquio hanno ribadito quanto già i ministri degli Esteri dei Paesi aderenti all'Ince avevano prospettato nei mesi scorsi proprio nel summit di Trieste, cioè la realizzazione di un'autostrada che colleghi la nostra città alla Grecia; una sorta di spina dorsale dei Balcani lungo la quale far correre la linfa europea.

Se per quest'opera i tempi appaiono ancora lunghi, l'alternativa suggerita da Riccardo Illy, quella via mare, potrebbe invece trovare applicazione più rapidamente: si tratterebbe di ripristinare la vecchia linea di traghetto Trieste-Dubrovnik, con scalo a Fiume, attiva prima della guerra. Della delegazione croata facevano parte, oltre al sindaco di Dubrovnik, il vicepresidente della contea Riccardo Rossetti, l'assessore alla Cultura Berta Tragicevich, e il console croato a Trieste Silobric. A riceverli in Comune, oltre al sindaco, il prefetto De Feis, il comandante della Capitaneria di porto De Stefano, il presidente dell'Apt Benvenuti, l'assessore al Commercio Neri, la dirigente dell'assessorato alla Cultura Bernardina Mantovani e il direttore dei civici musei Dugulin.

g.l.

«Festa dell'aria - Cento strade per giocare '99»: alla base c'è stato l'impegno di Legambiente

La «Festa dell'aria – Cento strade per giocare '99», che sabato ha riempito di giovani e bambini le vie del centro, e di cui abbiamo riferito ieri, oltre al Comune ha visto in prima linea, fra gli organizzatori, la Legambiente. Per un mese il Circolo Verde-Azzurro di Trieste, e il responsabile di Legambiente per l'educazione ambientale Ezio Di Bernardo, sono stati impegnati a tempo pieno. Ad essi, nella fase finale e nella giornata di sabato, si sono aggiunti decine di volontari della Legambiente e di altre realtà fra cui l'Arci ragazzi (Ludoteca multietnica), l'Arca, la Nsa, l'Anita e alcune importanti strutture commerciali cittadine.

Edilizia sovvenzionata e immigrati

L'Associazione nazionale inquilini e assegnatari per la casa della provincia di Trieste, aderente all'Ugl, nel ricordare che la Carta costituzionale prevede l'obbligo per lo Stato di agevolare con misure economiche e con altre provvidenze la formazione della famiglia, che implica anche l'assegnazione ai meno abbienti di una adeguata abitazione a costi agevolati, denuncia la competizione in atto tra extracomunitari e la comunità nazionale per l'accesso all'edilizia regionale pubblica sovvenzionata. Infatti nell'ultimo bando dello Iacp riferito al 1997 le domande sono state 2050 di cui 886 da parte di persone extracomunitarie, pari al 43,2 per cento del totale.

Probabilmente tale situazione è destinata ad aggravarsi notevolmente, in esito alle continue sanatorie di questo governo che legittimano di fatto la presenza sul territorio nazionale a milioni di stranieri.

Di fronte a tale prospettiva l'Assocasa ritiene che l'obbligo di tale solidarietà, così come auspicato dalla Chiesa, debba essere compatibile con le reali risorse del Paese.

A tal fine urge dare attuazione a una politica di contenimento all'afflusso migratorio evitando così di alimentare infondate speranze, a fronte dell'impossibilità da parte delle istituzioni di dare risposta a tutti.

Marino Tuzzi
Federazione provinciale Assocasa

Armi ai vigili

L'assessore Albanese ha dissertato recentemente sulle problematiche relative alla vivibilità e sicurezza urbana ed alla così detta «micro criminalità» che rende insicure o, se si preferisce non sicure come si vorrebbe, le nostre città, disquisendo sulle cause che hanno portato a questa situazione, dando infine le sue ricette che in estrema sintesi consistono nello sposare la tesi del maggior coinvolgimento degli enti locali nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, estendendo la competenza specifica dei corpi di Polizia municipale nella repressione dei reati più comuni, oggi nella loro quasi totalità impuniti, quali scippi, furti, piccolo spaccio di stupefacenti ecc. ampliando inoltre la presenza sul territorio mediante l'istituzione di vari comandi decentrati, uno per circoscrizione amministrativa, avendo particolare cura alla formazione del personale con l'auspicata apertura di una scuola di Polizia locale regionale.

E sì che le forze messe in campo sono imponenti: la Polizia, i Carabinieri, la Guardia di finanza, la Polizia penitenziaria, il Corpo forestale dello Stato.

Questo spiegamento di forze già pone l'Italia in testa, tra i paesi più avanzati, nel rapporto cittadini – tutori dell'ordine. Il dato, di per sé rilevante, non tiene conto dell'esistenza delle varie Polizie locali, che sbilanciano ancora di più il rapporto cittadini/poliziotti. Queste polizie locali sono: i Corpi di Polizia municipale (vigili urbani), i Corpi di Polizia provinciale (i vecchi guardiacaccia), i Corpi Forestali regionali per le Regioni a Statuto speciale e, infine, gli Istituti di vigilanza privati (pure loro producono sicurezza, anche se mirata all'esclusiva tutela della privata proprietà e almeno non gravano sul bilancio pubblico).

Balza agli occhi l'immane spreco di risorse umane e materiali. Svariati comandi e uffici periferici, autoparchi, magazzini, centrali operative e via spendendo. Tutto nell'ottica di un ipotetico e mai raggiunto, almeno così si evince dalle dichiarazioni dei politici, coordinamento. Una decisa opera di riordino e di riforma appare quindi improcrastinabile.

Si chiede comunque ai Corpi di Polizia municipale di dare di più. Giusto e condiviso. Anche se il nostro Comune lesina e latita su tutto o quasi: casermaggio; istruzione professionale; dotazioni tecniche; vestiario adeguato, anche sotto il profilo antinfortunistico financo il regolamento del Corpo atteso da oltre vent'anni; il mancato pagamento delle competenze dovute al personale per il servizio straordinario, il tutto con stipendi parametrati su livelli «impiegatizi» per figure professionali che certo impiegati non sono.

La risposta dell'assessore Albanese è decisa: «Sono contrario». È paradossale. Si vuole dare maggior sicurezza alla città e ai suoi abitanti senza garantire un minimo standard di sicurezza a chi questa sicurezza dovrebbe fornire e ciò nonostante le leggi, i regolamenti e i decreti che questo prevedono; senza tenere conto che anche nella nostra regione, Comuni più accorti e sensibili del nostro hanno già previsto la dotazione di armi per la difesa personale dei loro dipendenti.

Roberto Gazzea
Segretario provinciale Anvu (Associazione professionale polizia municipale e locale d'Italia)

FILO DIRETTO

Un utente lamenta il mancato rispetto degli orari previsti: risponde l'azienda

Bus, linea 45 «inafferrabile»

Voglio segnalarvi un'anomalia che dura già da parecchio tempo. Abito a Zolla di Monrupino e vorrei servirmi dei mezzi pubblici, perché sia a Opicina sia a Trieste è impossibile trovare parcheggio.

Ora come ora ciò è impossibile perché l'autobus 45 passa alle ore più impensabili ma quasi mai in orario (fanno eccezione gli autobus di prima mattina). Il più delle volte passa con 15-20 minuti di ritardo e ci vediamo scappare la 4 o il tram a Opicina e di conseguenza siamo a Trieste un'ora più tardi. Qualche volta l'autobus passa addirittura 10-15 minuti prima e allora arrivo io in «ritardo», e visto che passa di mattina ogni ora e di pomeriggio ogni due ore la cosa è insostenibile. Poi si imbosca dietro il ristorante Furlan per «recuperare» il tempo. Succede che parte da Opicina con 20 minuti di ritardo o quando vede da lontano arrivare il tram scappa. E cose simili succedono giornalmente.

Mi domando a chi serve un mezzo pubblico del genere e non mi meraviglia punto che siano sempre vuoti. Se non possiamo fare affidamento all'orario e rischiamo ogni volta di arrivare in ritardo di un'ora o due, si va in macchina.

Un altro problema è il comportamento di certi autisti che prendono le strade del Carso per piste da corsa e guidano come Schumacher al gran premio. Ma non lo sono e non hanno neanche in mano una Ferrari. Immaginatevi i due o tre malcapitati che vengono sballottati come tanti punching-ball. Vista l'età media degli utenti ciò è tutt'altro che trascurabile.

Rados Mozina

– – – –

Il problema dei ritardi della linea 45 (che sono dovuti principalmente alle coincidenze che la medesima effettua a Prosecco con le linee 42 e 44 in arrivo da piazza Oberdan lungo strada del Friuli, tratto che presenta notevoli problemi di viabilità) è all'attenzione dell'Azienda che sta effettuando dei monitoraggi per arrivare a tempi brevi a una soluzione che soddisfi le esigenze della maggior parte dell'utenza.

Per ciò che riguarda gli altri disagi segnalati (partenze anticipate o fermate anomale), preghiamo il signor Mozina di rivolgersi tempestivamente all'Ufficio relazioni con il pubblico, specificando – al fine di una corretta individuazione delle responsabilità – il numero della vettura, il giorno e l'ora in cui il fatto si è verificato.

Act - Ufficio relazioni con il pubblico

Archivio storico
Livio Saranz

Un'altra foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Sopra al gruppo di uomini ritratto nell'immagine (proveniente dal Fondo dell'Agata) si legge «Centrale Elettrica, 1900». Chi potesse fornire ulteriori informazioni in merito può contattare il «Saranz» (tel. e fax 040-370727).

Gli studenti ringraziano

Siamo gli studenti della III D della scuola media «M. de Tommasini», sezione distaccata di Prosecco. Desideriamo ringraziare la dottoressa Cosenzi che giorni fa ci ha fatto da guida al Civico museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez», illustrandoci con molta cura e competenza il materiale esposto. Si trattava per lo più di olii, litografie e xilografie raffiguranti imbarcazioni, progetti di navi sia civili sia militari, testi e documenti relativi la vita di bordo, oltre a bandiere, sciabole, decorazioni militari, strumentazioni varie.

Abbiamo potuto, in particolare, apprezzare l'accuratezza di alcuni modelli che riproducono imbarcazioni tradizionali tra cui il bragozzo e lo zoppolo, come pure mercantili tra cui golette e piroscafi e inoltre piccole navi in bottiglia e modelli di navi militari tra cui quella su cui Nelson combatté la storica battaglia di Trafalgar nel 1805 e quella su cui il nostro ammiraglio Persano combatté quella di Lissa nel 1866.

Il museo de Henriquez conserva molto altro materiale di diversa natura che però deve essere ancora studiato ed esposto. Il suo fondatore, infatti, era interessato a tutto ciò che poteva servire a documentare lo sviluppo tecnologico e il genio dell'uomo in tempo di guerra e di pace.

Speriamo di aver l'occasione, in futuro, di vedere anche le altre raccolte.

Classe III D, scuola media «de Tommasini», Prosecco

Il nuovo Centro per la donna

Arrancando con la paura di scivolare, finalmente arriviamo in Androna degli Orti. Ai nostri occhi appare una visione stupenda. La bella casa che accoglie il Centro di salute mentale donna.

Politici, architetti, progettisti, si sono spremuti le loro povere meningi e finalmente questo progetto si è realizzato. (Si parla di svariati miliardi spesi.). All'interno della struttura arredamento moderno, soffici tende rosa e azzurre che si muovono appena. Il sole con i suoi raggi dorati fa da cornice a questa visione quasi irreale. Non ci sono parole per descrivere il tutto.

Ma... dove la mettiamo la praticità? Il prossimo inverno, quando soffierà la bora e il buio della notte calerà molto presto, come arriveranno lassù le utenti che hanno bisogno delle terapie, traballanti sulle loro gambe malferme (effetto degli psicofarmaci)? Se sono fortunate si romperanno qualche caviglia.

8 marzo, festa della donna. Personale medico, paramedico, internisti e volontari partecipano all'apertura ufficiale di questa struttura. Sento svariati commenti, critiche ed elogi.

Una frase mi ha colpito di più: cosa siamo noi utenti del Csm di Domio, senza un angolo dignitoso dove poter stare? Usciamo all'aperto, caldo o freddo che differenza fa? Ci gratifichiamo guardando a due passi dai nostri occhi la superstrada. Rumori assordanti, odori sgradevoli, inquinamento. Questa è la nuova terapia che fa bene all'animo e al corpo. Me ne vado. In fondo, penso, per cosa me la prendo: tanto, sono tutti dei poveri pazzi.

Leda Tanganelli Bolle

I fumi della Ferriera

I cittadini di Servola ci segnalano il perdurare dell'emergenza ambientale dovuta a continui rilasci di gas e polveri, in particolare dalla cokeria.

Da venerdì 12 e fino a lunedì 15 marzo pomeriggio (con massima incidenza nella notte fra domenica e lunedì) massicce quantità di gas sono ripetutamente fuoriuscite dagli impianti della Ferriera, invadendo i rioni di Servola, Valmaura e Chiarbola: l'odore acre è stato percepito anche in zone della città molto più distanti. Numerosi cittadini, abituati a convivere con l'impianto siderurgico, ma particolarmente allarmati dalla situazione contingente, hanno tempestato di chiamate i centralini delle forze dell'ordine. Queste hanno preso nota delle segnalazioni dichiarando laconicamente di aver ricevuto, nei tre giorni, molte centinaia di telefonate.

Si invitano, ancora una volta, le amministrazioni competenti e responsabili della salute dei cittadini (abitanti e lavoratori) ad attivarsi per impedire che simili stati di emergenza sanitaria e ambientale abbiano a ripetersi. Si rimane in attesa di conoscere le iniziative che tutte le amministrazioni in indirizzo dovranno intraprendere in tale senso.

Claudio Siniscalchi
per la Legambiente di Trieste

Assistenza agli anziani

Mia madre, 97.enne, riceve una lettera circolare dal Comune firmata dall'assessore Pecol Cominotto nel quale si illustra il progetto Adapt II (e il primo che fine ha fatto?) «che ha l'obiettivo di creare un nuovo sistema di intervento sull'anziano attraverso lo strumento dell'inchiesta». Verrà contattata «telefonicamente per spiegarle di che cosa si tratta e per prendere eventualmente un appuntamento per la somministrazione del questionario»!

Anticipo la risposta di mia madre. Sotto l'Austria si stava meglio, le porte erano aperte perché non rubava nessuno, non c'erano tutte quelle carte che servono oggi, ho male alle gambe. La lettera si chiude dicendo che la risposta di mia madre «aiuterà a studiare i problemi delle persone anziane che vivono a Trieste».

È mai possibile che nonostante le tavole rotonde, i convegni, le assistenti sociali, il progetto Amalia, il Filo d'Argento Auser, l'Agenzia dell'anziano, ecc., l'assessore, in carica da qualche anno, non conosca ancora i problemi degli anziani?

Voglio collaborare ed elenco tre esempi. Davanti a me, in farmacia, un anziano chiede il prezzo di un farmaco prescrittogli, di fascia a pagamento. Sentito il prezzo dice: vedrò se ce la farò il prossimo mese. Seguo una famiglia di amici in condizioni precarie, sia di salute sia economiche. Il 9 marzo vado al Centro civico di via Caprin per chiedere informazioni all'assistente sociale competente per territorio. È necessario l'appuntamento, che mi viene dato per il giorno 24. Quindici giorni di attesa solo per informazioni. L'ufficio di via Valmaura, il solo preposto ad accogliere le domande di invalidità civile, è aperto tre giorni la settimana, tre ore al mattino. Avevo 20 persone davanti e ho atteso due ore solamente per consegnare una domanda.

Non prendiamoci in giro. A Trieste c'è sempre tanta carne al fuoco. Ma quello che arriva in tavola è poca cosa. Specialmente per gli anziani.

Dario Pacor

Graziella con i suoi nipotini

Al centro di questa foto c'è Graziella, ritratta quando era bambina assieme ai suoi due nipotini. A lei, che ha da poco compiuto i 54 anni, mille affettuosi auguri da parte della sorella Francesca.

Tanti auguri a Marisa

Ecco Marisa tanto tempo fa. Alla mamma, bella come allora, per il suo compleanno appena festeggiato auguri da Valentina.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
TUTTOSPORT
INSIEME
a sole
£ 2.000
IL PICCOLO
TUTTOSPORT
INSIEME
a sole
£ 2.000
dal 29 MARZO
ogni giorno insieme in edicola

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Impiego e lavoro
offerte

A.A. AZIENDA europea ricerca due brillanti collaboratori per servizio propria clientela in Ud-Go-Ts. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 5.000.000 mensili. Per informazioni telefonare ore ufficio al numero verde 1670/14923. (Gpd)

AGENZIA TS cerca personale motomunito per facile lavoro di consegna. Telefonare 040/3728380 - 3728748.

AGENZIA Ts seleziona signore/signorine per facile lavoro telefonico anche part-time. Telefonare 040/3728380 - 3728748. (A4219)

AIUTO/CUOCO cercasi urgentemente. Telefonare dal lunedì al sabato allo 040/305780-0339/3124543. (A4124)

AZIENDA isontina cerca addetti a macchine operatrici a controllo numerico da lun. a ven. 0481/909380. (B00)

CENTRO estetico e dimagrante cerca estetista per ampliamento organico. Tel. 0481/533555, 0335/6300748.

CERCASI commesso magazziniere età 25-35 anni residente Ronchi dei Legionari o limitrofi. Tel. 0481/777700 orario negozio. (C00)

CERCASI persone serie per recapito materiale pubblicitario residenti provincia Gorizia massimo 25 anni. Telefonare 0481-533209. (C00)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità. Presentarsi via Ponziana 6 Trieste ore 17-19 lungo periodo. (G. Ud)

CERCASI segretaria d'albergo conoscenza ottima lingua tedesca e inglese - tempo interdeterminato. Tel. 0481/60807. (B00)

CERCASI telefoniste per attività di promozione offresi fisso più incentivi. 0481414085. (C00)

CONCESSIONARIO automobili ricerca meccanico specializzato con esperienza decennale. Chiamare 0481/69284. (B00)

COOPERATIVA servizi ricerca autista patente C zona Trieste e Gorizia. Tel. ore ufficio 040/392192. (A4189)

LA Reale Mutua di assicurazioni ricerca per la propria struttura di Trieste due elementi da avviare alla produzione dopo un periodo di formazione. Si garantisce un fisso iniziale e un successivo trattamento rapportato alle capacità dimostrate. Indirizzare richieste via Carducci 5 Trieste. (A4187)

PRIMARIO gruppo svizzero seleziona diplomati laureati minimo 25 anni zona Trieste Venezia Giulia 0432502090. (C00)

SELEZIONIAMO accompagnatori ed interpreti per serate. Telefonare allo 0368/7194643 nelle ore ufficio. (G. Mi)

SOCIETÀ cerca gruista patente D-E preferibilmente con esperienza autogru Liebherr. Per appuntamento telefonare ore 8.30-10 allo 040/7780225. (A4117)

SOCIETÀ operante a livello internazionale ricerca perito chimico max 30enne militesente. Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a P.O. Box 517 Trieste. (A4252)

SOCIETÀ seleziona telefoniste minimo 25 anni - offresi 500.000 fisso + incentivi 3 ore giornaliere telefonare 12.30 14 18-19. Tel. 040/367771 tel. 0481/410012. (G.UD)

STUDIO dentistico in provincia di Gorizia cerca igienista diplomata o assistente di poltrona con esperienza di protesi-implantologia e chirurgia. Ottima retribuzione tempo pieno richiedesi curriculum. Tel. 0338/5417764. (B00)

Rappresentanti

PRESTIGIOSA spa ricerca 2 agenti per Ud-Go, non richiesta esperienza, personalità dinamica ed ambiziosa. Garantita formazione qualificata, reali possibilità di carriera a breve termine, trattamento economico con prezzi ed incentivi mensili ai massimi livelli. Per fissare un colloquio telefonare allo 0432-470366. (G.CR)

Continua in 20.a pagina

COPPA TRIESTE La partitissima di serie A

Edoardo non si attacca sulle Gomme

Seconda vittoria stagionale dei mobilieri che ora tornano a sperare nella salvezza

PUNTO

L'Elettrolight non dà scosse

Si chiude con un largo successo della capolista il big match di serie A tra Gelateria Miramare / Bar Sportivo ed Elettrolight. Il 5-1 finale consente alla prima della classe di mantenere il primato di imbattibilità e incrementare il vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice. Alle spalle della coppia di testa rallentano Goretti Gomme e Taverna Babà consentendo al Gomme Marcello, vittorioso 5-4 sulla Cooperativa Gamma, di riagganciare il terzo posto in classifica. Buone vittorie per il San Sebastiano sul Piattarello Il Giulia e per la Cooperativa Arianna che conferma il suo ottimo momento di forma e piega 6-2 il Montuzza. In coda punto importante per il Moto Shop con la Taverna Babà e per la cooperativa La Fenice contro il Laurent Rebula. In serie B rallenta il terzetto di testa e si rifanno sotto le inseguitrici. In particolare risalgono la classifica il Delta distribuzione di Vascotto (8-2 all'Aci 116) e il Progettocasa (3-2 alla Pizz. Andy e Alice). In serie C torna al comando la Fincantieri Rico Car che batte il Q8 Sistiana e sorpassa il Metti Sport.

Edoardo Mobili 3
Goretti 2

EDOARDO MOBILI: Quercini, Viezzoli (10' s.t. Poctarski), Diaferio, Mazzoccola, De Maria (1' s.t. A. Di Benedetto), Zobin, P. Di Benedetto (9' s.t. Vercon). All. Pasinati.
GORETTI GOMME: Marsich, Lavorino, Tamburini (1' s.t. Iermano), Dizdarevic, Gianolla, ferro, Ramani. All. Bisiacchi.
ARBITRO: Pierattini.

Seconda vittoria stagionale per l'Edoardo Mobili che batte 3-2 il Goretti Gomme, raggiunge quota 11 e ritorna a sperare nella salvezza. Un obiettivo difficile per il "sette" di Pasinati che, comunque, ha ancora a disposizione otto partite e parecchi scontri diretti per riguadagnare posizioni e tentare di centrare la permanenza nella categoria. La cronaca. Al 5' discesa di Mazzoccola cross in mezzo all'area e intervento tempestivo di Ferro che mette in angolo. Sul corner seguente palla invitante per Viezzoli che sciupa una buona occasione. All'8' Goretti pericoloso con Dizdarevic che ci prova con una conclusione di punta sulla quale è attento Quercini. Un minuto dopo ancora botta e risposta Dizdarevic-Quercini con il primo a calciare una punizione conquistata da Lavorino e l'estremo avversario pronto a respingere con i piedi. Tra il 20' e il 21' un'occasione per parte: comincia Mazzoccola la cui punizione viene respinta con i pugni da Marsich, replica Lavorino il cui esterno destro coglie l'incrocio dei pali a portiere battuto.
Nella ripresa cambi su ambo i fronti: Bisiacchi inserisce Iermano al posto di Tamburini, dall'altra parte Pasinati, nel giro di dieci minuti sostituisce De Maria, Viezzoli e Paolo Di Benedetto rispettivamente con Andrea Di Benedetto, Poctarski e Vercon. E sarà proprio quest'ultimo a risolvere la gara. Ma andiamo con ordine. Al 6' Goretti Gomme in vantaggio con Ramani che sfrutta un cross di Dizdarevic e sigla l'uno a zero. Non passano tre minuti e si registra il pareggio. Vercon assiste Diaferio che non sbaglia. Spinge la compagine di Bisiacchi alla ricerca della vittoria, costruisce occasioni ma trova sulla sua strada un ottimo Quercini. Al 15' un azione personale di Gianolla viene conclusa con un gran destro dal limite sul quale l'estremo dell'Edoardo Mobili nulla può fare. Palla al centro, dormita generale del Goretti Gomme e Vercon non si fa pregare a ristabilire le distanze. Gli ultimi minuti fanno registrare i tentativi del Goretti: l'Edoardo Mobili resiste e, in pieno recupero, firma con Vercon la rete che le regala il successo.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

Edoardo mobili-Goretti gomme 3-2; Coop. Arianna-Montuzza 6-2; Spa Autovie Venete-Il Trifoglio 4-4; Pittarello Il Giulia-Abb. S. Sebastiano/Hr Harris 3-6; My Bar/Tratt. Venezia Giulia-Acli San Luigi 5-5; Taverna Babà-Moto Shop 2-2; Gel. Miramare/Bar Sportivo-Elettrolight 5-1; Coop. La Fenice-Lauret Rebula 2-2; Goodyear/Gomme Marcello-Coop. Gamma 5-4.
Classifica: Gel. Miramare/Bar sportivo punti 76; Elettrolight 58; Goretti gomme, Taverna Babà e Gomme Marcello 51; Abb. S. Sebastiano 48; Coop. Gamma 47; Acli San Luigi 45; Il Trifoglio 37; Laurent Rebula e Coop. Ariana 32; My Bar/Trattoria Venezia Giulia 28; Autovie Venete 25; Pittarello Il Giulia 22; Coop. La Fenice 17; Moto Shop e Montuzza 16; Edoardo Mobili 11.

SERIE B

Rec. Supermercato Jez-Buffet Ai 2 Moreri 2-1; Spaghetti House-Bar «G» Acli Cologna 2-1; XX Secolo-Coop. Alfa 3-2; Oktoberfest-Bar Mario Bss 5-1; Aci 116 Carr. Rio-Delta distribuzione 2-8; Shell Bar Diego-Sarc 4-1; Buffet Ai 2 Moreri-Fratelli Schiavone 4-1; Abb. Nistri-Birreria Joyce 3-1; Imm. Progettocasa-Pizz. Andy e Alice 3-2; Supermercato Jez-Pizz. Ferriera 1-8.
Classifica: Birreria Joyce punti 58; Supermercato Jez 57; Fratelli Schiavone 51; Deltradistribuzione e Progettocasa 47; Coop. Alfa e Pizz. Andy e Alice 45; Abbigliamento Nistri 43; Buffet 2 Moreri e Aci 116/Carr. Rio 37; Sarc 30; Pizz. Ferriera 28; Bar Mario 24; Oktoberfest 23; Spaghetti House 22; Shell Bar Diego 21; Acli Cologna/Bar G 17; XX Secolo 15.

SERIE C

Rapid Gsa-Giemme sport Muggia 4-4; Capitolino-L'Alveare Imm./Il Feudo 2-2; Trieste serramenti-Tratt. Loriana 3-1; Arteda Cna-Pizz. Perugino 4-4; Fincantieri Rico Carrelli-Q8 Sistiana 1-0; Buffet Ruvido-Oref. Stigliani 5-7; Bar Stadio-Metti sport 4-3; Carr. Simonetto-Discount Eurospin 2-2.
Classifica: Fincantieri Rico Car 55; Metti sport 54; L'Alveare Imm./Il feudo 50; Trieste serramenti 45; Rapid Gsa 42; Bar Stadio 41; Trattoria Loriana; Oref. Stigliani 39; Carrozzeria Simonetto 37; Capitolino 36; Discount Eurospin 32; Pizz. Perugino 31; Giemme sport 29; Q8 Sistiana 21; Buffet Ruvido 19; Arteda Cna 13.

LA NOTA

La Gelateria Miramare non si scioglie più

Ruolino di marcia impressionante, nella serie A di Coppa, per la Gelateria Miramare / Bar sportivo che, nei confronti della più diretta inseguitrice, può vantare ben 18 punti di vantaggio. A otto giornate dalla fine del campionato il margine è decisamente rassicurante.
Per una Coppa Trieste abituata negli ultimi anni a battaglie all'ultimo sangue sarebbe davvero un bel primato.

ALABARDA

Solo la matematica rimanda la festa scudetto - L'Hellas invece è promossa

Alla Barcaccia tornano i conti

Mancano quattro turni ma è finita, non matematicamente ma realisticamente. Era in programma questa settimana lo scontro diretto fra le prime due della classe, l'ultima speranza per il Germadata di riaprire il campionato, e invece La Barcaccia si è dimostrata ancora una volta la più forte e la più meritevole per l'assegnazione dello scudetto. 1-0 il risultato finale con il gol di L. Braida e titolo che dunque dopo dei stagioni lascia il Germadata con destinazione appunto Barcaccia. Continua il testa a testa per la terza piazza con i successi del Bar Diego Term. Paniziuti (3-1 all'Audax) e dell'Imbe Prosecco (1-0 al Rangers Monfalcone in trasferta). Grandi manovre per il nono posto, l'ultimo che dà diritto a prendere parte alla Coppa delle Coppe, Sphera Computers-Decorando 6-4 e Club Anthares-Tecnoklima 6-0. La classifica: Barcaccia 47; Germadata 37; Diego, Imbe 35; Audax 25, Rangers 24, Gymnicus 19; Decorando 16; Anthares 14; Tecnoklima 12; Sphera 11. Quasi all'epilogo la 2.a divisione, anche qui erano difronte le due formazioni di testa, vince e brinda alla promozione matematica l'Hellas Trieste che supera il Tecnodelta Computers per 2-0 (di Mazzoccola e e Biloslavo le reti). Nella lotta per il terzo posto è in leggero vantaggio il Cletic Monfalcone (2-1 Lokomotiv Ronchi e 9-0 nel recupero all'Anolf) sulla Birreria Bavaria (da record il 22-1 all'Anolf ma si arrende nel recupero all'Edil '90 per 0-2). La classifica:Hellas 31; Tecnodelta 25; Celtic 19; Bavaria 17; Lokomotiv 10; Edil 7, Anolf 1. Nella «G. & B. League» manca soltanto un recupero alla conclusione del torneo che però ha già fatto registrare il successo del Rifugio Premuda; nell'ultimo turno vittoria dei campioni sul Fantalokomotiv per 9-2 con gol di Paola Ambrosi (4), di Katja Komar (3) e di Deborah Lotti (2); per gli sconfitti a segno Beatrice Miss e Barbara Giormani. Nell'altra gara in programma vince il Rifugio Bira Bora per 4-1 sulla Spal Trieste con le marcature di Analisa Manzutto (2), Adriana Lupidi e Fabia Tremul; la sola Alessia Bergoc per la Spal.

MONTUZZA

Battisti-Capo Creus fa davvero l'Impresa e supera 2-0 l'imbattuta capolista

Caduta la Nuova Immobiliare

Cade nella seconda giornata del girone finale il primato di imbattibilità della Nuova Immobiliare. Protagonista della giornata l'Impresa Battisti/Capo Creus che si è imposta 2-0 con reti di Pinzin e Corsi mantenendosi a punteggio pieno al comando della classifica. In testa alla graduatoria anche il Gsa (4-3 sull'Amigos Caffè con gol di Giuliani 2, Marini, Stermard, Starc 2 e Krizman), il Circolo Lavoratori Porto (4-1 al My Bar/Trattoria Giulia con doppietta di Maranzina e reti di Sugan, Cristofaro e Corbatti) e il Gomme Marcello che, trascinato dalle doppiette di Lenarduzzi e Ramani, ha piegato 4-1 il Crut al quale non è bastata la rete di Gotti. Prima vittoria della Cooperativa Alfa che supera 3-2 il Montuzza grazie alle reti di Scudeglia (2) e Deskovic. Per gli oratoriani gol di Jerman e Gambassi.
Classifica girone finale: Gsa, Clp, Gomme Marcello, Impresa Battisti/Capo Creus 6, La Nuova Immobiliare, Coop. Alfa 3, Amigos Caffè, Montuzza, My Bar/Trattoria Venezia Giulia e Crut 0.
Nel girone di consolazione il F. Bombana Calze batte 2-1 il Cmci e si mantiene al comando. Nel 2-1 finale decisive le reti di Vouk e Bassi. Tiene il passo l'Interland Prosek che rifila un pesante 6-1 alla Pizzeria Ferriera. Morgan, doppietta, Candian, Kapun, Villalta Gherbassi e Puma gli autori delle reti. Primo successo, un 4-3 costruito nella ripresa, per il Bar Marino che supera la Birreria ok Corral grazie alla doppietta di De Vivi e ai gol di Goglia e Le Rose. Tre punti a tavolino per l'Interauto/Pizz. Morisco che approfitta della rinuncia del Foto Rolli.
Classifica girone di consolazione: Interland Prosek, F. Bombana Calze 6, Interauto/Pizz. Morisco, Pizzeria Ferriera e Bar Marino 3, Birreria Ok Corral e Cmci 1, Foto Rolli 0.
Prossimo turno: oggi 19.30 Foto Rolli- Birreria Ok Corral, 20.30 Coop. Alfa-Clp, martedì 19.30 My Bar- Nuova Immobiliare, 20.30 Crut-Impr. Battisti/Capo Creus, mercoledì 19.30 Bombana Calze-Pizz. Ferriera, 20.30 Interauto-Cmci, giovedì 19.30 Amigos Caffè-Montuzza, Bar Marino-Interland Prosek, Venerdì ore 19.30 Gomme Marcello-Gsa.

l.g.

GOLOSONE-BORSATTI

Pm/Alta Trade 8
Acli Cologna 1

PM: Del Conte, Di Fazio, Valeri, Noto, Canazza, Claudio, Stringone, Cerchi.
Acli: Arancio, Skabar, Simonini, Daversa, Franch, Debernardi, Simonini, Baricchio, Cericola.
ARBITRO: Enrico Esposito.

Con il poker di Canazza diventa tutto facile per il Piemme

Dopo tre turni di astinenza il Piemme ritrova la vittoria, a soccombere è il fanalino della classifica l'Acli Cologna. Al 7' Claudio effettua una rimessa laterale, Stringone al volo mette dentro. Al 25' il raddoppio, Canazza dalla sinistra serve Claudio che in diagonale supera ancora Arancio. Poco dopo gran conclusione di Debernardi che si stampa sul palo; ancora qualche istante e giunge il tris, questa volta è Claudio che ritorna il favore a Canazza, il suo morbido tocco d'esterno destro non dà scampo al numero uno avversario, 3-0 e fine primo tempo. Nella ripresa, dopo un pregevole intervento di Del Conte su Debernardi, arriva il poker con una sfortunata deviazione dello stesso Debernardi nella propria porta; Al 5' Stringone per Canazza e 5-0. L'Acli accorcia le distanze al 10' con una perfetta girata al volo di Cericola su lancio millimetrico di Daversa; al 17' analoga azione della precedente rete del PM con il solito Canazza a non sbagliare da pochi apssi; le ultime due marcature nel finale, dapprima lo stesso Canazza (assist di Claudio) è poi Claudio (dopo uno scambio in velocità con Valeri) sigillano l'8-1 definitivo.
Risultati serie A. Nuova Idrotherm-bar A'Vous/Ediltecnica 4-4; Acli-Pm 1-8; Key 3 Viaggi-Ferr. Frausin 3-3; Coop. La Fenice-Bar Zaule 6-2; Bar S. Michele-Delta Distribuzione n.d.; Bar Elena-Bar Bar Bar 7-3. Classifica: A'Vous 38, Frausin 36, Elena 34, Zaule 33, Pm 32, Fenice 30, Delta 28, Key22, Bar 19, Idrotherm 18, S. Michele 8, Aci 5. Marcatori: Wolf (Zaule) 49; Padovan (Key) 36. Serie B: Real Ursino/Onyx Line-Autotecnica 0-6; Cori/Orat. Smm-Crut 6-5; Cral Act-Veterani S. Luigi 6-3; Pulisecco due Stelle-Victoria Pub Scodovacca 3-1; Regina Pacis-Camelot Irish Pub 10-1; Bar Mauri/Edilnova-green Bay Cafè 4-3. Classifica: Mauri 51, Green 48, Autotecnica 34, Due Stelle 32, Cral 31, Cori 25, Victoria 24, Real 20, Crut 19, Pacis 15, Veterani 14, Camelot 0. Marcatori: Fazio (Green) 32, Zeugna (Green) 31, De Giosa (Pacis) 25, De Mola (Mauri) 25.

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

Adriana: goleada e promozione

«Tagliata» la Franza - Buffet Toni (al completo) nelle... Valli del gol

Buffet Toni 5
T. Fernetti 3

BUFFET TONI DA MARIANO: L. Valli, P. Valli, Della Bernardina, Brizzi, Pischianz, Tateo, Perelli, Deluchi, Speranza.
TERMINAL FERNETTI: Iurincic, Cok, Ferrara, Ligato, Babudri, Marrocco, Seppi, Cattunar, Riosa, Serrabotti.
ARBITRO: Di Gregorio.

Raramente il Buffet Toni riesce a presentarsi in campo al completo, ma quando lo fa son dolori per tutti. In questa occasione mancano solo un paio di pedine e mister Miloch, ma la forza in capo è ampiamente sufficiente per demolire il Fernetti, squadra che naviga a centroclassifica e non a lottare per la salvezza come i buffettatori stessi. Mantiene l'iniziativa il Toni, spento e privo di idee il Fernetti non è mai in partita. La prima occasione è però proprio dei ragazzi dell'altipiano, al 2' L. Valli si distende a deviare un rasoterra di Ligato; al 4' il vantaggio del Toni con un incredibile pallonetto, quasi una rovesciata, di P. Valli, che dal dodici metri supera Iurincic appostato qualche passo fuori dei pali. Al 5' Speranza calcia debolmente, Serrabotti salva sulla linea; al 18' Della Bernardina da breve distanza, ottimo intervento del portiere avversario; al 25' il raddoppio, lo segna ancora P. Valli, questa volta con un tiro beffardo dalla distanza. A inizio di ripresa subito una traversa su punizione di Speranza e subito dopo il tris del solito P. Valli con una deviazione da vicino. Al 6' Perelli a porta vuota firma il poker. Al 12' Della Bernardina da dentro l'area alza di poco la mira; al 16' Babudri accorcia le distanze riprendendo una corta respinta di L. Valli, nell'azione successiva però ancora P.Valli a bersaglio con uno straordinario diagonale a scendere; al 2' assist di Ligato per Ferrara e 5-2. L'ultima rete quasi allo scadere con un autogol di Speranza su tiro di Ligato.

Franza 2
Adriana 11

PANIFICIO FRANZA: Zuzek, Gherdina, Carbone, Salzano, Sisto, Di Maso, Lombardi, Machnich, Accarino, Granieri.
PULISECCO ADRIANA: Pernic, Urbisaglia, Mislei, Mihely, Kosuta, Bireni, Meton, Pugliese.
ARBITRO: Enzo Esposito.

Vittoria e premonizione matematica in serie C, con due turni d'anticipo, per il Pul. Adriana. Nonostante l'enorme divario numerico fra le due compagini comunque non è stata una passeggiata per i ragazzi della presidentessa Simonovich, difatti il Franza ha alzato bandiera bianca soltanto nella seconda parte della ripresa. I vincitori cercano costantemente le manovre corali con passaggi in velocità ma così facendo affrettano spesso i tempi con logici errori e le occasioni sfumano, da applausi invece quando riescono. Da apprezzare la rapidità di Meton e la buona tecnica di Pugliese. I panettieri sperano nelle invenzioni del bomber Di Amso, per il resto non si dimostrano all'altezza della situazione, trovando solo sporadicamente qualche buona giocata. Nella prima frazione il Franza si rende pericoloso solo con due conclusioni di Di Maso, nella prima Pernic compie una prodezza e nella seconda è Mihely a salvare sulla linea; tutto il resto, a parte una cannonata dello stesso Di Maso che termina in gol, è per l'Adriana che segna due volte con Ubrisaglia (da vicino e poi su rigore) e con un intelligente girata di testa di Pugliese. Da segnalare anche una traversa di Bireni e i tiri di Meton e Pugliese fuori d'un soffio. Ripresa. Al 4' una punizione di carbone lascia immobile Pernic e il Franza si porta sul 2-3. Al 7' Urbisaglia sulla linea di porta ristabilisce le distanze. Al 10' una bordata di Mehely scheggia la traversa e poi dal 13' al 26' la goleada è completata dalle altre sette reti. Segna Meton dopo aver dribblato il portiere, poi tocca a Bireni con una doppietta da distanza ravvicinata, quindi a tre centri di Urbisaglia anche lui da pochi passi inframmezzati dal centro di Pugliese su assist di Bireni. Tutti gol realizzati in contropiede. Fra tutte queste degna di menzione è la seconda di Breni con un'azione terrificante di prima intenzione con una serie di passaggi che disorientano la retroguardia dei panettieri, è un gioco da ragazzi poi spingere il pallone in rete a porta vuota.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

TORNEO CITTA' DI TRIESTE

SERIE A

Partita	Risultato
Salumificio Sfreddo-DLF/Pizz. Mediterranea	3-4
Pizz. Golofone/Oref. Borsatti-Shell/Idee Progetti	8-2
Telebit-Tea Room	5-6
Old London Pub - Beat Wear	4-2
Atrio Monfalcone - Parr. Miramare/A. Rubinetteria	0-9
Abb. S. Sebastiano - Bar Martini	5-1
Acli San Luigi - Serbia Sport/Bar Garibaldi	13-3

SERIE B

Partita	Risultato
Cooperativa servizi portuali-Carrozzeria Servola	0-2
Pizzeria Corallo - Enoteca Al Canal	4-1
Pacorini - Shell Dario	4-3
Fiamma - Pensione Brioni	10-3
Impresa Edile Visintin - Pizzeria Glou Glou	6-4
Pizzeria La Napa - Imp. Elettrici Cascella	4-4
Cooperativa Primavera - Buffet Ai Due Mori	8-5

SERIE C

Partita	Risultato
Trattoria Radio - A. Latte Carso /Finzicarta	8-4
Pieremme Impianti - Subaru/Tecno Group Muggia	7-1
Buffet Toni da Mariano - Terminal Fernetti	5-3
Caffè Vienneze - Endas/Centralgrafica	4-4
Sporting Trieste - Trattoria da Dino	2-2
Compagnia delle Indie - Und Ro-Ro	3-6

SERIE D

Partita	Risultato
Pizzeria Alla Rosa Rossa - Bar Mascagni	4-2
GMC 2000 Termoidraulica - Salone Davide	4-2
Locanda Trieste Porfidi - Carrozzeria Augusto	3-1
Panificio Franza - Pulisecco Adriana	2-11
Bar Verdi/Muggia - Black Out	3-4
Carrozzeria Gustin - Meditrans	2-2

QUALIFICAZIONE

Partita	Risultato
Bi. Pa. Team - New Team	1-2
Ottica L.C. - Fior di Frutta	4-4
Pole Position Pneumatici - Bar Politeama	6-3
Paninoteca Il Miraggio - Sct(Autoscuola Bizjak	4-1
Asso di Quadri/Cornici - Bar Pizzeria Cristali	8-4
Autoscuola Personal Sprint - Osteria da Marino	0-10

CLASSIFICHE

SERIE A: Acli 40; S. Sebastiano 33; Miramare 25; Telebit 24; Atrio, Dlf 23; London 22; Golosone 21; Tea 16; Sfreddo 15; Beat 14; Martini 13; Serbia 8; Shell 0.
SERIE B: Glou Glou 36; Fiamma 29; Corallo 25; Brioni 24; Visintin 23; La Napa, Primavera 21; Servola, Al Canal 19; Shell, Cascella 28; Due Moreri 13; Pacorini 6; Portuali 5.
SERIE C: Viennese 31; Pierremme, Dino 28; Sporting 26; Subaru 22; Fernetti 21; Endas 19; Und Ro Ro, Toni 18; Radio 14; Indie 10; L. Carso 5.
SERIE D: Pul. Adriana 29; Gmc 26; Davide 25; Locanda 24; Gustin 22; Augusto, Black Out 20; Meditrans, Franza 17; Verdi, Rosa Rossa 15, Mascagni 8.
QUALIFICAZIONE: Marino 34; Bi. Pa. 32; Pole Position 28; Bew Team 27; Asso 26; Ottica 21; Il Miraggio 20; Fior di Frutta 18; Politeama 12; Bizjak 11; Personal 10; Cristall 1.

C'ERA UNA VOLTA

Mastro Graniero, amico di Cesare

Il Parr. Miramare/Alta Rubinetteria è stato fondato nel 1989 partecipando subito alla serie D del «Città di Trieste». Nel 1992 la squadra viene affidata alle sapienti mani di Ruggero Graniero (stesso anno, ex compagno e grande amico di Cesare Maldini). Ragazzi come Dario Hubner (ora al Brescia) e Mauro Milanese (ora all'Inter) sono stati allenati da lui. La sua competenza calcistica è indiscussa, a testimonianza il fatto dell'immediata «escalation» di questa formazione fino all'attuale serie A del torneo di Lino Incisa. Gioco spettacolare, estrema correttezza e qualità proprie del mister caratterizzano il gioco del team, attirando sempre un folto pubblico entusiasta. Suzzi, Tamburini e Giulivo formano il nucleo storico della squadra e ancora oggi trainano i compagni. La foto si riferisce alla stagione in corso e sono riconoscibili, da sinistra: mister Graniero, Tamburini, Savelli, P. Dazzara, Crisman e Suzzi; accosciati: Novak, Della Pietra, Helmersen, Sorini e il factotum Franz.

Diego Antonicelli

VENEZIA GIULIA Le partitissime

L'Ulisse troppo Express non si fa Fotografare

Bella Trieste 3
Sider Trieste 2

OSTERIA: Sulcic, Marchese, Pahor, Drozina, Zecevic, Danieli, Cherin, Tomasettig, Kisvarday, Padovan.
SIDER: Ruzzier, Caggianelli, Cheber, Coglitore, Francioli, Macovazzi, Pozzecco, Scucchi, Steiner.
ARBITRO: Pierattini.

Bella partita giocata a buon ritmo con occasioni da rete abbastanza equamente distribuite, fosse finita in parità avrebbe meglio fotografato l'andamento della gara. Parte bene l'Osteria ma è il Sider a prendere il sopravvento con il passare dei minuti che chiude il tempo in vantaggio per 2-0. Nella ripresa entra più concentrata e convinta l'Osteria riuscendo così a ribaltare il risultato. Al 2' Tomasettig si presenta da solo davanti al portiere ma gli scarica addosso un gran tiro; al 3' Pozzecco a due passi dalla porta non riesce ad agganciare la palla; all'8' Kisvarday scaglia una punizione dal limite sotto la traversa ma Ruzzier è bravo a respingere; al 9' è la volta di Kisvarday ancora, un colpo di testa impegna il portiere avversario; al 13' dormita generale della difesa dell'Osteria e Cheber porta in vantaggio i suoi da breve distanza; al 17' clamoroso errore di Caggianelli che centra il palo a porta sguarnita; al 19' semirovesciata di Padovan e pallone sulla traversa; al 23' bella triangolazione in velocità tra Cheber e Pozzecco con quest'ultimo che con un preciso diagonale raddoppia. Ripresa. Al 7' prodezza di Ruzzier su cannonata di Kisvarday; al 13' Padovan in girata accorcia le distanze; ancora un minuto e gran parata di Sulcic su conclusione di Cheber; al quarto d'ora l'Osteria completa la rimonta, ancora con Padovan, con un tiro dai venti metri; al 20' Kisvarday sfiora il palo; al 22' lo stesso Kisvarday si fa perdonare l'errore precedente e da fuori area firma il 3-2; a tempo scaduto il Sider può pareggiare ma dopo una furibonda mischia è Sulcic ad avventarsi sulla sfera e ad arpionarla.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA
Buffet Vittorio-Lokomotiv Arci Ronchi 13-0; Corona Club-Mirabel 7-2; Osteria Alla bella Trieste-Sider Trieste 3-2; Pizzeria Manuel-Birr. Notorius Spirito sporivo rinv.; Real Malvasia Fc-Paninoteca Al Feudo 2-7. **Classifica:** Feudo, Corona e Bella punti 6; Sider, Vittorio, Manuel 3, Notorius 2; Mirabel, Rea e Lokomotiv 0.

SERIE A
Al Tiramolla/Bar Clio-Buffet Panamerican Bar 4-2; Ajser Latte Carso/Finzi Carta-Trattoria Al Moro 4-4; New Team-Hosteria Ai 3 Magnoni (Tassini) 5-2; Hosteria Ai 3 Magnoni (Prodan)-Trattoria Baldon 3-0; Radio Amore-Amb. D'Abruzzo/Coop. S. Giacomo 4-2. **Classifica:** Tiramola 6; Ajser 5; Amore, New Team 4; Moro 3; Panamerican, Prodan e Tre Magnoni 2; Ambasciata, Tassini e Tre Magnoni 1; Baldon 0.

SERIE B
Fus-Acconciature Doriano 5-3; Ulisse Express-Fotot Ok/Trans Pn 2-0; Bar Debora-Bar Milan 4-1, Bier Strass/Paninoteca Mea Culpa-Salone Davide 3-1; Progresso immobiliare-Officina Zuppini. **Classifica:** Ulisse 6; Bier 5; Milan, Debora e Fus 4; Doriano, Zuppini e Davide 2; Progresso e Foto 0.

SERIE C1
Impianti termici Nicosia-Osteria da Claudio/Bar Europa 1-4; Hellas Campi Elisi-Esso di Valerio Vollero 3-2; Benningan's/Pub 1902 S. Croce-Despar Paolo 2-6; Bar Flavia-Atletico Barriera 1-1; The Hop Store Pub-Max Club '99. **Classifica:** Claudio 6; Hellas e Max 5; Nicosia 4; Paolo, Hop, Flavia, Benningans e Barriera 2; Esso 0.

SERIE C2
Cartoleria Nico-Alexander Pub 12-2; Pizz. La favorita/Club Altura-Sponza Tappezzeria 8-3; Ip Depiera-Autotrasporti Onyx Line 0-4; Bar Unità-Birreria Ok Corral 6-3; Cral Sasa Assicurazioni-Admira Coloncovez 6-5. **Classifica:** Nico e Unità 6; Sponza e Cral 4; Favorita, Ok Corral e Onyx 2; Admira, Alexander e Ip 0.

SERIE D
Ponteggi Capt-Jocker '98 1-4; Nosepol Team-Gretta 2-2; Trasporti Franco-Gruppo ormegg. porto ts 3-7; Love Cars-Zorutti Valentina & Boris 3-3; Buffet Le Panoce-Gredil impresa edile 6-1. **Classifica:** Zorutti e Love 5, Jocker, Gredil e Ormeggiatori 4; Le Panoce 3; Capt e Gretta 2; Nosepol 1; Franco 0.

GIRONE DI QUALIFICAZIONE - Gr. A
Athletic Bulbao-Il Labirinto 4-4; Pizzeria Nuova Lanternina-Ottica Peditto 6-0; Renato Chicco Gioielli-Bar Iguana 2-7. **Classifica:** Iguana 6; Peditto 4; Laternina ed Errepiù 3; Bulbao e Labirinto 1; Chicco.

QUALIFICAZIONE B
Al Veliero-Pizz. Lanternina rinv.; Buffet Valentin-Tratt. Ex Binda 1-3; Spal Trieste-Samer Shipping 6-2; Tormento/Pan. Chicco riposa. **Classifica:** Spal ed Ex Bionda 4; Veliero e Tormento 2; Samer, Lanterna e Valentin 0.

Ulisse Express 2
Foto Ok/Trans 0

ULISSE: Calza, Cossutta, Monica, D. Morin, A. Morin, Lando, Braida, Chmet.
FOTO OK: Pruni, Liuzzi, Castellano, Savron, Coretta, Mosetti, Fernetti.
ARBITRO: Tissini.

Poco da segnalare nel primo quarto d'ora, solo un tiro di D. Morin che però non sorprende Pruni. Al 16' palo di Monica e poi nuovamente il nulla fino al 24' quando Braida mette alto di poco. L'inizio della ripresa è simile a quello di partita con cioè giocate prevalentemente a centrocampo e tiri in porta solo dalla distanza e per niente pericolosi. Al 7' Fernetti sfiora il palo. Al 9' giunge improvvisamente il vantaggio dell'Ulisse Express con l'assist di Braida il liberissimo Chmet che non sbaglia. Al 17' il raddoppio con una conclusione da poco fuori area di A. Morin con un destro rasoterra. Passano due minuti e l'opportunità è sui piedi di Mosetti che cerca il palo più lontano ma la mira è di poco sbagliata. L'ultima occasione del match è al 22' con un azione personale di Coretta ma il tiro non è felice e si perde di poco alto. Gara dunque noiosa e poco spettacolare, a parziale scusante dei contendenti una fastidiosa bora che non permetteva le giocate volute, la vittoria comunque premia chi ha osato un pochino di più.

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani Com.te Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato.

Cooperativa La Costiera

La Cooperativa sociale La Costiera organizza oggi al baby parking di via Mercadante 1 alle 17.30 un incontro rivolto ai genitori per trattare le problematiche nella crescita dei bambini. Sarà presente la psicologa Felicita Nordio. L'incontro è aperto a tutti i genitori interessati all'argomento. Saranno presenti in sede le maestre che intratterranno i piccoli ospiti.

Cultura dell'infanzia

Oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'Università (piazzale Europa 1) secondo incontro, aperto a genitori e insegnanti, del corso di formazione sulla cultura dell'infanzia promosso da Unicef e Comune. Tema di oggi «Lo sviluppo globale del bambino e della bambina».

Associazione Il rione

Oggi alle 18.30 al Caffè Tommaseo verrà presentato il libro del poeta Carolus L. Cergoly «Canti clandestini». Condurrà la serata il poeta Claudio Grisancich. L'attore Pregarc Aleksij declamerà le liriche. Coordinatore della manifestazione Edoardo Kanzian. Presenzierà l'editore Ferruccio de Walderstein. Ingresso libero.

La poesia di Rimbaud

Oggi alle 20.30, al teatro «La Scuola dei Fabbri» di via dei Fabbri 2, «Reset energy system» presenta la prima serata del ciclo «Poems' energy - il potere della poesia», quattro percorsi poetici condotti da Mauro Likar. La serata è dedicata al testo «Aprés Rimbaud» - Arthur Rimbaud e la magia delle vocali.

Congafi artigiani in assemblea

Oggi, alle 18.30, avrà luogo nella Sala azzurra dell'Hotel Savoia l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio garanzia fidi fra le imprese artigiane della provincia.

Olimpiadi di fisica

Si svolgeranno oggi alle 15.30 nell'Aula A del Dipartimento di fisica dell'Università (sede di via Valerio 2) le premiazioni della selezione regionale delle Olimpiadi di fisica, svoltasi lo scorso 25 febbraio.

Assistenza agli anziani

Prosegue oggi e il 29 marzo (15-18), all'Enfap di via S. Francesco 25, il secondo corso di formazione per volontari all'assistenza agli anziani, organizzato dall'Associazione per i diritti degli anziani (Ada), tel. 040/367906. Gli interessati possono presentarsi direttamente alla sede delle lezioni.

Concorso «Maître dell'anno»

In occasione dell'annuale concorso «Maître dell'anno» organizzato dall'Amira (Associazione maître italiani ristoranti e alberghi), si esibiranno oggi nella sede del Centro alberghiero Ial (Motel Valrosandra) cinque maître della sezione di Trieste tra i quali verrà selezionato il maître che parteciperà alle semifinali nazionali.

Inner Wheel club

Oggi alle 16 le socie si incontreranno al Golf Club di Padriciano per un bridge-canasta benefico.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, Irene Visintini terrà una conferenza sul tema «Saba e Trieste, itinerari del poeta nella sua città» con letture di poesie a cura di Ugo Amodeo. Ingresso libero.

Artista in mostra

Oggi alle 18 all'Art Gallery (via S. Servolo, 6) il critico Enzo Santese presenterà la mostra dell'artista Andrea Zelio «Campi della memoria», che resterà aperta fino al 31 marzo.

Unione degli istriani

Oggi all'Unione degli istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documento dal titolo: «Oltre il Circolo polare» (isole Lofoten e trek in Lapponia). Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Ivo Petkovsek: la prolusione sarà tenuta dal critico Sergio Molesi. La mostra sarà aperta fino al 3 aprile con orario da lunedì a sabato 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

Conferenza sull'Ayurveda

Oggi alle 18 al Circolo Generali (p.zza Duca degli Abruzzi) il maestro di yoga e medico ayurveda swami Joythimayananda terrà il secondo incontro su «Il piacere del benessere», il contributo della scienza ayurveda verso la guarigione e l'autoguarigione in modo naturale ed erboristico. Ingresso libero.

Funghi a Muggia

L'Amb-Gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara (S. Barbara 35) comunica a soci e simpatizzanti che, oggi alle 20, si terrà la terza lezione del corso di micologia supportata da diapositive. Tema della serata «Le caratteristiche organolettiche e ambientali dei funghi». Relatore Marino Zugna.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Carso Triestino, 15-17 (Pino Sfregola); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti, 16-17 (Jean-Claude de Trovato); Ayurveda, 16-30-18 (Gina Visotto); Sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); Sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Primo soccorso, 17-19 (Flavio Tondato, Croce rossa italiana); Conferenza: «Chirurgia refrattiva, cura della miopia con il laser», 17-18 (Ferruccio Divo); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan).

Puglia Club

Oggi alle 19 nella sede di via Svevo 1 sarà presentato il libro di poesie di Morena Hervatich «Lacrime d'inchiostro che compongono fiori di vita». Alcune poesie saranno lette dall'attore Angelo Mammetti; saranno anche letti versi in dialetto pugliese del socio Pasquale Milillo.

Associazione Cittaviva

Oggi alle 15 al Centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) terza lezione del corso di computer organizzato dall'associazione di volontariato Cittaviva per i propri soci. Igor Sussani tratterà il «Sistema operativo Windows 95-98».

Trieste Mitteleuropa

L'associazione culturale Trieste Mitteleuropa propone sabato una cena di primavera in un ristorante di Prosecco, con varie specialità della gastronomia tradizionale asburgica di queste terre. Prenotazioni nella sede di via Mazzini 30 (tel. e fax 040/369977), lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione, nella segreteria dell'Ordine, i seguenti avvisi per pubblici concorsi per posti di dirigente medico: 1 in oncologia; 1 in medicina nucleare; 3 in direzione medica di presidio ospedaliero; 1 in organizzazione dei servizi; i concorsi sono promossi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento.

Volontariato Hyperion

Ci sono talvolta delle domande che non si ha il coraggio di porre. L'associazione di volontariato Hyperion mette a disposizione una consultazione gratuita e riservata sui problemi legati alle dipendenze il mercoledì dalle 17.30 alle 19 nel Distretto sanitario n. 2 di Rozzol Melara (tel. 040/912571 - 912551) e il giovedì dalle 16.30 alle 18 (tel. 040/361015), in via Nordio 15, stanza 206, secondo piano.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Osho Neo Reiki

Sono aperte le iscrizioni al corso «Osho Neo Reiki» di primo livello, che si terrà all'Associazione Issu (via Madonna del Mare 3, tel. 040/307264) il 16, 17 e 18 aprile. Per informazioni 0347/2526281.

PICCOLO ALBO

Trovato ieri mattina in via Combi davanti al civico 22 un mazzo di chiavi con chiave per porta blindata. Il mazzo è stato consegnato ai carabinieri di via Hermet.

VETRINA

FARMACIE

Dal 22 al 27 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

UNIVERSITA'

Studenti a lezione di informatica al Comune

Gli studenti universitari di informatica giuridica al corso di laurea in Scienze della amministrazione hanno seguito una lezione pratica di informatica e ricerca elettronica di documenti e atti al Servizio sistemi informativi del Comune. La lezione era organizzata dal preside della facoltà di Giurisprudenza Ferruccio Tommaseo e dal docente Glauco Riem in collaborazione col Comune. È stato il primo contatto promosso dall'Ateneo con la «azienda» Comune per spiegare ai giovani l'approccio al mondo del lavoro, che richiede conoscenze informatiche: tra i «docenti» sul campo il sindaco Illy e l'assessore Tommasini. Sono previsti altri incontri con realtà imprenditoriali e informatiche pubbliche e private.

«Terza età», gli orari dei corsi in calendario questa settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula magna via Vasari 22, 16.30-17.30, S. Del Ponte: Il medioevo nelle opere d'arte romaniche e gotiche; aula computer Università della terza età vai Corti 1/1, 9.30 e 10.30: pratica al computer, solo per gli iscritti al corso; aula A, 9-9.50, C. Fettig: lingua tedesca: I corso; aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: lingua tedesca: II e III corso; aula D, 9-11.30, M.G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, D. Fum: Intelligenza artificiale? Problemi e prospettive; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, S. Luser: Le civiltà precolombiane; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: fiori di carta; aula A, 16-16.50, B. Cester: novità in astronomia; aula A, 17.116-16.50, E. Sisto: lingua inglese: II corso; aula B, 17.10-18, E. Marinetti: geologia: lago di Doberdò e le sorgive del Timavo; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese: III corso.

Mercoledì: aula computer Università della terza età via Corti 1/1, 9.30 e 10.30: pratica al computer, solo per gli iscritti al corso; aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula A, 16-16.50, Dell'Adami: Urologia: il rene; aula B, 16-16.50, P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17.10-18, R. Mezzena: classificazione delle piante; aula B, 18-18.50, N. Orciuolo: viaggiare con sicurezza e intelligenza.

Giovedì: aula A, 9-9.50, C. Fettig: lingua tedesca: I corso; aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: lingua tedesca: II e III corso; aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola: corso unico; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: pittura su stoffa e vetro; aula A+B, 16-16.50, F. Firmiani: dal realismo all'impressionismo; aula A, 17-17.50, I. Chirassi Colombo: Monoteiami a confronto; aula B, 17.10-18, E. Sisto: Letteratura francese: il Re Sole: ideale letterario; aula C, 16-18, S. Colini: recitazione dialettale; aula D, 17.10-18, L. Verzier: attività corale.

Venerdì: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, L. Spacal: corso di medicina: patologia dell'apparato respiratorio e fisiokinesi terapie attraverso lo sport; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10: L. Leonzini: lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 17.10-18, proiezione: Uccelli delle Regioni Artiche e Antartiche; aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese: II corso e III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Mercoledì 31 marzo visita guidata al Palazzo Morpurgo (Largo Papa Giovanni): ritrovo alle 10; accompagnerà May Bosco. Riservato ai prenotati. Venerdì 2 aprile visita guidata alla Chiesa Greco Ortodossa alle 10. Accompagna Luciano Catapano. Riservato ai prenotati. Per disposizione delle autorità competenti l'accesso alle aule è limitato ai posti a sedere.

Nuovo spettacolo

S'iniziano le prenotazioni per «Alida Valli» alla Contrada

S'iniziano oggi al teatro Cristallo le prenotazioni degli abbonati a turno libero e Invito a teatro per lo spettacolo della Contrada «Alida Valli» che nel '40 iera putela», con Orazio Bobbio e Lidia Kozlovich. Gli abbonati che desiderano scegliere le prime file sono invitati ad andare direttamente al Cristallo (orario 8.30-19); chi preferisce invece riservare telefonicamente il proprio posto può chiamare il numero 040-390613 a partire dalle 16 di oggi. Da venerdì 2 aprile, ultima settimana prima del debutto, prenotazioni e prevendite dei biglietti verranno effettuate esclusivamente alla biglietteria centrale Utat di Galleria Protti (orario 8.30-12.30 e 16-19, tel. 040.630063 o 040.638311).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/3	6.00	Ma SEAOATH	Theodosia	rada
22/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
22/3	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 bis
22/3	8.00	Rm LUCKY M.	Elefsis	Molo V
22/3	8.00	Ma CEYNOWA	Cagliari	Adriater.
22/3	18.00	Is ZIM HAIFA I	Alessandria	Molo VII
22/3	20.00	Tu CEM SENER	Bourgas	S.L.B.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/3	3.00	IT ECO EUROPA	ordini	Siot
22/3	8.00	Li SILEA	ordini	Siot
22/3	12.00	Gr NILOS	ordini	Siot
22/3	14.00	Le NATACHA J.	Alexandria	5
22/3	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
22/3	18.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 bis
22/3	20.00	Ma MATILDA	ordini	Siot

DOMANI

Incontinenza urinaria femminile: incontro con gli esperti

In occasione dell'avvio di un'indagine medico-scientifica sull'incontinenza urinaria femminile, si terrà domani alle 11 alla Posta centrale (piazza Vittorio Veneto 1) un incontro aperto al pubblico promosso dall'Associazione progetto continenza Aprocon in collaborazione con il Primo Distretto dell'Azienda per i servizi sanitari. Le linee di prevenzione e di trattamento di questo problema verranno illustrate da Emanuele Belgrano, direttore della Clinica urologica, assieme a Salvatore Siracusano, da Secondo Guaschino, direttore dell'Istituto di ginecologia e ostetricia, assieme a Roberto Pregazzi, e dal primario del Centro riabilitazione Paolo Di Benedetto.

ALLA SGT

Yoga, un seminario e una tavola rotonda nel fine settimana

Il presidente della Federazione italiana yoga e rappresentante italiano all'Unione europea di yoga Eros Selvanizza condurrà nelle giornate di sabato e domenica prossimi (27 e 28 marzo) un seminario dedicato al tema «Lo yoga per il controllo del piano emozionale – Il ruolo del pranayama». Sede dell'iniziativa sarà il Centro yoga anahata della Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47).

In occasione del seminario è in programma anche una tavola rotonda alla quale prenderanno parte insegnanti di discipline orientali e allievi interessati a creare un'opportunità di scambio e di arricchimento su questa materia. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040-362024.

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno per il compleanno (22/3) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Giorgina Furlan ved. Napolitano nel I anniv. (22/3) dalla figlia Franca 50.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Walter Kulterer nel XXI anniv. (22/3) dai figli Sigli e Paolo 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Marsilio Villi nell'VIII anniv. (22/3) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luca Montenesi nel V anniv. (22/3) dagli zii Uccia e Gianni 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. Oncologico).
— In memoria di Visco Cimolino nell'anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 20.000 pro Astad.
— In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e da nonna Stefania 30.000 pro Airc.
— In memoria di Liana Maghetti Fantini da Bruno Venier, Marina Sergi, Nicoletta Cremoni 100.000, da Rita Parenzan Serg 50.000, da Giorgio, Lucio, Franco Petronio 100.000 pro Cro di Aviano; da Giorgio e Lia Macerata 50.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Gemma Marchi da Santina Sossi 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Angela Medea ved. Parisi dai colleghi di lavoro 75.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei genitori Alma e Diego Muscas dal figlio Gianfranco 25.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefania Nadrah da Guido e Palmira 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Albino Pertot da Nora e Pina Gerolimich 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Pogiani v. Piccini da Alice Bussani 50.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Livia Rismondo ved. Vola da Giorgio e Lia Macerata, Annamaria Zandonà 100.000 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Caterina Ritossa da Mariella, Giusto, Matteo Fidel 50.000 pro frati Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Maria Rizzi dalla fam. Brandi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Elide Sanzin ved. Brischi dai condomini di via Petronio 3/1 160.000 pro chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria di Paolo e Cecilia Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppina Spizzamiglio ved. Michelich da Maria Zubin ved. Benci e dal figlio Antonio 150.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romano Toscani da R.N. 20.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Bruno Vascotto dai colleghi del figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Francesco Volpe da Mara Porcelli 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Giacomo).
— In memoria di Mario Volsi da Quinta e Alba Sumberaz 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei nostri cari defunti da Dorina Bianchi in Imbimbo e da Alberto Imbimbo 25.000 pro famiglia Parentina, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ofelia Abram da Ederina e Lucio Sossi 200.000, da Franca e Ottone Cassano 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Bidussi da Marta Panzera Lantieri 25.000 Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Bensa da Felluga, Jogan, Rigotti e i colleghi delle Generali 215.000 pro Associazione Santorio per la pneumologia.
— In memoria di Antonio Bin dalla famiglia 100.000 pro Andos.
— In memoria di Marcello Cermelli dalla fam. Mayer 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Cetin da Fides Vascotto 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mercedes Colonna dalle fam. Fulvia Borsi, Marcello Borsi 200.000 pro Agmen.
— In memoria di Narciso Comar dai condomini di via Bellosguardo 43 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Daltin da Anna e Umberto Mikolic 25.000 pro Astad, 25.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Gemma Forni ved. Resmini da Benito Zaccaria 50.000 pro Itis.
— In memoria di Rina Galzarano dalla scuola elementare «Suvich» 170.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Dino Gandini dagli amici Mario Marcon e Renato Pizzarello 40.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Gherlani Leghissa 50.000 dalla famiglia Missori 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Giberna dai colleghi di Fabio di Trieste 220.000 pro Ass. de Banfield.

CAPITANERIA DI PORTO

Riconoscimento a Giorgio Irneri

Con una breve cerimonia il direttore marittimo del Friuli-Venezia Giulia e comandante della Capitaneria di porto Sergio De Stefano ha consegnato una pergamena di riconoscimento – conferita dal «Premio nazionale Bricola d'Oro» – a Giorgio Irneri (ufficiale del Corpo delle Capitanerie dal '42 al '46), quale rappresentante regionale della neocostituita «Guardia costiera ausiliaria». (Lasorte)

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Un volume di Luigi Ganapini (edito da Garzanti) analizza il periodo fra il 1943 e il 1945*

Rsi, la repubblica degli sconfitti

Sullo sfondo, l'amara realtà di un Paese che voleva uscire dalla guerra

L'Italia fra il 1943 e il 1945 è stata un paese occupato. La storia degli occupatori, gli anglo-americani e i tedeschi, è già stata scritta: la prima già parecchi anni fa, l'altra più di recente. Anche la storia degli occupati è stata in gran parte scritta. Quello che restava ancora indeterminato era la vicenda della Repubblica Sociale Italiana, perché l'ultimo volume della monumentale biografia di Mussolini – quello relativo appunto al 1943-'45 – a opera di Renzo De Felice è un'opera sostanzialmente incompiuta.

La lacuna viene ora colmata da **Luigi Ganapini**, *che negli anni Settanta e Ottanta fu docente di storia presso la nostra Università, con un'opera anche questa di notevoli dimensioni:* **«La repubblica della camicie nere» (Garzanti, pagg. 519, lire 39 mila)**. *È stata la repubblica degli sconfitti, e per questo è finita poi nell'ombra. Proviamo a tirarla fuori da quest'ombra: è questo il percorso che invita a compiere l'autore.*

Sono varie le categorie nelle quali vengono raggruppati coloro che dettero il proprio assenso alla Rsi. Innanzitutto i militari: militari per protesta contro il tradimento perpetrato l'8 settembre, giovani ribelli contro gli adulti (rei appunto del tradimento). Se questa è una repubblica della rivalsa, la sua vicenda si tinge molto presto di amaro e di ingrato. Anche se il partito getta tutto il proprio peso nello scontro trasformandosi quasi in una struttura militare (le Brigate nere), dal punto di vista militare le prestazioni sono deludenti, «deprimenti» anzi. L'unica eccezione è probabilmente la X Mas del principe Borghese: una formazione tenuta assieme dal «volontarismo indisciplinato e pittoresco», che poi diventa un tratto caratteristico dell'intero esercito repubblichino (dentro il quale però non mancano vere e proprie bande criminali). Per di più da parte tedesca non si lesina né ostilità né disprezzo. Almeno «noi sappiamo morire – si scrive in un foglio locale – perché vogliamo vivere; loro i ribelli, non sanno vivere perché son certi di dover morire». Magra consolazione.

Magro è nel complesso anche il consenso che Mussolini e i suoi uomini si aspettano di raccogliere dalla società civile: resistenza passiva, assenteismo: ecco come viene definito l'atteggiamento dei più. Anche la Chiesa ha voltato le spalle. A ciò corrisponde una «sensazione dell'isolamento» e a poco servono gli appelli alla concordia nazionale: «Uniamoci tutti [...]dobbiamo salvare l'Italia». Cosa sarebbe, poi, quest'Italia da salvare? Una nazione spietatamente antisemita e razzista, una nazione che si definisce in antagonismo a tutto ciò che ha valenza rivoluzionaria, il comunismo innanzitutto, e che in risposta fa appello «a una vasta e profonda solidarietà politica».

Ma accanto a costoro c'è anche, aggiunge l'autore, «la repubblica dei patrioti del buon senso, dei cauti difensori del buon nome italiano, degli apostoli della funzione pacificatrice e nazionale del fascismo, che vivono su un ambiguo confine tra l'adesione convinta e l'accettazione del male minore». Sono gli uomini d'ordine, coloro che in mezzo al turbine cercano stabilità, continuità, moderazione; convinti che i regimi cambiano ma lo stato alla fine resta. Chi aderisce alla Rsi è dunque l'Italia «gretta e conformista, assillata dall'orrore delle stragi e del sangue». Ma, a completare il mosaico italiano di quegli anni, c'è anche l'Italia «sofferente e pietosa verso le vittime, ansiosa di lenire le piaghe più dolorose», di mantenere qualche legame di comunità, con qualche inclinazione a salvare quanto è possibile della tolleranza reciproca. Alla fine quanto conta è sopravvivere: grazie all'ambiguità, certo, al punto che da alcune pagine del libro sembra trasparire il giudizio che l'ambiguità è una sorta di carattere nazionale. Alla fine, per citare solo un esempio, il commissario prefettizio di Bologna all'indomani dell'insurrezione si recherà tranquillamente dal nuovo sindaco, il comunista Dozza, per il passaggio delle consegne.

È uno stato che cerca di soddisfare le esigenze materiali della popolazione, ma i contadini cercano di sottrarsi all'ammasso. Ecco, i contadini. Di solito si è portati a pensare che erano gli unici a cavarsela. Ganapini cerca di sfatare il luogo comune. Le campagne – egli afferma – «sono sottoposte a una forte pressione, a una sorveglianza continua, a una grassazione sistematica». Anche un altro luogo comune viene sfatato, cioè che le campagne sono state il terreno di coltura della Resistenza; nel complesso – si afferma invece – esse restano impermeabili all'antifascismo, estranee alla politica.

A differenza di quanto è avvenuto nelle altre, recenti ricostruzioni del biennio 1943-'45 (Pavone, Klinkhammer), in questo libro la storia d'Italia non si ferma all'Isonzo. C'entriamo anche noi, e va subito detto che, contrariamente a quanto ha affermato De Felice e ribadito i suoi epigoni, si vede dalle nostre parti poca difesa dell'interesse nazionale. Chi si pone obiettivi del genere non riesce a far altro che lanciare proclami per la pacificazione degli animi. Chi segue obiettivi più limitati ha maggiore successo: sono coloro che creano milizie locali – la Guardia Civica nel caso nostro – intente a difendere la città, le proprie case, la piccola patria. Ma i risultati sono, appunto, modesti: «mitigare i rigori dell'occupazione», come ebbe a dire Coçeani.

È Mussolini infine che definisce l'ultimo scenario, quello che avrà un riflesso nel dopoguerra. Lo fa in un discorso che tiene al Teatro Lirico di Milano nel dicembre 1944, nel quale propone un atto supremo di eroismo, un estremo sussulto di dignità nazionale, se vogliamo. Con ciò egli getta un'ombra eroica sull'ultimissima fase del fascismo. È un'ombra – commenta alla fine Ganapini – dietro alla quale nel dopoguerra si sono nascosti coloro che lo hanno seguito nella sua ultima avventura. Un'ombra che alla lunga ha impedito a costoro di prendere atto della dura realtà di quegli anni: la realtà della sconfitta. Un'ombra infine che non hanno voluto dissolvere nemmeno l'antifascismo e gli storici antifascisti, i quali hanno preferito ignorare l'altra parte della nazione.

Come se ne esce, se si vogliono mettere assieme le varie storie separate? In un unico modo: riconoscendo che l'Italia, tutta l'Italia, è stata un paese sconfitto.

Giampaolo Valdevit

Nelle foto, tratte dal volume «Salò. Album della Repubblica di Mussolini» (Rizzoli), a sinistra una Brigata nera marcia per le vie di Milano nel '44; a destra Alessandro Pavolini passa in rassegna un Battaglione.

Anche conformismo e mero carrierismo dietro la tragedia dell'Olocausto

Uomini comuni, volonterosi carnefici

Cristopher Browning interpreta i «crimini d'obbedienza»

Nell'estate del 1946 – appena quindici mesi dopo essere stato liberato dal campo di concentramento di Buchenwald – un ragazzo ebreo di diciott'anni sopravvissuto, Abel Kimmelman, parlò per diverse ore nel microfono di un primitivo registratore allo studio di uno psicologo americano che studiava i traumi psichici. Una volta trascritto, il racconto di Kimmelman riempì centoventotto pagine dattiloscritte, nelle quali ricorreva spesso la domanda che il giovane non aveva mai spesso di porsi durante l'Olocausto: «cos'è veramente un essere umano?».

Con questa domanda si apre l'ultimo capitolo di un libro che torna a far discutere di Shoah (assieme, va aggiunto, alle nomination all'Oscar ottenute dal film di Benigni «La vita è bella» e ai commenti che l'hanno seguita). L'autore è uno dei responsabili del museo americano dell'olocausto, **Cristopher R. Browning, Verso il genocidio. Com'è stata possibile la «soluzione finale»** (Il Saggiatore, pp. 237, lire 34 mila). Si tratta della traduzione di un testo che al suo primo apparire negli Stati Uniti scatenò una polemica, senza esclusione di colpi, con l'altro autore, del quale si è parlato un paio di anni fa in Italia, Daniel Goldhagen. Come si ricorderà, Goldhagen ha fatto risalire la Shoah a una particolare cultura tedesca (l'antisemitismo «eliminazionista»). La stragrande maggioranza dei tedeschi – è questa la sua tesi – la pensava come Hitler: non poterono non diventare «i volonterosi carnefici di Hitler» (è questo appunto il titolo del libro di Goldhagen).

Con questo lavoro di Browning ci troviamo assai lontani da un'interpretazione del genere; fortunatamente, vorrei aggiungere, perché l'estremismo di Goldhagen ha contagiato parecchi soprattutto in ambito celebrativo. Assai lontani, perché gli esecutori dell'Olocausto non sono «comuni tedeschi»: sono invece «uomini comuni».

Browning insegue interessi che lo avvicinano agli psicologi sociali, a quelli che si occupano in particolare di «crimini di obbedienza». Quanto più lo attrae è «il rapporto fra autorità legittimata, convinzioni individuali e comportamento omicida», e il più bel – se così si può dire – capitolo del libro riguarda il massacro di Jòzefòw, un piccolo centro a un centinaio di chilometri da Lublino, compiuto nel luglio 1942 dal battaglione 101 della polizia di riserva (una formazione proveniente da Amburgo e di estrazione sociale per lo più operaia): mille e cinquecento ebrei (donne bambini anziani) eliminati a colpi di fucile a bruciapelo nei boschi attorno al paese. Va aggiunto che i soldati ebbero la possibilità di non partecipare al massacro, ma solo pochi se ne avvalsero.

Cosa sta dietro tale massacro secondo Browning? «Un conformismo schiacciante e una cieca, irriflessiva accettazione delle norme politiche vigenti, e dall'altro il mero carrierismo» (pag. 174). A motivare gli esecutori dell'Olocausto è dunque l'acquiescenza: alle volte di carattere nominale, alle volte come accettazione di modelli di comportamento consuetudinari; infine può essere anche una scelta consapevole.

Attenzione: non siamo di fronte a un testo giustificazionista. Un'ampia parte del libro di Browning è dedicata a spiegare come si va, appunto, verso il genocidio. Egli documenta come la gerarchia nazista elaborasse piani di riassetto globale dell'Europa orientale sulla base dei principi razziali: innanzitutto nella «poltiglia etnica» della Polonia, com'ebbe a definirla Himmler. La «questione ebraica» nasce entro tale contesto e vede succedersi varie ipotesi di soluzione: prima l'espulsione forzata (nel Madagascar!) poi la ghettizzazione, che viene compiuta dalle autorità locali di occupazione e contrappone «produttivisti» a «logoramentisti» (il ghetto come entità produttiva o al contrario come strumento di morte per fame). Infine giunge la cosiddetta soluzione finale; in questo caso l'impulso viene da Berlino. Come si vede, si tratta di un processo graduale; e graduale è anche il processo di adattamento dei tedeschi ad esso. Browning non dimentica infine che questo processo si svolge mentre è in corso la guerra: ci sono dunque «effetti di reciproca incentivazione fra guerra e razzismo». È dopo l'invasione dell'Unione Sovietica che l'ideologia del *Lebensraum* diventa dottrina dell'espansione illimitata. Infatti la soluzione finale viene pianificata fra la primavera e l'autunno del 1941, quando Hitler è in preda all'euforia della vittoria, e il grosso delle vittime si ha negli undici mesi fra il marzo 1942 e il febbraio 1943.

Qual è la conclusione dunque? Quanto Goldhagen è ottimista, fiducioso nel carattere educativo del ricordo e nel carattere purificatorio della denuncia, tanto Browning è pessimista. Non sulla Germania, si badi bene, ma sull'uomo. «Temo – egli conclude – che il nostro sia un mondo in cui guerra e razzismo sono onnipresenti, in cui i poteri di mobilitazione e di legittimazione dei governi sono d'incidenza crescente, in cui il senso della responsabilità personale viene sempre più attenuato dalla specializzazione e dalla burocratizzazione, in cui l'appartenenza a un gruppo generazionale esercita delle pressioni tremende nel dettare comportamenti e norme morali. In un simile mondo, i governi moderni che vogliano spingersi all'omicidio di massa non avranno difficoltà, temo, a indurre degli «uomini comuni» a diventare «volonterosi carnefici» (pp. 192-193).

Se alla fine, in Browning, il realismo non può che portare a un sano pessimismo, altri si spingono assai più in là, verso il catastrofismo cioè; ma l'operazione è assai meno convincente. È il caso de **Il secolo dell'odio. Conflitti razziali e di classe nel Novecento** (pp. 262, lire 25 mila), che fa il paio con **'900: un secolo innominabile** un altro saggio edito un anno fa sempre da Marsilio, già segnalato in queste pagine. Il catastrofista di turno è Gianni Moriani, che insegna presso il Pontificio Ateneo Antonianum di Roma. Dalla recriminazione di Moriani non si salva nessuno: tutti sommersi. Chi? Totalitarismi, fascismi, ma anche democrazie, socialdemocrazie. Non si può certamente dire che questo autore ami il gusto delle distinzioni: nel suo libro nero finiscono, com'è lecito aspettarsi, la Germania nazista, «l'italico razzismo fascista», i governi dell'apartheid in Sud Africa, l'ex Jugoslavia per la pulizia etnica, l'Unione Sovietica, la Cina, la Cambogia, il Ruanda (anche se il razzismo hutu ha una «matrice europea»). Ma – e ciò è più sorprendente – anche gli Stati Uniti e la Svezia, paese che si usava considerare fra i più rispettosi in tema di diritti umani.

Altroché, proclama l'autore. All'inizio di questo secolo nello stato dell'Indiana venne legalizzata la sterilizzazione di pazienti ricoverati in ospedali psichiatrici, autori di ripetuti crimini sessuali, oligofrenici, individui «moralmente depravati». L'esempio, seguito da altri stati americani, sarebbe stato poi ripreso dalla Svezia, dove una legge di analogo tenore passò nel 1935.

Date queste premesse, è facile prevedere tono e contenuto della declamazione finale: l'Occidente ha prodotto ed esportato «idee assassine», che sono state abbondantemente riprese da nazismo e comunismo. Vero che sono stati sconfitti entrambi, ma c'è poco da star allegri perché «siamo ora insidiati da un "totalitarismo democratico" che segrega e punisce gli emarginati, coloro cioè che non sono in grado di reggere all'irrefrenabile corsa consumistica» ecc. Il tono è da predicatore apocalittico, più o meno come avveniva esattamente mille anni fa. Si vede che l'ormai prossimo passaggio del millennio tira gli stessi brutti scherzi di allora. Purtroppo il risultato finale è solo una gran confusione e non penso che essa ci aiuti a entrare nel nuovo millennio.

g.v.

Nella foto un'immagine tratta dal volume «I bambini della Shoah».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Maraini **«Buio»** (Rizzoli)
2) Camilleri **«Il corso delle cose»** (Sellerio)
3) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) King **«Mucchio d'ossa»** (Sperling & Kupfer)
2) Sepúlveda **«Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare»** (Salani)
3) Cornwell **«Punto d'origine»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Zichichi **«Perché io credo in Colui...»** (Il Saggiatore)
2) Magris **«Utopia e disincanto»** (Garzanti)
3) Strada **«Pappagalli verdi»** (Feltrinelli)

«**Nascita dei fantasmi**» di Marie Darrieussecq
(pagg. 136 - lire 18 mila - Guanda)

Ci aveva divertito e commosso con «Troismi», la storia di un'impiegata di profumeria che si trasforma in un maiale. Ora la giovane scrittrice francese torna in Italia con un romanzo dai toni radicalmente diversi, sofisticato e sofferto, che racconta, dal di dentro, i sentimenti di una donna abbandonata dal marito e i fantasmi generati da questa assenza. La storia, dunque, di una lunga attesa, sospesa fra la realtà e l'immaginazione. Di un vuoto popolato di ricordi e di rimpianti. «I miei due romanzi - dice l'autrice - in fondo si somigliano più di quel che sembra: uno parla di eccessiva presenza del corpo, l'altro della sua assenza ma è la stessa cosa».

«**La resistenza del nuotatore**» di Sebastiano Nata
(pagg. 154 - lire 23 mila - Feltrinelli)

Single e impiegato in una società internazionale di carte di credito, Matteo Fineschi è un assiduo frequentatore di piscine: l'abbandono all'acqua e la sua vigorosa bracciata di nuotatore sembrano proteggerlo dall'insulto delle emozioni a cui, in realtà, si espone costantemente. Fatica a sciogliere il nodo ambiguo che lo lega alla sorella Alessandra, si lascia coinvolgere da lutti e piccole miserie familiari, si invaghisce di Lunaria, segue le direttive di un maestro Zen. Finchè...
Romanzo sull'inevitabile metamorfosi dei figli in padri e viceversa, l'opera di Nata batte il ritmo serrato della commedia. Con un tema di fondo: lo scambio fra vita e morte, fra decandenza e rinascita.

«**Lo stile Web**» di Franco Carlini
(pagg. 187, lire 22 mila - Einaudi)

Un nuovo mezzo di comunicazione, quello basato sulla rete Internet, ha investito la cultura del libro e i mestieri intellettuali. I media sono costretti a ridefinirsi, e non sempre questo è un processo indolore. Ogni volta che la tecnica entra di prepotenza nella cultura scattano infatti reazioni di difesa o, al contrario, di appassionata adesione. Il libro di Carlini affronta il problema con pacatezza e chiarezza. Il Web, divenuto uno dei luoghi dove si consuma il perenne conflitto fra parole e immagini, si può, a suo avviso, ricomporre. Anche se il futuro non è scontato: la rete potrà dividersi in aree fra loro incomunicabili, o trasformarsi un uno spazio pubblico di comunicazione aperto e ricco.

«**Bersi la morte**» a cura di Alberto Garrandes
(pagg. 121 - lire 25 mila - Baldini & Castoldi)

Il curatore dell'antologia in questione ha avuto cura di scegliere racconti di uomini cubani con la voglia di stupire. Il tentativo non ci sembra dei meglio riusciti. O, forse, non ha trovato di meglio. Raul Aguiar fa dello sperimentalismo abusando di calembour in un clima degno di un film di Marco Ferreri. Uno stile del tutto lontano da quello che ci si può aspettare da narratori caraibici. C'è troppa aggressività, troppa disinvoltura esibita nel trattare il quotidiano o l'onirico. E questo sesso, poi, di cui pare di saper tutto e sempre riproposto: magari con un linguaggio delirante, tanto per il gusto dell'originalità. Ci vorrebbe il gusto di un po' di understatement. Beh, «Fragole e cioccolato» è un modello irragiungibile e anche choccante.

«**Il tarlo invisibile**» di Jennifer Johnston
(pagg. 198 - lire 24 mila - La Tartaruga)

L'incesto, tema scottante e sempre attuale, che l'autrice affronta con delicatezza e profonda emozione in questo breve romanzo di grande impatto psicologico. In una casa affacciata sulla costa irlandese, Laura vive isolata, quasi reclusa, come se avesse paura del contatto con gli estranei, accanto a un marito gentile, tranquillo, che rispetta il suo desiderio di solitudine. E' l'arrivo di un estraneo, un ex prete che insegna alla scuola locale, a scuotere quel mondo chiuso. Anche lui è un solitario, un emarginato, e un'istintiva simpatia lo spinge a stringere una strana amicizia con la protagonista. Laura accetta il dialogo, parla di sè, ricorda un'infanzia piena di ombre...

OSCAR Roberto Benigni e Steven Spielberg sono stati i grandi protagonisti della Notte delle stelle

Due carriere segnate dall'Olocausto

Per l'uno la svolta è stata «Schindler's list», per l'altro «La vita è bella»

LOS ANGELES Non potrebbero essere più diversi, Roberto Benigni e Steven Spielberg, protagonisti della Notte degli Oscar. Ma nelle loro vite c'è un punto comune: l'Olocausto ha segnato la svolta della loro carriera.

Per il regista di «E.T.» e per il creatore di «Johnny Stecchino» l'incontro con la più grande tragedia del secolo ha avuto un impatto inaspettato, con ripercussioni profonde sulla loro immagine e sulla loro vita personale.

Per anni Hollywood ha preso sul serio gli incassi di Spielberg ma non le sue opere, giudicate delle storie a fumetti raccontate con diabolica abilità cinematografica. Ma con «Schindler's List» tutto è cambiato: improvvisamente il creatore di «Indiana Jones» ha acquistato rispettabilità artistica. Senza sacrificare gli aspetti finanziari. Costato solo 22 milioni di dollari, girato in bianco e nero, il film ha incassato 321 milioni di dollari nel mondo. Il «tocco magico» di Spielberg si è fatto sentire.

Per Benigni le conseguenze de «La vita è bella» sono state ancora più spettacolari: il comico clown si è trasformato in un poeta del cinema di fama mondiale. Ha conquistato il cuore di Hollywood con una rapidità e una intensità che non hanno precedenti, per un artista americano o straniero.

Se Spielberg aveva girato «Il color porpora» e «L'Impero del sole» nel tentativo, fallito, di mostrare una nuova maturità artistica, la scintilla che ha innescato «Schindler's List» è stata di natura ben diversa. «E' il film più personale che ho mai fatto - spiega - ero convinto che gli incassi non avrebbero neanche coperto il costo del film. Ma non m'importava: era qualcosa che dovevo fare».

Il film ha segnato per Spielberg *(nella foto qui accanto)* la accettazione della sua identità ebraica, che per anni aveva rimosso dalla sua vita e dalla sua attività artistica. Per la prima volta il regista ha cominciato a considerare la sua radice ebrea più come una benedizione che una disgrazia. Ma l'evoluzione del progetto, durata quasi dieci anni, è stata lentissima. «Doveva essere una narrazione accurata e bilanciata - afferma - e non doveva essere vista, soprattutto, come una storia di intrattenimento: era l'accusa che volevo a tutti i costi evitare».

E' la strada che Benigni *(nella foto a destra)* non ha invece avuto paura d'imboccare. «I grandi artisti sono quelli che sanno far piangere e far ridere contemporaneamente - afferma - Chaplin aveva questo grande dono». E' il dono su cui è impostata la sfida audace de «La vita è bella»: prima far ridere e quindi far piangere. Una sfida vinta da Benigni in modo spettacolare.

Anche se non sono mancate le critiche per aver scherzato sull'Olocausto. «Ma chi ha scherzato? - ribatte Benigni - il film è una tragedia. Alla fine mi ammazzano. Più tragico di così si muore».

APPUNTAMENTI

«Bacio» illustrato da Altan Gorizia: Swallow Quintet

TRIESTE Oggi alle 18.30, al Caffè Tommaseo, verrà presentato il libro di Carolus Cergoly «Canti clandestini». Condurrà la serata Claudio Grisancich.

Domani alle 20.30 al Politeama Rossetti va in scena «Hollywood - Ritratto di un divo» con Massimo Ranieri. Regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Da domani a venerdì, al Teatro Miela, rassegna sul nuovo cinema tedesco, a cura del Goethe Institut in collaborazione con Bonawentura.

UDINE Domani alle 21, al Cinema Castello di Spilimbergo, concerto gospel con la cantante Kay Foster Jackson.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, va in scena «Il bacio di una morta», spettacolo prodotto dal CTA Gorizia per la regia di Roberto Piaggio, illustrato da Altan *(nella foto)*. Protagonista Massimo Somaglino.

Oggi alle 21, all'Auditorium, ultimo appuntamento degli «Incontri Jazz» con il concerto dello Steve Swallow Quintet.

MONFALCONE Domani alle 20.30, al Teatro Comunale, concerto del flautista Roberto Fabbricciani. Partecipa il filosofo Massimo Cacciari, regia del suono di Alvise Vidolin.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, per la rassegna «Musica e linguaggi», concerto del trio formato da Paul Bley (pianoforte), Gary Peacock (contrabbasso) e Paul Motian (batteria). Informazioni allo 041-2749066.

Oggi alle 21, al palasport di Padova, concerto di Biagio Antonacci.

Oggi alle 21, al Teatro Massimo di Conegliano, concerto di Amedeo Minghi.

Oggi alle 21.15, al Teatro Astra di Bassano, il gruppo congolese Les Tambours de Brazza inaugura la seconda edizione del «J&W Festival».

AUSTRIA Venerdì alle 20.30, a Klagenfurt, fa tappa il tour europeo di Nek.

CROAZIA Oggi alle 19.30, alla Comunità italiana di Pola, va in scena «Incroci», di Gianfranco Sodomaco, su testi di Marisa Madieri e dello stesso Sodomaco. Con Leda Palma e Guido Penne, regia di Nino Mangano (il tour prosegue domani a Umago, mercoledì a Visignano, giovedì a Gallesano, venerdì a Sissano e sabato a Rovigno).

TEATRO Debutta oggi, a Latisana, con «I cavalli marci», la rassegna dedicata al comico e ai comici

I figli di Target a ritmo forsennato

UDINE Debutta oggi al Teatro Odeon di Latisana, la quarta edizione di «Teatro Comico (oggi)»: fino al 18 maggio, cinque appuntamenti per la consueta vetrina dedicata al comico e ai comici, curata da Cit-Centro iniziative teatrali, con la collaborazione dell'Ert. Quest'anno il cartellone punta i riflettori sugli «emergenti» – artisti e gruppi – più noti nel panorama comico nazionale. Una vetrina che intreccia percorsi diversi, spaziando dal cabaret ai «comici catodici»: come «I cavalli marci», rivelati dalla trasmissione tv Ciro, il figlio di Target, come la scatenata Luciana Littizzetto *(nella foto)*, popolarissima per i siparietti settimanali di «Mai dire goal», come Maurizio Milani o come il Gruppo Scaldasole, reduce dal successo di «Scatafascio», il programma inventato e condotto da Paolo Rossi.

Si parte, dunque con lo spettacolo di «Cavalli Marci», diretto da Claudio Nocera. Dieci personaggi, un ritmo forsennato, un violino, un contrabbasso, chitarre, percussioni: è questa la ricetta del gruppo comico genovese. Sul palcoscenico, accanto ai personaggi diventati «cult» – come Er Vertebbra, il Cane, il Pessimismo e Fastidio, i due Carabinieri, il signor Denei... – un vero medley di canzoni, affini per melodia, per testo o per pura analogia, che sfilano l'una accanto all'altra.

Il 7 aprile, sarà la volta di Luiana Littizzetto in Bella di notte e racchia di giorno, uno spettacolo che la popolare attrice ha firmato insieme a Beppe Tosco e Michele di Marco. Il 20 aprile, appuntamento con il Gruppo Scaldasole in «Ma che bella serata», con Duo di Picche, Gianluca De Angelis, Fabrizio Fontana, Gianmarco Pozzoli, Pepe Ragonese. Il 4 maggio, una serata di cabaret con Maurizio Milani, Giovanni Cacioppo, Giorgio Ganzerli. Infine, il 18 maggio, spazio ai beniamini del pubblico regionale, i Papu, in Le mucche hanno tanta pazienza, di Andrea Appi, Ramiro Besa, Riccardo Piferi.

Alla pellicola dello spagnolo Miguel Albaladejo la Rosa Camuna del Bergamo Film Festival

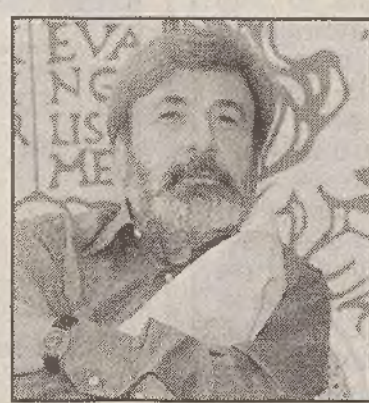
Notte d'equivoci aspettando il 2000

Retrospettive dedicate a Charles Laughton e Gianni Amelio

BERGAMO Con la proiezione di un assoluto capolavoro del cinema americano – «La morte corre sul fiume», 1955, unica regia del grande attore Charles Laughton – si è chiusa sabato la serata culminante del diciassettesimo Bergamo Film Meeting, vinto dal film spagnolo «La primera noche de mi vida» di Miguel Albaladejo. Non è per capriccio che abbiamo menzionato per primo il film di Charles Laughton (al quale il Meeting ha dedicato quest'anno una corposa retrospettiva). Di tutti i festival italiani, il Bergamo Film Meeting è quello che maggiormente persegue una vocazione distributiva; quest'anno verranno distribuiti, sottotitolati, nel circuito cinematografico il film di Laughton e quattro di Dreyer. Classici raramente visti: il che serve a ricordarci che ogni anno Bergamo si raccomanda per le sue splendide retrospettive, al punto che queste hanno finito per oscurare alquanto, ormai, la pattuglia di novità della mostra-concorso.

Nella mostra-concorso è il voto del pubblico a decidere i vincitori, e quest'anno ha premiato con la Rosa Camuna d'oro lo spagnolo «La primera noche de mi vida». Film di incroci e di incontri, equivoci e battibecchi, furti d'auto e di cellulari, nella notte del 31 dicembre 1999. Infatti il film appartiene alla serie internazionale «2000 vu par», variazioni di diversi registi sulla data epocale che s'avvicina. Gli spettatori ricorderanno lo stupendo «The Hole» di Tsai Ming-Liang. Questo film spagnolo è però meno cupo, una commedia, con brusche variazioni di registro alla Almodovar ma più ordinata, con un suo ritmo «hip» che gli ha guadagnato subito il consenso del pubblico.

Il secondo premio va al giapponese «Adulti d'estate» di Nakashima Tetsuya. Film aereo, condotto in maniera dilatata, con umorismo. Lo sguardo di un ragazzino sul mondo degli adulti, e i suoi dubbi sulla loro effettiva saggezza («Papà, non capisco» – «Nemmeno io»), in una narrazione divagante che parte da un problema di ginnastica: fare il giro all'indietro intorno a una sbarra, ciò che il protagonista non sa fare.

Il Bergamo Film Meeting è sempre stato attento al cinema giapponese; ricordiamo «en passant» una vecchia memorabile retrospettiva su Shohei Imamura e quest'anno che n'è stata offerta una sull'interessante e poco conosciuto Mitsuo Yanagimachi (sarebbe davvero bene se qualche distributore pensasse di importare in Italia, di questo regista, almeno il bellissimo «Himatsuri», ovvero «La festa dei fuochi», potente evocazione mitica sullo sfondo di un Giappone rurale contemporaneo dove l'originale panteismo giapponese sta andando perduto).

Il terzo premio è andato al film belga «Rosie» di Patrice Toye, storia di una bambina che si crea un fidanzato fantastico, un'illusione compensativa, in un ambiente di degrado. Poi, come sempre, rimangono dei film che dispiace non abbiano ottenuto di più; come l'agile, intelligente «Film gangster» del grande ungherese György Szomjas, o «Guojong» («Marmellata») di Chen Yiwen, un film di Taiwan che per ritmo e spirito ricorda il cinema di Hong Kong. E resta appena lo spazio per menzionare una terza retrospettiva, quella dedicata all'italiano Gianni Amelio *(nella foto)*, il magnifico regista di «Così ridevano», che ha ripercorso una carriera cinematografica e televisiva di grande coerenza e rigore.

Giorgio Placereani

Aveva 79 anni

Morto Heron, uno dei pittori di maggior spicco dell'arte inglese

LONDRA Patrick Heron, uno dei massimi pittori britannici del Ventesimo secolo, è morto nella sua abitazione in Cornovaglia all'età di 79 anni. La polizia ha comunicato che Heron è deceduto - apparentemente per una crisi cardiaca, secondo fonti di stampa- nella sua abitazione nel villaggio di Zennor, dove ha trascorso la parte più rilevante della sua vita artistica.

Definito il pittore astratto di maggiore spicco della Gran Bretagna, Heron è stato una figura centrale nello sviluppo dell'arte britannica del dopoguerra. Nato a Leeds, nell'Inghilterra settentrionale, fu uno degli esponenti della comunità artistica di St. Ives, nella Cornovaglia meridionale, che include personalità come Barbara Hepsworth e Ben Nicholson. L'uso esuberante che Heron ha fatto dei colori è un contrassegno della sua arte.

Aveva 98 anni

Si è spento a Parigi il filosofo Jean Guitton

PARIGI Il filosofo cattolico, accademico di Francia, Jean Guitton è morto ieri pomeriggio a Parigi all'età di 98 anni. Autore di una trentina di opere, primo uditore laico al concilio Vaticano II nel 1962, Guitton era uno dei maggiori rappresentanti del pensiero cattolico moderno ed era stato eletto nel 1961 all'Academie francaise, di cui era il decano.

Era considerato il più grande filosofo cristiano del nostro tempo, allievo di Bergson e ultimo erede del suo pensiero. E' stato anche il consigliere spirituale di Mitterrand. Mondadori aveva pubblicato pochi anni fa anche in Italia le sue «Lettere aperte», indirizzate ad alcuni grandi di tutti i tempi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Les dialogues des Carmelites» di Francis Poulenc. Martedì 30 marzo, ore **20.30**, turno A/A - prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 31 marzo, ore **20.30**, turno B/F; venerdì 2 aprile, ore **16**, turno G/G; martedì 6 aprile, ore **20.30**, turno C/E; mercoledì 7 aprile, ore **20.30**, turno E/B; giovedì 8 aprile, ore **20.30**, turno F/C; sabato 10 aprile, ore **17**, turno S/S; domenica 11 aprile, ore **16**, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. UN'ORA CON... Il soprano Sun Xiu Wei. Oggi, lunedì 22 marzo 1999, ore **18**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). Biglietteria della Sala Tripcovich. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH. LE QUATTRO STAGIONI - SERENADE. Balletto in due parti. Domenica 28 marzo, ore **21**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani, ore **20.30**, Massimo Ranieri nel musical «Hollywood - Ritratto di un divo». Testi di G. Morra, musiche di G. Togni, regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo. Turno Prime. Durata 2h e 30'. Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani: doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «In viaggio con la zia», di G. Greene. Con Valeria Valeri. 040.390613.

TEATRO MIELA. Ore **20** il Teatro degli Asinelli presenta «La tribù con gli occhi al cielo». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Patch Adams». Tratto da una storia vera con il premio Oscar Robin Williams.

ARISTON. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Shakespeare in Love».

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Train de vie - Un treno per vivere» di Radu Mihaileanu. Dialoghi italiani di Moni Ovadia.

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Arlington road - L'inganno» di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins e John Cusack. Thriller «hitchcockiano» ispirato a una storia vera.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni candidato a 7 Oscar.

Sala 2. 16.30, 18: «Babe va in città». È ritornato il maialino più simpatico del mondo!

Sala 2. 20.30, 22.15: «Lucignolo» con M. Ceccherini (Il ciclone) e Claudia Gerini. Divertentissimo! V.14.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22**: «La bella e la bestia dietro». **Domani:** «Una giornata porca».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La fame e la sete» una risata senza fine con A. Albanese.

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks. Candidato a 11 Oscar. V. 14.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «New Rose Hotel» di Abel Ferrara da un racconto di William Gibson con Christopher Walken, Willem Dafoe e Asia Argento. V. 14.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «La figlia di un soldato non piange mai». Il nuovo capolavoro del premio Oscar James Ivory con Kris Kristofferson, Barbara Hershey e Jane Birkin.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Paura e delirio a Las Vegas» di Terry Gilliam. Con Johnny Depp, Benicio Del Toro, Cameron Diaz. Solo il 24/3 «Love etc» (in versione francese).

CAPITOL. 15.30, 18.30, 21.30: «Vi presento Joe Black» con B. Pitt.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Domani, ore **20.30**: Massimo Cacciari - filosofo (Silenzio e ascolto - conversazione), Roberto Fabbriciani - flauto, Alvise Vidolin - regia del suono. Musiche di Pierre Boulez, John Cage, Bruno Maderna, Luigi Nono. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Giovedì 25 e venerdì 26 marzo ore **20.30:** Arte della Commedia presenta «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. Regia di Marco Mattolini. Con Flavio Bucci e Athina Cenci. Biglietti in vendita alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Lunedì 29 marzo, ore **20.30** Junge Deutsche Philharmonie diretta dal M.o Lothar Zagroscky. Musiche di Luigi Nono, Witold Lutoslawski, Anton Bruckner. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Spettacolo fuori abbonamento: venerdì 2 aprile ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Amleto» di William Shakespeare. Regia di Antonio Calenda. Con Kim Rossi Stuart. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «Shakespeare in love».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Chiesa di S. Antonio Abate dal 18 marzo all'1 aprile, ore **20** e ore **22,** domenica ore **16** e **18,** lunedì riposo: il Centro Servizi e Spettacoli e il Centro Teatrale Bresciano presentano «Il giorno delle parole degli altri - un'elegia di Cesare Lievi». Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lun.-ven. 16.30-19.30; sabato 10-12.30, 16.30-18.30).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Baci e abbracci» di Paolo Virzì.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 17.30, 20, 22.15: «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Candidato a 7 premi Oscar.

CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22: «Arlington road - L'inganno» con Jeff Bridges e Tim Robbins.

VITTORIA. Sala 1. 18.20, 20.10, 22: «La fame e la sete» con Antonio Albanese. Primo spettacolo lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18.40, 20.30, 22.20: «Lucignolo». Primo spettacolo lire 7000.

RAI REGIONE

Dedicata al tema della prevenzione la settimana di «Undicietrenta»

Quando basta la salute

Al magazine Alpe Adria una valanga «in diretta»

Prevenzione: parola magica che si sente pronunciare sempre più spesso che può anche diventare un problema per il cittadino, gravato da sempre più precisi obblighi di legge. Undicietrenta, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti, se ne occupa questa settimana, spaziando dalle vaccinazioni di bambini e adulti al controllo e somministrazione degli alimenti, dalla sicurezza degli edifici pubblici e privati alla salute degli animali domestici.

Veniamo a Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. Ai bambini è dedicato questo **lunedì.** Nella prima parte saranno ospiti in studio bambini e insegnanti della scuola elementare Le Ancelle della Carità di Trieste per presentare in anteprima il loro Cd «A ritmo d'Europa». In collegamento telefonico il vicepresidente del Parlamento europeo Renzo Imbeni. Nella seconda parte il rapporto bambino/libro con interviste alla scrittrice triestina Donatella Ziliotto, al direttore della Biblioteca civica di Udine, Romano Vecchiet, e un collegamento telefonico con gli organizzatori della Fiera del Libro per ragazzi di Bologna. Dal lunedì al venerdì (dalle 15.50 alle 16) proseguirà la lettura integrale del romanzo «Il processo di Tolosa» di Carlo Sgorlon. Voce di Massimo Somaglino. Regia di Marisandra Calacione.

Le antiche ricette del collegio delle Dimesse di Udine, ritrovate da Renzo Peressini e riportate nel recente libro «Farina quanto basta», e il 38.o Festival della Canzone gradese, apriranno **martedì,** la fascia friulana curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Nella seconda parte Andrea Del Col racconterà la storia della strega di Pordenone Angioletta delle Rive.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani. Nella prima parte del pomeriggio sarà proposto il racconto scritto da Ugo Vicic per i bambini dal titolo «A pesca con la strega». Nell'ambito dello spazio universitario, continueranno gli appuntamenti in collaborazione con la facoltà di Scienze della formazione dell'Ateneo triestino.

Giovedì Noemi Calzolari parlerà delle proposte cinematografiche e teatrali in regione. Nella seconda parte – a cura di Marisandra Calacione – presentazione di «Les dialogues des Carmelitanes» di Francis Poulenc in scena al teatro Verdi dal 30 marzo e della Michael-Nyman-Band al teatro Nuovo Giovanni da Udine la sera stessa.

Venerdì, appuntamento con la scienza curato da Daniela Gross e Fabio Pagan cui lo spazio dedicato alle associazioni di volontariato in regione proposto da Daniela Schifani-Corfini. Infine, Paola Bonifacio visiterà la mostra dedicata ai 100 anni della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia.

Sabato appendice di Nordest Italia con l'inserto libri di Lilla Cepak che propone variazioni sul tema della guerra. Per il ciclo «I racconti della domenica» il 28 marzo, alle 12, andrà in onda la terza puntata dell'originale radiofonico di Alba Noella Picotti «Tre musicisti e una città». Regia di Marisandra Calacione.

Programmi televisivi: il magazine Alpe Adria proporrà, sabato 27 marzo, sulla Terza Rete, alle 15.50, un'impressionante sequenza girata dalla tv svizzera sugli effetti causati da un'enorme valanga, appositamente preparata e osservata dall'interno di un bunker. Altri servizi, sul banco Alimentare, il liberty praghese e il festival di chiatrre di Rust (Burgenland). Seguirà il programma «Luigi Negrelli; un genio scomodo» di Norbert Holzi, che ricostruisce le vocende dell'ingegnere che progettò il canale di Suez.

OGGI IN TV

«Rivelazioni» su Canale 5

E lei lo accusa di molestie

Fra i film da segnalare:

«Rivelazioni» ('95), di Barry Levinson, con Demi Moore *(nella foto)* e Michael Douglas (Canale 5, ore 21). Una donna in carriera ottiene un posto di rilievo in una multinazionale, a danno di un ex amante. E lo accusa di molestie sessuali.

«That's amore - Due irresistibili seduttori» ('95), di Howard Deutch, con Sofia Loren (Raiuno, ore 20.50)

«Stormy monday» ('88), di Mike Figgis, con Sting e Melanie Griffith (Raidue, ore 0.40).

«Taxisti di notte» ('92), di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni (Retequattro, ore 22.50).

Raidue, ore 23.05

Beni sequestrati alla mafia

In primo piano a «Pinocchio», i beni sequestrati alla mafia e la loro destinazione a uso sociale. Per il dibattito collegamento a Corleone, dall'ex-villa di un prestanome di Totò Riina ora Istituto di Agraria, dove interverranno Don Luigi Ciotti, presidente di «Libera» il network che riunisce 700 associazioni contro le mafie; Antonino Ingroia, sostituto procuratore della Repubblica di Palermo; Giuseppe Cipriani, sindaco di Corleone; cittadini di Corleone.

Italia 1, ore 19

Famiglie del terzo tipo

Prende il via «Una famiglia del terzo tipo», la serie demen-spa-ziale ideata dai coniugi Bonnie e Terry Turner che ha vinto sei Emmy Awards e un Golden Globe, in onda dal lunedì al venerdì in prima visione tv. Protagonista John Lithgow, interprete di film come «Doppia personalità» di Brian De Palma e di «All that jazz» di Bob Fosse. Tra le gest star le top model Cindy Crawford, Angie Everhart, Nikki Tyler e il cantante John Riatt. Ambientata nella fittizia cittadina di Rutherford nell'Ohio, la serie racconta le avventure di quattro alieni, partiti da un piccolo pianeta. Per studiare e capire più a fondo gli uomini, gli extraterrestri si trasformano in esseri umani.

Canale 5, ore 23.15

Telefoni erotici in tivù

Si parlerà della telefonia erotica in tv al «Maurizio Costanzo Show». Ospiti le pornostar Eva Henger, Maurizia Paradiso, Pamela Miti, Deborah Wells, Serena Marini e Luana Perdon. In platea saranno presenti, con pareri pro e contrari: Maria Ines Palumbo, psicologa; Antonella Elia; Franca Zamonini, vice direttore di famiglia Cristiana; Francesco Grianti, docente di fisica...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI MARCO POLO. Film (avventura '65).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE. Con Enzo Decaro.
20.50 THAT'S AMORE - DUE IRRESISTIBILI SEDUTTORI. Film (commedia '95). Di Howard Deutch. Con Ann Margret, Daryl Hannah.
22.40 TRIBUNA DEL REFERENDUM
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.25 SOTTOVOCE: CARMELA CIPRIANI. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO. Con Stefania Quattrone.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 PINGU
7.35 RUPERT
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 GRIMMY
8.45 PIXIE E DIXIE
9.05 POPEYE
9.15 BLOSSOM. Telefilm. "Piove a Los Angeles"
9.35 SORGENTE DI VITA
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Alto tradimento"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Il capolinea" "Fine di un desiderio"
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 STORMY MONDAY - LUNEDI' DI TEMPESTA. Film (drammatico '88). Di Mike Figgis. Con Sting, Melanie Griffith.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 T3 MATTINO - SVEGLIA TV. Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DELLE LETTERE
10.00 GEO & GEO SCIENZA.
10.25 UNA VITA IN MUSICA: GINO PAOLI (R)
12.00 T3
12.30 T3 BELLITALIA
13.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
13.15 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 CALCIO "A TUTTA B"
16.15 CALCIO C - SIAMO
16.30 PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO: CAMP. MONDIALI
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovèla.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Il grande Marcel" - 2a parte
20.50 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.35 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.00 GNU
0.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.35 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.15 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
2.10 BABYLON 5. Telefilm. "La lama dell'onore"
2.55 POLIZIOTTI D'EUROPA - COMMISSARIO CORSO. Telefilm.
3.45 LA CASA DEI GIOCHI. Film (drammatico '87). Di David Mamet. Con Lindsay Crouse, Joe Mantegna.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Le marionette
20.30 TGR indi: tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "E' tempo di nascere"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Prima comunione"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Amnesia da trauma"
17.30 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 RIVELAZIONI. Film (drammatico '95). Di Barry Levinson. Con Michael Douglas, Demi Moore.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Paura piu' antica dell'umanita'"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm. "Il metodo Getraer"
10.15 NICK E JANE. Film tv (commedia '96). Di Richard Mauro. Con Gedde Watanabe, James McCaffrey.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Alti e bassi"
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Doha'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Il pazzo"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "La sirena e il marinaio"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Alieni terra terra"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Marito vietato"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 PARI E DISPARI. Film (commedia '78). Di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.55 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.05 STUDIO SPORT
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.00 !FUEGO! (R)
2.30 I PIRATI DELLA COSTA. Film (avventura '60). Di D. Paolella. Con Les Baxter, Liana Orfei, Gerard Blain.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Alla ricerca del bronzino perduto".

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Omicidio telecomandato" - 1a parte
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 TAXISTI DI NOTTE. Film (commedia '92). Di Jim Jarmusch. Con Roberto Benigni, Geena Rowlands.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 MONDO CANE 2. Film (documentario '84). Di Jacopetti/ Prosperi.
3.25 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.50 W LE DONNE (R). Con Amanda Lear.
5.20 PARLAMENTO IN (R)

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 CAPITAN COOK. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 ADDIO MR. CHIPS. Film (drammatico '39). Di Sam Wood. Con Robert Donat, Greer Garson.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 AMORI E BACI. Telefilm.
11.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 A CACCIA DI SPIE. Film (spionaggio '65). Di Val Guest. Con David Niven, Francoise Dorleac.
16.15 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 PIANETA TERRA. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.00 TUTTO IN UNA NOTTE. Con Silvia Mauro.
0.00 DOTTOR SPOT
0.10 THE BIG EASY. Telefilm.
1.10 TELEGIORNALE
1.35 ROXY BAR (R)
4.00 GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE. Film (avventura '65). Di Roberto Mauri. Con Richard Lloyd, Tony Freeman, Claudie Lange.
5.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 OGGI PARLIAMO DI...
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 MOTORI NON STOP
8.30 NODO ALLA GOLA. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall.
10.00 REDWOOD CURTAIN. Film.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: PALL. GORIZIA - BENETTON TREVISO
15.15 BASKET: PALL. TRIESTE - BANCA POPOLARE RAGUSA
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 CALCIO: UDINESE - PARMA
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 LA CASA CON LA SCALA NEL BUIO. Film (thriller '83). Di Lamberto Bava. Con Andrea Occhipinti, Annie Papa.
3.20 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BRIGHTSPARKS
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.30 TG CONTATTO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 CALCIO SERIE A: UDINESE - PARMA
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
0.00 MONSIEUR, MADAME (R)
0.40 LA TRUFFA. Film tv (giallo '82). Di Matt Cimber. Con Pia Zadora, Telly Savalas, Desi Arnaz jr..
2.18 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
2.52 TELEFRIULI SPORT (R)
3.00 METEO - BORSA E CAMBI (R)
3.08 DITELO A TELEFRIULI (R)
3.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.45 SHOGUN
16.15 MUSICA CLASSICA: POESIA E MUSICA
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
16.30 ROAD RULES. Telefilm.
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 X POSED: MUSIC VIDEO SECRETS
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
0.00 BIORYTHM NOTORIUS BIG

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEOSHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 IL LAGO DI CRISTALLO. Film tv (drammatico '91). Di Kris Kerterian. Con Cliff Potts, Susanne Lavelle, Ken Hebert.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA

DIFFUSIONE EUR.

13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
14.45 TNE SPAZJO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 UNA PORTA SULLO SPORT
20.15 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG.
23.15 TELEGIORNALE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 TEKKAMAN
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avventura '88). Di David Keith. Con David Keith, Kathy Shower.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 CHINA BEACH. Film tv.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO
0.00 QUIK BIKE

TELECHIARA

17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 MRS. PEPPERPOT
20.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
21.00 ALLA FIERA PER UN MARITO. Film (musicale '62). Di Jose' Ferrer. Con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA. Documenti.
22.50 SISSI - 1A PARTE. Documenti.
23.15 TG 2000
23.30 PUNTO DI VISTA: SPECIALI TG2000

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.20: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Millevoci itinerari; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I Duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con M. Whun Chung; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un Secolo: La storia del '900; 18.00: Il demone meschino; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicitrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Zarko Petan: «Sulle orme del padre». Romanzo. Produzione ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Undicesima puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20 Melodie a voi care; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli dei Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 105.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 13.a pagina

9 Vendite d'occasione

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 4 lavorazioni legno scale alluminio sega nastro compressori via Conti 9/1 Trieste.
(A4082)

14 Auto-moto-cicli

VENDO Fiat Barchetta grigio metallizzato immatricolazione marzo 98 vero affare telefono 0337/536563.
(B00)

16 Stanze e pensioni
richieste

BIBIONE spiaggia vendo villetta con piscina. Affitto villette/appartamenti 14.000 giorno/persona. Agenzia Boreal 0431/438085 - 430428 gratis catalogo.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451.
(A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barcola appartamento parzialmente arredato in villa soggiorno due stanze cucina bagno balcone. Possibilità uso giardino. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta centralissima soffitta 60 mq uso deposito lire 250.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Cologna appartamento vuoto quattro stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina servizi separati ripostiglio. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Vicolo Scaglioni appartamento arredato ampio salone due stanze cucina servizi separati balcone posto macchina garage. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. FINANZIAMENTI contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
(A00)

CAMINETTO centrale cedesi licenza avviamento casa di riposo 450 mq 20 posti letto. Tel. 040/630451. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158.

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A ALVEARE 040/638585 Sanzio inizio recente giardino condominiale saloncino cucina matrimoniale bagno terrazzetta buone condizioni 132.000.000. (A4222/22)

A.A ALVEARE 040/638585 zona Burlo recente vista aperta scorcio mare saloncino matrimoniale stanzino bagno terrazzetta parcheggio condominiale 109.000.00. (A4222/22)

A.A. ALVEARE 040/638585 centrale epoca signorile ampia metratura piano alto. (A4222/22)

A. QUATTROMURA adiacenze palazzetto soggiorno due camere cucina bagno poggioli parcheggio condominiale 200.000.00. 040/578944 (A422/22)

A. QUATTROMURA Cattinara terreno edificabile pianeggiante adatto bifamiliare 1500 mq intervento diretto 240.000.000. 040/578944. (A4223/22)

A. QUATTROMURA Giulia soggiorno cucinino tinello due camere doppi servizi poggiolo 190.000.000. 040/578944.(A4223/22)

A. QUATTROMURA largo Mioni piano alto ascensore saloncino grande cucina matrimoniale cameretta bagno poggioli cantina 195.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Ospedale Militare signorile piano alto ascensore saloncino cucina due matrimoniali doppi servizi completi poggioli cantina 220.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Giusto luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina 126.000.000. 040/578944. (A4223/22)

A. QUATTROMURA zona Basovizza casetta rustica buone condizioni ampia metratura giardino 450.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA zona San Giusto cucina camera bagno ripostigli 55.000.000. 040/578944. (A4223/22)

ABC Ghirlandaio cucina, soggiorno, due camere, servizi, poggiolo, cantina, ottimo, 135.000.000. 040/761544.
(A4235)

ABC Ippodromo recente, cucina, salone, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, possibilità terza camera, 225.000.000. 040/761544.
(A4235)

ABC Roiano ventennale, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, box, totale vista golfo. 040/761554.
(A4235)

ABITARE a Trieste adiacenze Giulia ultimo piano 96 mq panoramico ascensore 210.000.000. 004/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste adiacenze Rive signorile ufficio 230 mq piano alto ascensore autometano 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Barcola casa 120 mq vista golfo terrazzone autometano giardinetto accesso pedonale 320.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Filzi salone doppio cucinone trimatrimoniali biservizi poggiolone ascensore 340.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Perugino da restaurare soggiorno cucinotto bimatrimoniali bagno poggiolo 95.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste signorile villa Barcola 320 mq bigarage terrazzi giardinetto orto 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste Stazione epoca luminosissimo saloncino cucinone tricamere bagno autometano 185.000.000. 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste terreno mq 3500 possibilità edificazione 50 appartamenti garage S. Giovanni 040/371361.
(A00)

ABITARE a Trieste terreno mq 960 pianeggiante coltivato a vigna Longera 45.000.000. 040/371361.
(A00)

ADIACENZE Baiamonti libero recente piano alto con ascensore splendida vista mare e città perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 75 mq possibilità posto auto 170.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE Gradisca panoramica villa tricamere; Villesse fabbricato uso uffici-residenziale. Affarone. 0431/35886 agente. (G. Ud)

CAMINETTO vende Conti appartamento 75 mq completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze bagno ampio ripostiglio. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 37 mq stanza cucina bagno. Possibilità box. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Garibaldi appartamento 102 mq quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconi soffitta posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Unità appartamento occupato 42 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella alta appartamento 70 mq ultimo piano palazzina soggiorno stanza cucina bagno balcone 120 mq. Vista mare. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende Stazione Centrale appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina. Vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona piazza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate h. m 4. Tel. 040/630451. (A00)

CAMPO San Giacomo libero in stabile recente piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo cantina 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COLBERT 040/634545 Giardino pubblico luminoso, termoautonomo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina. 144.000.000. Altro simile recente, 145.000.000.
(A4121)

COLBERT 040/634545 Piccardi recente, luminoso, due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio. 108.000.000. Altro simile, 100.000.000. (A4121)

COLBERT 040/634545 Ponziana perfetto, soggiorno, stanza, stanzino, cucina abitabile, bagno. 114.000.000. Occasione.
(A4121)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni perfetto panoramico, recente, soggiorno, stanza, stanzino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina. 149.000.000.
(A4121)

COLBERT 040/634545 S. Vito buone condizioni, due stanze, cucina abitabile, bagno. 49.000.000, monolocale 22.000.000.
(A4121)

CROAZIA vendo villetta con terreno collinare mq 3.600 frutteto, 20 chilometri da Fiume. Telefono 0444/985704 Italia. (Gvi)

GRADO centrale 2 letto disimpegno/salotto soggiorno angolo cottura 2 bagni privato vende. Tel. 0335/6260125.
(A4084)

VIA Benussi libero in signorile stabile trentennale con ascensore piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale giardino condominiale 170.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

VICOLO Scaglioni libero in lussuosa palazzina ventennale con ascensore nel verde vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo cantina posto macchina in garage e posto auto condominiale 295.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA residenziale immerso nel verde appartamento grande metratura parzialmente da ristrutturare in signorile villa d'epoca con vista mare e altopiano 2 posti macchina di proprietà. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566.
(A00)

26 Matrimoniali

GIOVANE impiegata nubile intratterrebbe relazione amica con persona allegra, scopo matrimonio. 0347/5369541.

27 Diversi

BELLA ragazza allieterebbe le proprie serate con persona disinvolta, scopo convivenza. Telefono 0347/0896247.

0347-8883249 abbandonata dal marito causa trasgressione bella signora adesso è sola. (G.PA)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	*per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria*

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	*da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana*
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa